STAMPASERA

N. 328 LUNEDI' 10 DICEMBRE 1990 — L. 1200

1ª COPIE AVVIO MAGGIORE

VIA COL TRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.

atm
10 - 12 - 90
STAMPASERA

D.L. 6967 del 23/10/90

Torino, la vita torna normale; è stata eccessiva la chiusura delle scuole?

Il derby nello stadio della disfatta

60 spalatori hanno ripulito il campo messo ieri ko da 20 cm di neve

TORINO ● Venti centimetri di neve e un mare di polemiche. E' piombato sul derby numero duecento che si gioca oggi pomeriggio (alle 14,30), sulla disorganizzazione che ha regnato per una domenica allo Stadio delle Alpi. E ancora: qualcuno adesso dice che forse non era il caso di chiudere le scuole per un giorno.

Ma rimane il ricordo della drammatica situazione vissuta ieri. E quanto accaduto allo stadio della Continassa è destinato a diventare un simbolo. Negativo ovviamente. Non a caso stamattina i rappresentanti dell'Acqua Marcia hanno detto chiaramente: «Non intendiamo parlare di quanto è successo». Inutile insistere. L'unico argomento di discussione ha riguardato l'opera di sgombero della neve dallo stadio: iniziata alle 6 di stamattina è proseguita sino a tarda mattinata. Alle 11 il sopralluogo dell'arbitro.

Una sessantina di spalatori hanno pulito il campo, alcuni caterpillar si sono occupati delle rampe d'accesso dell'impianto. E il famoso «cell-system» sistemato sotto il prato? Quello che secondo il progetto avrebbe dovuto evitare ogni problema con la neve? Risposta sintetica: «Ha funzionato». Ma i dubbi comunque rimangono. Diventa allora difficile spiegare il disastro di ieri e anche il perché siano stati utilizzati spalatori e spazzaneve, metodi tanto efficaci quanto tradizionali.

La città si è svegliata stamattina con l'incubo di essere costretta a vivere una giornata di traffico impossibile, ha trovato invece strade sgombre e neve ammucchiata ai bordi delle carreggiate. Una piacevole sorpresa. Spalatori e spazzaneve hanno continuato per tutta la mattinata a lavorare, soprattutto si è cercato di rendere percorribili i marciapiedi.

I mezzi delle ditte private incaricate dello sgombero hanno ripreso a ripulire la città a partire dalla mezzanotte. E così grazie anche alla clemenza del tempo — non c'è stata la forte nevicata prevista dal servizio meteorologico di Caselle — il servizio di sgombero è stato ultimato soprattutto nelle vie e nei corsi ad alta intensità di circolazione. Ora dovrebbe essere la volta dei parcheggi e delle vie più periferiche.

Nonostante tutto, il piano d'emergenza predisposto dal Comune ha retto abbastanza bene all'emergenza anche se nel pomeriggio di ieri, a causa dell'intensa nevicata, una parte del lavoro è stata vanificata.

Le difficoltà del lavoro di sgombero sono aumentate per il protrarsi della nevicata. Nel tardo pomeriggio in città l'altezza della coltre bianca era arrivata a «quota 20», mentre in collina raggiungeva i 25 centimetri. Alle 19, poi, il barometro del tempo prometteva il peggio: per la nottata era prevista un'abbondante nevicata. E ieri sera il Comune ordinava la chiusura del centro cittadino dalle 7,30 alle 14 di oggi. Non solo: contemporaneamente veniva vietata la circolazione sulle strade della collina di auto senza catene o pneumatici da neve. Poi, dopo aver rintracciato il provveditore, veniva decisa la chiusura di asili nido, materne, elementari, medie e superiori.

Domani, se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, tutto dovrebbe tornare alla normalità con la riapertura delle scuole. La circolazione a targhe alterne nel centro invece dovrebbe riprendere dalle 14 di oggi. Ogni decisione verrà presa alle 11 in una riunione fra i capicompartimento e gli assessori. Il piano anti-neve predisposto dal Comune è entrato in funzione sabato sera alle 22,30 quando l'ufficio meteorologico di Caselle ha allertato le strutture comunali. Poco dopo i mezzi iniziavano a lavorare in collina. Lo sgombero vero e proprio è cominciato verso le 3,30 con i mezzi comunali. Le ditte private hanno iniziato a lavorare alle 4. Per combattere l'emergenza neve il Comune ha messo in campo un piccolo esercito: 500 avventizi, 630 netturbini spalatori, 700 dipendenti comunali, 718 mezzi.

E' stato comunque quanto è successo ieri pomeriggio al Delle Alpi a far discutere, ad accendere polemiche e proteste. Da parte di tutti. Parcheggi interni completamente inagibili, auto alle prese con disperati tentativi per poter andar via, il campo di gioco coperto completamente dalla neve.

I teloni non erano stati sistemati (in teoria non avrebbero dovuto essere necessari), c'erano soltanto una cinquantina di giovani tifosi granata con pale e vanghe acquistate all'ultimo momento in un negozio aperto la domenica. Spettacolo nello spettacolo. E le proteste sono arrivate puntuali. Fischi per tutti, soprattutto per la disorganizzazione. Un'opera miliardaria cancellata da venti centimetri di neve.

Come si presentava stamane alle 9 lo Stadio delle Alpi: tra le 6 e le 9 sessanta spalatori hanno tolto la neve, ma nel terreno si sprofondava

A PAGINA 2
Viaggio allucinante da Savona a Torino

Migliaia di turisti bloccati sulle montagne cuneesi

Mezza Liguria allagata e senza luce

A PAGINA 7
Le strade di Torino liberate nella notte

Chieri: la singolare protesta di un pastore che chiede giustizia

In pretura con tutto il gregge

E' arrivato nottetempo, nonostante la neve alta quasi mezzo metro. Dopo due ore di viaggio, attraverso valllette e vigne, alle 7,30 di stamane era stremato dalla fatica come le sue 120 pecore. Si è sistemato in piazza Dante davanti all'ufficio del pretore per risolvere una volta per tutte i suoi problemi. *«Vediamo se adesso mi danno acqua e luce. Le mie bestie non moriranno a casa, piuttosto le lascio qui. Per strada mi sono morti 4 agnelli. Mi piange il cuore non potergli dare da bere e da mangiare»*.

Così ha parlato Ezio Lepri, 52 anni, pastore. Le sue traversie sono iniziate dopo una lite col vicino di casa, cui le pecore proprio non vanno giù, e che ha costruito un cancello ostruendogli il passaggio. «Ma non è giusto — spiega Ezio Lepri, livornese —. A me piace allevare pecore, curarle, e portarle in pastura. E' il lavoro più bello del mondo».

Sposato, con tre figli, Ezio Lepri abita a Chieri da circa trent'anni. Nel suo gregge ci sono esemplari stupendi. Qualche anno fa il pastore ha deciso di acquistare un rustico a Baldissero. Ha costruito un bel capannone per il suo gregge ed ha comprato anche un pezzo di prato per il pascolo. Ma ecco che iniziano i guai col vicino di casa, Carmine D'Incenzo, con cui ha un cortile in comune. Spiega Lepri: «Non mi fa passare, così io non ho né acqua né luce. Le mie 120 pecore bevono 5 quintali di acqua al giorno. Ho già pagato 850 mila lire all'Enel, ma gli operai sono stati respinti, e diffidati dal mettere il contatore. Perché? Sono regolarmente proprietario del rustico, pago le tasse e ho il diritto di avere acqua e luce».

La faccenda si trascina ormai da due anni. Il rigore e i disagi dell'inverno hanno fatto morire circa quindici animali. Ora al belato delle sue pecore ha affidato la protesta. Spera che il Natale gli porti fortuna.

Selma Chiosso

Ezio Lepri stamane con il suo gregge, 120 pecore, in piazza Dante davanti alla pretura di Chieri

Parlano gli ostaggi liberati

MILANO ● Dovevano essere una settantina, secondo le previsioni di ieri, gli italiani a rientrare oggi. Sono tornati invece in 161. Gli altri sono rimasti per ultimare alcuni lavori. Torneranno presto, quando vorranno loro, probabilmente nei prossimi giorni. Ma sul ritorno degli italiani (questa notte a Roma e a Milano, abbiamo raccolto le prime toccanti testimonianze degli ex ostaggi) già si preannunciano giorni di scontro.

La «miccia» è stata innescata dalle dichiarazioni dell'eurodeputato Roberto Formigoni (dc), che ha condotto personalmente la trattativa con Saddam, unitamente al vescovo Hilarion Capucci e d'intesa con il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti.

«Sono stati in diversi che hanno fatto di tutto perché gli italiani continuassero a restare là. Ho dovuto impuntarmi e portare tutti con me», ha dichiarato ieri sera poco dopo essere sbarcato dall'aereo iracheno assieme ai 161 connazionali. Alla richiesta di spiegare le affermazioni, Formigoni ha tagliato corto «E' un momento di festa: lasciamo ai prossimi giorni le polemiche». Ovvero, ogni cosa a suo tempo.

Per i 161 italiani, ieri è stata una giornata convulsa. «Non mi sembra vero, ma sono rientrato», ha detto più di un ex ostaggio. E i parenti lamentano i «bastoni fra le ruote» che sarebbero stati posti da parte del mondo politico.

SERVIZIO A PAGINA 5

Un lungo affettuoso abbraccio con il figlioletto dopo la lunga prigionia

Maria Giovanna Elmi ha mandato sulle furie Brando Giordani

Il giochino della Elmi scatena la guerra in tv

LA SPEZIA ● «Venticinque minuti di ritardo. Questa totale noncuranza per le disposizioni di Pasquarelli è un evidente sabotaggio nei confronti di Domenica In».

Si agita sulla poltrona del teatro Astra Brando Giordani, capo della terza struttura della prima rete Rai, a La Spezia dove sta assistendo alle prove di «Piacere Raiuno».

«In trent'anni di carriera non mi era mai capitato di lasciarmi andare ad uno sfogo del genere. Ma ora lo faccio, sono veramente indignato, non trovo altre parole anche se per la verità dovrei dire scoraggiato».

Non sono state esigenze di cronaca a far ritardare ieri pomeriggio il programma di Gianni Boncompagni, come ad esempio l'arrivo degli ostaggi dall'Iraq a Fiumicino, che non c'è stato.

E' stata invece Maria Giovanna Elmi a dilungarsi con il suo giochino, sforando l'orario.

«E sono gli orari del Radiocorriere, che per noi è la Bibbia», continua infuriato Giordani. «Perché dico che dovrei essere scoraggiato? Perché dopo molti tentativi sono riuscito ad ottenere che il giochino del Radiocorriere sia trasferito al sabato; evidentemente qualcuno ha voluto farci il regalino finale. Si deve sapere che la serietà di un'azienda si dimostra anche con la puntualità dei programmi».

d. b.

DOLLARO
1103 (-15)

BORSA
Stabile

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.930
Pirelli spa	1.685
Olivetti	3.465
Montedison	1.450
Generali	31.000
Banco Roma	2.430
Stet	1.880
Ifi	15.550
Cir	2.710
Mediobanca	14.150
Gemina	1.695

● **Dollaro al minimo storico:** 1103,60 (1118,82 venerdì). A Tokyo ancora rialzo: +1,11%.

Allestimento Vendita Impianti Pubblicitari

Air S.p.A.
Capitale sociale L. 4.000.000.000

ricerca

AGENTI PER LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI

per la città di **Asti** e provincia

Si richiede un'età compresa tra 25-40 anni, un diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, una reale motivazione all'attività di vendita e l'iscrizione alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti od il possesso dei requisiti previsti dalla legge 204-85 per l'iscrizione.
Si offre inquadramento Enasarco, possibilità di elevate provvigioni con congrui anticipi nella fase iniziale.
Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nella vendita di spazi pubblicitari.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum, indicando un recapito telefonico, a:

A.V.I.P. s.p.a. (Responsabile commerciale)
VIA PAOLO TESIO 25 - TEL. (011) 927.65.76 (3 LINEE)
10077 S. MAURIZIO CANAVESE (TORINO)

Da anni se ne piange la mancanza perdendo l'abitudine ad affrontarla

La neve traditrice

Sconvolto il Cuneese zeppo di turisti e ancora stamattina grosse difficoltà per il traffico. Un'auto con 5 francesi travolta da una frana sulla statale 20 della Valle Roja: due morti e tre feriti

CUNEO ● Drammatico bilancio del maltempo che ha investito la catena alpina e il territorio della Granda: in Valle Roja, sulla statale 20, in prossimità di Airole, cioè in territorio italiano, una frana di terriccio ha investito nella tarda serata di ieri l'auto di cinque turisti francesi che dopo un soggiorno nel Cuneese stavano rientrando a casa: due passeggeri sono stati estratti ormai cadaveri dall'abitacolo della vettura, gli altri tre che apparivano in gravi condizioni sono stati portati prima a Ventimiglia poi all'ospedale di Nizza. Non si conoscono ancora i nomi degli sfortunati automobilisti. La statale per Ventimiglia a giudizio dei tecnici dell'Anas rimarrà comunque chiusa fino a domani; è possibile invece il transito per Nizza attraverso Sospel, ma con l'obbligo delle catene.

La neve ha cessato di cadere ieri sera ma soltanto stamane è ripreso lentamente l'allucinante esodo delle migliaia di turisti rimasti intrappolati nei centri di sport invernali. Solo fra Prato Nevoso e Artesina si calcola che gli ospiti loro malgrado degli alberghi e delle case private siano oltre duemila. Altri sportivi sono rimasti isolati nelle alte valli Grana, Maira, e nel vallone di Bagni di Vinadio e Strepeis.

Tre giovani di Cuneo e un loro amico di Caraglio che sabato avevano progettato una escursione sciistica al bivacco Fauniera (m.2300) nel territorio di Castelmagno non sono ancora rientrati alla località «La Tana d'la Marmota» dove avevano lasciato le auto. Si tratta però di esperti conoscitori della montagna che quasi sicuramente hanno voluto attendere la fine della nevicata prima di scendere a valle.

La pausa nel maltempo ha dato un po' di respiro alle operazioni di sgombero delle strade statali, provinciali, comunali. A Cuneo sono comunque ancora migliaia di le auto sepolte dalla neve i cui proprietari stanno faticando con le pale e le spazzole per recuperarle. Molte critiche sono venute dai cittadini per i ritardi nello sgombero, e nell'impiego carente degli spalatori.

I vigili del fuoco di Cuneo, ridotti ieri a tredici per la cronica carenza negli organici, hanno dovuto affrontare una valanga di chiamate di emergenza, oltre cinquecento, che solo in parte hanno potuto ovviamente soddisfare. E' salvo il Palatenda di piazza D'Armi dove per l'intera giornata di ieri i vigili hanno fatto scivolare la neve che si accumulava sul tendone. Ha resistito anche il grande tendone del circo di Darix Togni che si trova a poca distanza e continuerà quindi gli spettacoli fino a domenica.

Le scuole di Mondovì e di Demonte sono chiuse, perché così hanno deciso le ordinanze dei rispettivi sindaci; ma anche negli altri istituti rimasti aperti stamattina la presenza non ha superato il 20 per cento degli allievi.

I colli della Maddalena e di Nava sono ancora chiusi ma dovrebbero essere riaperti nel primo pomeriggio. Sul colle di Tenda si può transitare solo con le catene, che sono necessarie del resto su tutte le strade, anche quelle di pianura. Moltissime le borgate montane ancora isolate che i mezzi antineve cercano ora di raggiungere.

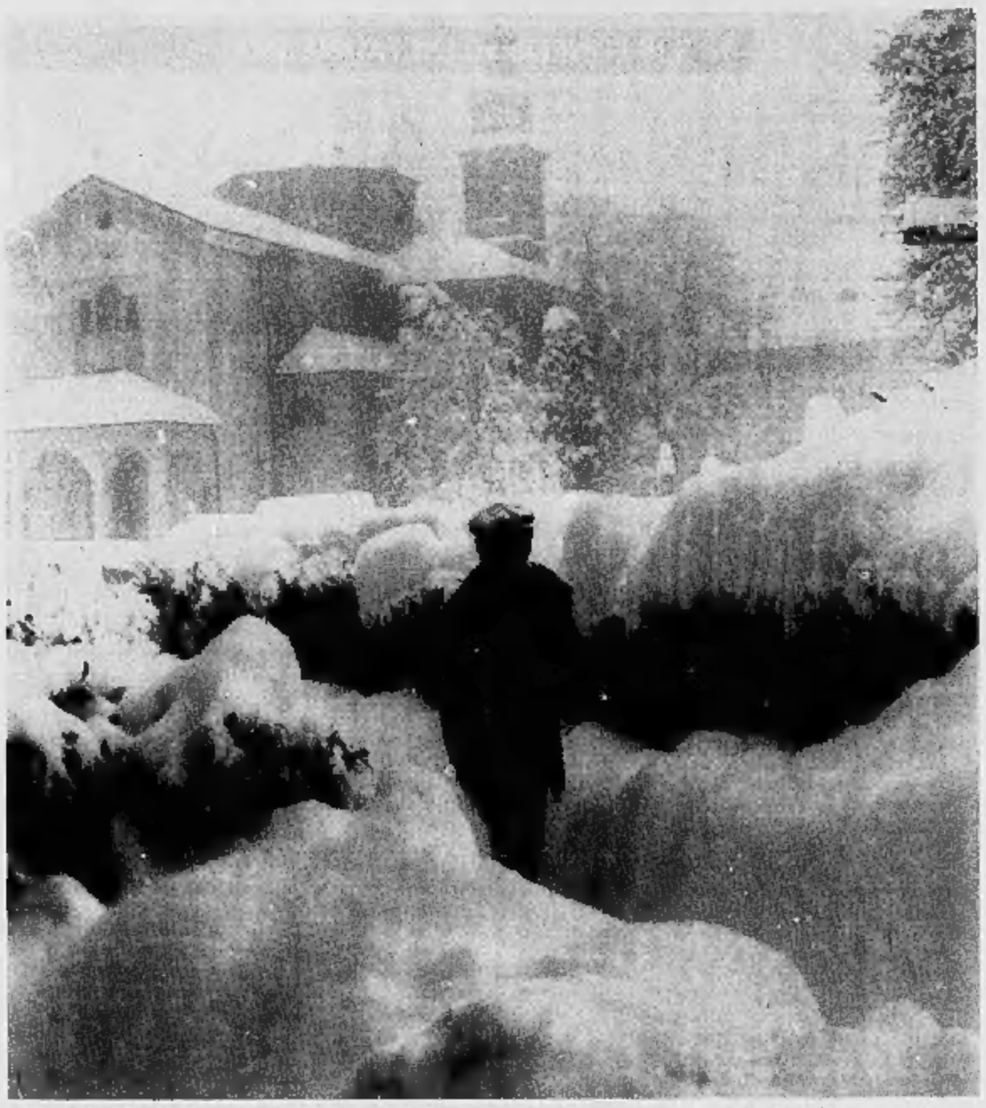
Quanto è capitato ieri nelle valli e nelle città non ha offerto purtroppo una buona immagine dei servizi pubblici per lo sgombero della neve. Gli automobilisti che si erano messi in viaggio nonostante i consigli contrari, ieri hanno impiegato sei ore a percorrere i 15 chilometri che separano Artesina da Villanova. Altrettante ore sono state necessarie per chi ha voluto raggiungere Torino da Cuneo.

Le neve abbondante (oltre un metro a Cuneo, un metro e mezzo in montagna) caduta in pochissime ore della notte, gli automobilisti sorpresi senza catene perché sabato c'era un bellissimo sole e che hanno intasato le carreggiate nel tentativo di scappare in grande disordine, l'insufficienza dei mezzi antineve sono le principali cause dei viaggi allucinanti cui sono stati costretti ieri e ancora nella mattinata di oggi migliaia di automobilisti, soprattutto liguri e torinesi.

Quanti di questi malcapitati vorranno ancora tornare nelle vallate della Granda per il weekend sulla neve? Le polemiche sulle responsabilità ovviamente infuriano, ma la drammatica situazione della viabilità è davanti agli occhi di tutta una provincia, e dei suoi occasionali e sfortunati ospiti.

Una disgrazia anche a Cuneo: stamane un uomo, del quale non si conosce ancora il nome, che stava sgomberando la neve dal tetto della propria abitazione nel rione di Borgo San Giuseppe è scivolato precipitando da una decina di metri: è stato trasportato in gravi condizioni dall'ambulanza dei vigili del fuoco all'ospedale.

Gianni De Matteis


La nevicata a Cuneo ha raggiunto il metro. Così si presentava ieri la zona presso il santuario Madonna degli angeli

Mezza Liguria allagata e senza luce

Strade interrotte, piante sradicate, telefoni fuori uso. Stop a treni e aerei

GENOVA ● Maltempo sulla Liguria: un disastro. «E' stata la notte più drammatica da tanti anni a questa parte», dicono i vigili del fuoco di tanti centri della Liguria, assediati dalle richieste. Il registro dei vigili del fuoco di Genova somiglia molto a un bollettino di guerra: alle 8 di stamane le chiamate di soccorso erano già 5 mila. Molte riguardavano i negozi di piazza Caricamento, situati sotto il piano stradale, e in gran parte allagati. Centinaia di persone sono state bloccate stanotte in località turistiche: pochi automobilisti sono riusciti, con gran fatica e pericolo, a raggiungere dei centri abitati, impiegando ore e ore, fra bufere di neve che imperversavano, a percorrere pochi chilometri di strada. Ovunque frane, strade interrotte, tamponamenti a catena.

Mezza provincia è rimasta senza corrente, compreso il carcere femminile di Genova Pontedecimo, dove è andato in tilt anche il sistema di allarme: la sirena è rimasta a lungo in funzione, creando non poche preoccupazioni fra gli abitanti della zona che hanno temuto il peggio. La luce è mancata anche in Valle Scrivia, per la caduta di cavi e di pali. Dalle vallate è anche impossibile chiedere aiuto: i telefoni non funzionavano. Tanto desiderata, a causa della perdurante siccità, la pioggia ha imperversato su Genova: si è temuta un'alluvione. Un fatto positivo c'è stato: l'invaso del Brugneto ha raggiunto i suoi livelli normali, per cui almeno il razionamento dell'acqua a Genova è scongiurato.

Il torrente Bisagno ha rischiato di straripare, creando paure in quanti ricordano le tremende giornate dell'alluvione del 1970. Dai garage torrenti d'acqua hanno spinto sulla strada macchine in sosta. Un centinaio d'interventi in città solo nella notte da parte dei vigili del fuoco, che hanno rinforzato gli organici in servizio: da 40 a 80 uomini, sono stati richiamati anche i vigili in licenza. Frane nel quartiere di Marassi, qualche famiglia fatta sgombrare frettolosamente nella notte.

Le piogge torrenziali hanno fatto correre un grave pericolo a sei famiglie di Viganego, piccolo comune che sorge vicino alla statale 45, in Valle Bisagno. Una frana di massi si è abbattuta contro la casa contrassegnata dal civico 46 di via della Libertà, una palazzina di tre piani costruita venticinque anni fa, dove vivevano appunto le sei famiglie, che sono state evacuate; due persone sono rimaste ferite.

Momenti di tensione a Nervi, dove un muraglione è crollato sulla via Aurelia: si trattava di un grosso contrafforte sulla collina, che si estendeva su un fronte di 20 metri con un'altezza di 10. Il muro è stato letteralmente strappato dalla furia delle acque, insieme a piante e auto in sosta. Lunghe code sulla via Aurelia.

Con la bufera, gli incendi. Fuoco all'ospedale S. Andrea di La Spezia, dove diversi degenti, tutti minori, sono stati trasferiti. A Genova, nella zona di Albaro, le fiamme hanno attaccato all'alba di stamane un deposito di metano.

In tilt il Savonese, per la fitta nevicata accompagnata da forti raffiche di vento. Alberi sradicati sono finiti sulle strade. Particolarmente colpite le zone del Sassello e della Valle Bormida. Su tutte le strade i ritardatari del rientro dal weekend hanno trovato brutte sorprese: piante cadute in mezzo alla strada hanno obbligato a soste che in alcune zone continuano ancora. Interrotti i binari della ferrovia in alcuni punti della Genova-Alessandria. Auto bloccate ai Piani di Praglia. La polizia della strada invita a non usare la macchina se proprio non è indispensabile. Difficoltà anche all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova Sestri: due aerei hanno dovuto essere dirottati sull'aeroporto di Pisa.

La situazione in taluni casi è stata resa più difficoltosa a causa di imprudenze. A Nervi quattro giovani si sono allontanati in mare in una canoa, che presto è stata trascinata a fondo dai marosi. Nonostante la bufera di vento, è intervenuto un elicottero dei vigili del fuoco che, dopo paurose evoluzioni, ha potuto trarre in salvo i quattro.

Guido Coppini

Auto sepolte dalla neve a Cuneo: l'emergenza ha provocato una valanga di chiamate per i tredici vigili del fuoco

Viaggio allucinante da Savona a Torino

Viaggio allucinante nella bufera di pioggia e neve, dodici ore in auto, fra le migliaia di «vittime» (soprattutto lombardi) del rientro dal ponte di Sant'Ambrogio, sorprese dall'ondata di maltempo che i meteorologi avevano preannunciato, ma che in molti avevano sottovalutato («tanto i maghi del tempo non lo imbroccano quasi mai...»). Ha inizio ieri mattina alle 11 da Dolceacqua, quando la pioggia insistente consiglia di partire «in anticipo» per evitare brutte sorprese.

La prima parte del tragitto, sotto l'acqua e tra forti raffiche di vento, fila liscia su tutta l'Autofiori fin nei pressi di Spotorno. Qui la neve è già arrivata sull'autostrada e subito si forma la coda, tra il casello di Spotorno e Savona: oltre un'ora per percorrere otto chilometri; gli spazzaneve passano, ma i fiocchi cadono intensi. E si insinua il primo dubbio: per arrivare a Torino devo fare la sempre malfida Torino-Savona o proseguire per la Genova-Alessandria? La neve che copre il Savonese mi induce a optare per la seconda soluzione, sottovalutando l'indicazione della grande insegna che segnala neve nel tratto fra Masone e Novi Ligure.

Per un po' mi pare di avere indovinato. Poco dopo Savona piove a l'Autofiori è pulita: niente male e speriano in bene. A Genova, sul raccordo per Alessandria, torna la neve mista a pioggia, ma si viaggia ancora in modo discreto. Poi è solo neve, non pone problemi.

Il brutto arriva proprio a Masone, attorno alle 14,30. Il serpente di auto in coda si blocca: qualcuno si ferma per mettere le catene all'inizio delle gallerie, qualche altro alla fine, con il risultato di provocare stop improvvisi, tentativi di rientrare, incolonnamenti. Molte auto cominciano ad avere problemi di carburante: una colonna si forma presso l'area di servizio «Sturla», bloccando chi vuole proseguire. Passato l'ostacolo sembra di tornare a marciare, ma è pura illusione, perché un altro ingorgo si è creato sulle salite dopo il casello di Ovada, 20 km prima di arrivare allo svincolo per Milano: si procede con esasperante lentezza, il più delle volte si è fermi dove capita, sulla strada o all'interno delle gallerie. Voci dicono che la coda è dovuta a qualche auto che è finita di traverso.

A Ovada decido di uscire, per proseguire per Novi e immettermi sulla Torino-Piacenza ad Alessandria. Quando raggiungo il casello sono le 19 passate: sul tratto di autostrada ho visto una sola auto della polizia e un solo spazzaneve: una vera débacle dell'Anas.

A Ovada è ancora «battaglia», molti lombardi hanno preferito «affidarsi» alle statali; la cittadina è letteralmente assediata dai turisti, gli alberghi sono pieni. Alla fine riesco a immettermi sulla strada per Novi. Non nevica più, ma si sta formando uno lastra di ghiaccio. Procedendo con la dovuta cautela e con qualche rischio, alla fine la mia auto si posa sulla Torino-Piacenza: e, sorpresa, sull'autostrada non solo è stata spombrata la neve, ma si è anche provveduto a spargere il sale per evitare il ghiaccio. Sull'asfalto pulito si viaggia che è un piacere e alle 23, dopo 12 ore, sono a Torino.

p. q.

Vigevanese ad Aosta travolto da tre auto

AOSTA ● Scuole chiuse, uffici pubblici semideserti, gente che si reca al lavoro con gli sci, pochissimi spartineve in azione, nessun spandisale lungo le strade, auto con passeggeri a bordo bloccate lungo le strade da ieri sera, in particolare quelle delle valli laterali (a Cervinia slavine sulla strada di Valtournenche hanno seppellito tre auto; i passeggeri si sono salvati), paesi isolati, servizi pubblici che non garantiscono i collegamenti. E' questa la fotografia di una Valle d'Aosta messa in ginocchio da una nevicata durata poco più di 20 ore.

Purtroppo si deve registrare una vittima: un diciannovenne di Vigevano travolto e ucciso da tre auto sull'autostrada per Aosta presso Pont-Saint-Martin. La vittima, Michele Bulso, residente in via Mentana 34, era partito da Vigevano per trascorrere alcuni giorni sulla neve ad Aosta. Il ragazzo viaggiava al volante della propria auto, quando verso le 22, mentre entrava in una galleria, ha avvertito qualcosa che non andava al motore e, fermata la vettura lungo la corsia d'emergenza, è sceso per controllare: manovra che purtroppo gli è stata fatale.

Il ragazzo scagliato in mezzo alla sede stradale da un'auto che dopo l'investimento ha proseguito la sua corsa senza fermarsi. Subito dopo una seconda e una terza auto ne hanno travolto il corpo non riuscendo ad evitarlo. Le altre macchine sopraggiunte si sono fermate, ma purtroppo ogni soccorso è stato vano.

Dopo la schiacciante vittoria nelle presidenziali

Festa grande per Walesa

«Non voglio essere un presidente — ha detto il leader di Solidarnosc alla folla — ma prima di tutto il vostro servitore». Lo sconfitto Tyminski promette battaglia

Il bacio della vittoria di Walesa alla moglie e a sinistra il voto di due suore

DANZICA ● E' stata festa grande ieri sera a Danzica per i risultati elettorali, e le prime parole del nuovo capo dello Stato — «Non voglio essere un presidente ma prima di tutto il vostro servitore» — non hanno fatto altro che aumentare l'entusiasmo generale della folla riunita davanti alla sede di Solidarnosc. Lech Walesa è arrivato raggiante, in un completo grigio con cravatta, accanto a lui la moglie Danuta, elegante grazie ad un semplice tailleur nero con una camicetta bianca. Da vero trionfatore, ha brindato con lo champagne insieme ai membri del suo comitato elettorale. Visibilmente soddisfatto per il 75 per cento dei voti ottenuti, il neopresidente ha subito annunciato che quello non è esattamente il risultato finale che mi aspettavo, poiché in ogni caso, il primo turno costituiva soltanto una semplice fase eliminatoria».

Evitando di accennare al basso tasso di partecipazione — secondo le proiezioni hanno votato solo il 53 per cento degli aventi diritto — il Premio Nobel ha annunciato che desidera prima di tutto essere il presidente di tutti i polacchi». Dicendosi cosciente «dell'enormità dei compiti che attendono e dell'entità del lavoro da svolgere», il leader sindacale ha aggiunto di essere pronto ad operare «duramente» per cambiare «tutto quanto è sbagliato, accelerare le trasformazioni e fare quanto è necessario affinché la Polonia ritrovi la sua potenza che le permetterà di diventare un pilastro dell'Europa».

Conversando poi con la stampa, e rispondendo a un giornalista che gli rimproverava di voler essere un presidente-sceriffo, Walesa ha detto che, ammesso anche che questa fosse un'ipotesi valida, egli vuole essere prima di tutto «un buon sceriffo». Riguardo ai suoi primi progetti, il neopresidente ha rivelato che al più tardi mercoledì prossimo intende indicare il nome del nuovo primo ministro e anche quelli dei principali membri del nuovo gabinetto.

Più duro è stato invece il giudizio su Stanislaw Tyminski che, ha osservato Walesa, «scomparirà dalla vita politica polacca con la stessa rapidità con cui vi è entrato».

Stanislaw Tyminski da parte sua ha annunciato che intende depositare domani mattina una protesta alla commissione elettorale nazionale per denunciare «il clima di tensione e di pressione», ed ha affermato che continuerà la sua battaglia politica «anche in carcere». *(Ansa)*

Tirana, scontri fra studenti e poliziotti

Un'immagine del centro di Tirana

VIENNA ● Centinaia di studenti albanesi che gridavano slogan in favore della democrazia e contro la dittatura hanno dato vita ieri a Tirana ad una manifestazione, per vari aspetti senza precedenti nella storia del Paese, scontrandosi con la polizia. Lo hanno reso noto ieri sera fonti diplomatiche.

Le fonti, contattate per telefono dai giornalisti da Vienna, hanno riferito che gli scontri, piuttosto violenti, sono avvenuti quando reparti di polizia hanno circondato gli studenti (tra 500 e 1000) che si stavano dirigendo dal campus universitario verso il centro della città e li hanno caricati con lunghi bastoni.

Uno dei diplomatici contattati dai giornalisti occidentali ha affermato di aver visto la polizia malmenare gli studenti che erano a terra, mentre altri dimostranti lanciavano pietre all'indirizzo degli agenti. Si tratta della prima protesta studentesca di cui si viene a conoscenza in Albania, ultimo Paese rigidamente comunista.

L'agenzia ufficiale «Ata» ha rapidamente diffuso la notizia — ed anche questo è un fatto di per se stesso eccezionale — in quella che è stata la prima ammissione ufficiale di una protesta politica in quaranta anni di regime comunista, ma l'ha motivata con la mancanza di elettricità avvenuta ieri sera in due dormitori dell'Università recentemente costruiti.

L'agenzia non ha parlato di arresti o di feriti e neanche i diplomatici, che avevano richiesto l'anonimato, sono stati in grado di fornire dati. Un diplomatico ha dichiarato di aver sentito sparare, ma il suo racconto non è stato confortato da ulteriori testimonianze.

Le fonti diplomatiche aggiungono che gli scontri sono scoppiati nei pressi delle ambasciate italiana e romena e della residenza dell'ambasciatore francese, sottolineando che gli studenti si sono quindi dispersi e la situazione è tornata calma nel pomeriggio.

Secondo le fonti, all'origine della marcia vi erano le condizioni di vita nell'Università di Tirana, che può ospitare oltre 12 mila studenti, ma che poi gli studenti hanno cominciato a gridare una serie di slogan: «democrazia», «no alla dittatura», «riforme», «nessuna bugia», scandendo altri slogan in favore del presidente sovietico Mikhail Gorbaciov e contro il leader albanese Ramiz Alia.

(Anso-Reuter)

Bomba uccide parà israeliano

GERUSALEMME ● Un paracadutista israeliano è deceduto in serata all'ospedale Hadassah di Gerusalemme per le ferite riportate in un attentato dinamitardo avvenuto a Betlemme, in Cisgiordania, nel terzo anniversario dell'Intifada. Il militare era appena uscito con cinque commilitoni da una locale pasticceria quando si è verificata l'esplosione di una bomba. Dopo aver appurato l'origine dello scoppio, la pattuglia si è rimessa in cammino, ma dopo una trentina di metri i suoi componenti sono stati investiti dall'esplosione di un altro ordigno. Un parà ha subito ferite gravi alla testa ed è spirato più tardi. Due commilitoni hanno subito danni lievi.

Sempre in giornata, Muhamad Mardi Al-Madani, un palestinese di 25 anni, è morto dissanguato per una ferita alla coscia destra riportata a quanto sembra durante uno scontro con i soldati israeliani nel villaggio di Beni Suhaila, nella striscia di Gaza. Secondo i parenti, l'uomo era davanti alla sua abitazione quando era stato colpito. Stando alla versione delle autorità militari, l'arabo ha tentato di strangolare un agente per impadronirsi del fucile. Il poliziotto è rimasto lievemente ferito da un proiettile partito per sbaglio.

Incidenti si sono verificati anche in altre località dei territori occupati. Più di un milione di persone sono rimaste confinate nelle loro case a causa del coprifuoco imposto dalle autorità dello stato ebraico. In diverse zone dei territori occupati il provvedimento è in vigore da tre giorni. Il comando unificato dell'Intifada ha indetto uno sciopero generale per celebrare l'anniversario dell'inizio della rivolta, che ha già fatto più di mille morti. *(Agi-Ap)*

Ex guerriglieri vincono elezioni

BOGOTA' ● L'«Alleanza Democratica» formazione politica nata dallo scioglimento del movimento guerrigliero colombiano «M-19» ha vinto le elezioni politiche colombiane ottenendo la maggioranza relativa con il 26,9 per cento dei voti. Si tratta di un risultato più che significativo, poiché si riferisce al 90,98 per cento dei voti scrutinati in tutta la nazione. Nel rendere noti i risultati, la magistratura ha fatto sapere che queste elezioni sono state caratterizzate in tutto il Paese da un'alta astensione. Con questi risultati, l'ex gruppo guerrigliero avrà 19 dei 70 seggi nell'assemblea costituente che tra il febbraio e il luglio dell'anno prossimo dovrà elaborare una riforma della costituzione. I liberali ed i conservatori hanno ottenuto percentuali simili a quella dell'Alleanza Democratica, ma è quest'ultima che gli osservatori indicano come vincente nella consultazione elettorale, perché per la prima volta in molti decenni il bipartitismo colombiano tra liberali e conservatori viene infranto da una nuova forza politica. Ovviamente, il dato che salta di più agli occhi è quello relativo all'astensione: intorno al 75 per cento dell'elettorato.

Nella giornata elettorale, l'esercito ha attaccato e conquistato la maggiore e più munita base del principale gruppo ribelle che ancora si oppone con le armi al governo. In un comunicato dello stato maggiore si precisa che 400 soldati appoggiati da aerei e da elicotteri armati hanno occupato la principale base del movimento «Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia», noto con la sigla «Farc». Almeno 11 soldati sono caduti nei combattimenti.

In California si grida al miracolo

La Madonna in Usa

NEW YORK ● Migliaia di persone continuano ad affluire da ieri nella cittadina di Colfax, nella California settentrionale, attratti da una presunta apparizione della Madonna in una chiesa cattolica. Nonostante un esperto in effetti ottici abbia attribuito il fenomeno a riflessi di luce filtrati da una vetrata colorata, il flusso di pellegrini è andato sempre più aumentando al punto da bloccare virtualmente il traffico sull'autostrada che collega Colfax con Sacramento. L'apparizione, registrata su nastro da una rete televisiva di San Francisco, è una delicata immagine della Madonna che dallo scorso giorno del Ringraziamento (22 novembre) è stata vista ogni giorno su una parete della chiesa di Santo Domingo, a pochi metri da una statua di Gesù. E anche oggi i pellegrini, molti dei quali provenienti da diversi altri Stati, una volta entrati nella chiesa hanno visto l'immagine che quasi tutti descrivono come un profilo del capo e delle spalle della Madonna. L'immagine appare ogni giorno all'apparire del sole, ed è visibile per circa un'ora. Fin dalla prima apparizione, centinaia di persone sono giunte ogni giorno a Colfax — centro agricolo della Sierra Nevada a 70 chilometri a Nord-Est da Sacramento — ma da ieri il loro numero ha superato ogni previsione.

THAILANDIA: IN GINOCCHIO DAL RE

Bangkok. Chatichai Choonhavan in ginocchio davanti al re che sta firmando la sua nomina a primo ministro

Un soldato semina il panico a Vienna

Va a casa in tank

VIENNA ● La polizia pensava di aver reso più sicure le strade ritirando la patente a Gregor Hajek, ma poche ore dopo il soldato ventinovenne era di nuovo in campo, stavolta alla guida di un carro armato M60. «Volevo tornare a casa», ha detto Hajek dopo essere stato «catturato».

Era partito da una cittadina 60 chilometri a Sud di Vienna e si era fermato nei pressi della casa dei suoi genitori, in un quartiere della capitale. Tutto era iniziato ieri, quando il militare era stato sorpreso alla guida della sua auto in stato di ubriachezza. Gli agenti gli avevano ritirato la patente e Hajek era tornato alla caserma di Zwoelfaxing. Verso mezzanotte si era impadronito dell'M60. I commilitoni di guardia non erano riusciti a bloccarlo e lui aveva sfondato il cancello avviandosi verso l'autostrada per Vienna. Due poliziotti avevano cercato di fermarlo alla periferia della città, ma Hajek aveva puntato il carro armato contro la loro vettura facendosi strada a tutti i costi. Infine si era fermato in prossimità della casa dei genitori. Ora è accusato di resistenza all'autorità dello Stato e di una serie di violazioni del codice della strada. Per la prima accusa rischia fino a cinque anni di carcere.

WALTER SPAGNA
RADIOTELEFONI CELLULARI
PERSONALI - TRASPORTABILI - VEICOLARI
MOTOROLA - OLIVETTI - MITSUBISHI
OKI - PANASONIC
SEGRETERIE TELEFONICHE
TELEFAX CANON - PANASONIC
SITELCOM - via Del Mille 32/A Torino
Tel. 83.98.189 - Fax 835.182

ZENITH
CHE BELLEZZA, LA PRECISIONE!
MACCARIO S.r.l.
GIOIELLERIE
TORINO - 10123 VIA CAVOUR, 6 - TEL. 519277 - VIA PO, 14 - TEL. 8397004

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Quotidianamente tua.
STAMPASERA

Dizionari essenziali
DANESE
ITALIANO ortografia
5 LINGUE
RUSSO
RUSSO
DANESE
SPAGNOLO
INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
5 LINGUE
ITALIANO ortografia
ogni volume 10 000 lire
ZANICHELLI
Zanichelli

Vola parola!

NAS

Per informazioni NUMEROVERDE 1678-20026

COPERTURA ASSICURATIVA

In caso di guasto, di rottura accidentale e furto, sostituzione gratuita dell'apparecchio grazie alla polizza RAS "tutti rischi".

TELEFONI CELLULARI PHILIPS

MOBILI E PERSONALI

I nuovi telefoni portatili Philips hanno dimensioni e peso ridottissimi e sono ideali per comunicare in ogni momento e dovunque. Sono utilizzabili anche in auto grazie ad un apposito kit di installazione. Gamma completa di telefoni portatili, trasportabili, veicolari. Potenza fino a 10 watt. Prezzo al pubblico del modello PR 70 portatile L. 2.560.000 IVA esclusa.

TELEFONO VEICOLARE PR 5050

PHILIPS

Torino Regina

CORSO DI ARREDAMENTO

(La casa... la tua immagine)

— *La casa, la tua personalità, arredarla con gusto non è sempre facile, per la scarsa conoscenza del disegno, dei materiali, degli stili, degli accessori e il corretto uso degli spazi.*

— *La finalità di questo corso è di far conoscere ai «non addetti ai lavori» le nozioni basilari per poter creare un proprio stile, con gusto e funzionalità.*

DURATA: 4 MESI
FREQUENZA: 1 VOLTA ALLA SETTIMANA
ORARIO SERALE

Per informazioni e iscrizioni: Via XX Settembre 65
Torino - Tel. 011 54.41.65-54.52.65

Città di Torino — Assessorato all'Urbanistica

PRG

Incontri del Piano Regolatore Generale di Torino.

Conferenze del Piano.

Monitoraggio dell'area metropolitana torinese
Ruolo attuale, prospettive, confronti con le altre aree metropolitane.

Interviene: Guido Martinotti

Viaggio attraverso la periferia torinese
Storia, passaggio, memorie e aspirazioni
Interviene: Agata Spaziante
Introduce: Giuseppe Gazzaniga

Torino, Teatro Piccolo Regio
Martedì 11 dicembre 1990, ore 20,45

l'Assessore all'Urbanistica
Avv. Andrea Galasso

■ Chi vuol dire due parole a favore degli animali?

Se potessero lo farebbero da soli. Alzerebbero la mano e parlerebbero dei loro diritti a chi si interessa delle problematiche sociali, a chi si oppone alla violenza e alla brutalità. Ma ci sono altri modi per riuscire a capirsi... La scienza lo ha ormai dimostrato da tempo: le loro gioie, le loro emozioni, i loro dolori sono simili ai nostri. In fondo anche tra esseri umani spesso le parole non servono... basta avere un po' di sensibilità per comprendersi. C.A.R.E. è un'organizzazione che vuol dire più di due parole a favore degli animali ma che soprattutto vuol fare qualcosa di concreto per chi non ha strumenti per difendersi da solo.

C.A.R.E. HA CURA DEGLI ANIMALI

Cooperation for Animal Rights in Europe (C.A.R.E.) può vivere solo con il sostegno di chi condivide le sue finalità. Invia il tuo contributo c/o Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Ufficio propaganda e sviluppo - Via Gianotta 21 - 12042 Bra. Cc/p n. 17182122.

CARE

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

E' polemica aperta: «Qualcuno non voleva che gli ostaggi rientrassero!»

Formigoni fa scintille

«Sono stati in diversi a fare di tutto perché gli italiani continuassero a restare là», ha detto il deputato dc. «Ho dovuto impuntarmi e portare tutti con me. Ma nei prossimi giorni...»

Il momento più toccante del rientro: l'abbraccio di parenti ed amici. Nella foto piccola, l'on. Formigoni che ha condotto la trattativa con Saddam insieme al vescovo Capucci

MILANO ● A casa, finalmente. Ma per i 161 italiani, rientrati nella notte in Italia da Baghdad, è stata una giornata lunghissima, segnata da contrattempi che hanno fatto ritardare di parecchie ore l'abbraccio dei familiari e gli amici. Come ha osservato il sottosegretario agli Esteri, Claudio Vitalone, il ritardo è stato però di buon auspicio. Dovevano essere una settantina, secondo le previsioni di ieri, gli italiani a rientrare oggi. Sono tornati invece in 161. Gli altri sono rimasti per ultimare alcuni lavori. Torneranno presto, quando vorranno loro, probabilmente nei prossimi giorni.

E' stata una giornata convulsa, con notizie che rimbalzavano da Baghdad e voci sull'orario di partenza e sul numero degli italiani che si diffondevano continuamente. E' stata soprattutto una giornata di lunga ed estenuante attesa per i parenti e gli amici, presenti sin dalle prime ore della mattina, in un aeroporto di Ciampino colpito da un violento nubifragio. Alle 17,45 finalmente l'annuncio. Il jumbo era partito diretto a Roma. Solo quando, sotto una pioggia che non ha mai abbandonato Roma per tutta la giornata, i 161 sono giunti a Ciampino, i malumori, la tensione e la stanchezza si sono sciolti in un lungo abbraccio atteso da più di quattro mesi.

A tarda notte, una parte degli ex ostaggi italiani in Iraq è poi arrivata all'aeroporto di Milano. I parenti, fatti entrare nella sala di consegna dei bagagli, sono subito accorsi incontro all'onorevole Roberto Formigoni e al gruppo dei congiunti. Ed è stata subito festa. Uno di loro, Renzo Lonati, è stato sommerso dagli undici familiari venuti a prenderlo da Marmirolo (Mantova). Ha trovato appena un filo di voce per rispondere ai cronisti: «Ero nella lista dei 50 che dovevano partire per primi. Per gli altri, gli iracheni volevano la garanzia che il lavoro per cui si trovavano lì fosse terminato. Ma Formigoni si è impuntato. Ha fatto di tutto per portare via gli italiani, tutti insieme». «Siamo partiti con sette ore di ritardo — ha detto ancora — perché abbiamo aspettato tutti. Una volta a Fiumicino, io avevo in tasca il vecchio biglietto di ritorno. L'ho cambiato e sono partito col volo Alitalia».

Chi è partito a stento da Baghdad, invece, è Giuliano Salaroli, di Bergamo. «Non mi sembra vero — ha detto — ma ci sono arrivato. Pensavo di non farcela; ma grazie al ritardo sono riuscito a partire». La moglie, Maria Carraro lo bacia e gli fa detto: «Al coordinamento dei parenti, qui a Milano, abbiamo fatto di tutto, ma il governo ci ha bloccato. Una disperazione: se non c'era Formigoni saresti ancora là».

In quel momento, alle 2,25 è stato annunciato l'arrivo del volo militare. Gli altri parenti si sono fatti avanti e quando finalmente sono entrati gli ultimi venti ex ostaggi è un autentico tripudio di grida e di applausi. Il primo a uscire dall'aereo Alitalia proveniente da Roma, è stato Formigoni, subito assediato dai giornalisti. Tutto è finito bene? «Mi sembra di sì — ha risposto — gli italiani sono tutti liberi, tutti hanno il visto. Centosessantasei sono con noi, tredici hanno scelto liberamente di restare laggiù. E' il risultato che volevamo ottenere: non ci saremmo accontentati di un risultato parziale».

Come finirà la crisi del Golfo? «Mi sembra — ha detto Formigoni — che ci sia un collegamento oggettivo fra la vicenda del Golfo, quella del Kuwait e quella dei Palestinesi». Ci sono stati grossi problemi per far tornare gli italiani tutti insieme? «Sono stati i discorsi che hanno fatto di tutto perché gli italiani continuassero a restare là. Ho dovuto impuntarmi e portare tutti con me». Può essere più chiaro? «Questo è un momento di festa: lasciamo ai prossimi giorni le polemiche», ha ribadito Formigoni.

Stamane ferme per mezz'ora Bologna, Sasso Marconi e Casalecchio

Straziante addio alle dodici vittime

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA ■ Per mezz'ora, dalle 10 alle 10,30, Bologna, Sasso Marconi e Casalecchio si sono fermate. Uffici bloccati, negozi con le saracinesche abbassate, edifici pubblici con la bandiera a mezz'asta, autobus fermi per cinque minuti. In questi tre grandi comuni, come a Monteveglio ed a Zola, è un giorno di lutto. A Casalecchio, completamente chiusa al traffico automobilistico, migliaia di persone piangono i dodici giovani vittime del jet dell'aeronautica militare che giovedì mattina si è abbattuto sulla loro scuola, appunto a Casalecchio.

Casalecchio. Lo strazio dei familiari dei dodici giovani studenti uccisi dal jet

Le dodici bare, che per tutta la notte erano state vegliate da decine e decine di compagni di scuola dei ragazzi dell'Itcs, sono giunte alle 10 in punto sul sagrato della chiesa di San Giovanni Battista di Casalecchio, dove il cardinale di Bologna, Biffi, ha celebrato il rito funebre. Poche le persone ammesse all'interno del tempio: i familiari, naturalmente, un'ampia delegazione di studenti, le autorità dei Comuni, il ministro della Pubblica Istruzione Bianco in rappresentanza del Governo.

Fuori della chiesa, in una mattinata fredda ma senza pioggia, migliaia di persone in un silenzio composto. Pochi gli striscioni e le bandiere; moltissime invece le corone di fiori: quelle delle amministrazioni comunali, quella del Bologna Calcio e del suo presidente, alcune anonime. Un fuscino è arrivato dai detenuti della sezione penale del carcere di Bologna. Nelle mani dei ragazzi, migliaia, arrivati da tutta la provincia (oggi tutte le scuole di ogni ordine e grado sono chiuse in segno di lutto) un fiore bianco ed un libretto: lo ha preparato l'Itcs di Casalecchio, in ogni pagina c'è la foto di ciascuno dei dodici ragazzi uccisi dal jet impazzito e, sotto, i brani più toccanti dei temi svolti in classe qualche giorno fa. Elisabetta Patrizi, che giovedì mattina non era riuscita a fuggire in tempo dall'aula della II A, scriveva: «No, il dolore non mi fa paura. Certo, come tutti cerco di evitarlo, ma quando mi si presenta dinanzi e so di non poterlo fuggire, mi butto a capofitto a lotto con tutte le mie forze. E' per questo mio pregio che mia madre mi ammira, mi dice sempre che sono forte, che riesco a "resistere": e io le rispondo che sono così perché amo la vita».

A Casalecchio, stamane, sono arrivati quattro pullman militari: provenienza, Villafranca, la base aerea dalla quale giovedì mattina s'era levato il volo l'Aermacchi del sottotenente Viviani che qualche minuto più tardi si era abbattuto sulla scuola del comune bolognese. A bordo, i colleghi di Bruno Viviani, i piloti del terzo stormo e lo staff di comando al completo. Sono venuti per partecipare al cordoglio di una città e per ribadire ciò che sostengono con forza da quella tragica mattina di giovedì: si è trattato di una tragica fatalità, le qualità del sottotenente Viviani non si mettono in discussione. Il comandante del Terzo stormo, il colonello Eugenio Brega, confida: «Ho impiegato 45 minuti per spiegare a Viviani che cosa era successo. Ho dovuto pesare le parole a una ad una: mio Dio, mi ha detto, quei ragazzi hanno l'età di mia sorella».

Eugenio Ferraris

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

ASSOCIAZIONE MODA CATERINETTE

PREMIO
MODA
TORINO

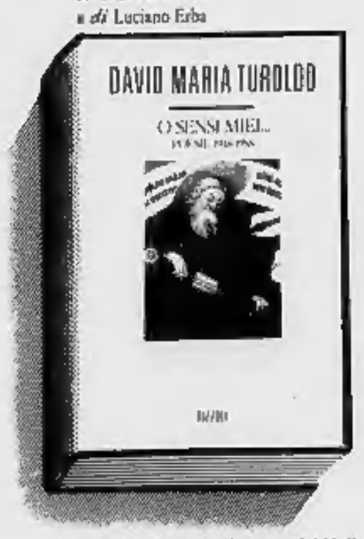
TEATRO CARIGNANO
Giovedì 6 Dicembre 90
ore 21

L'ASSESSORE
BALDASSARRE FURNARI

IL PRESIDENTE
PIER LUIGI BOR

APPUNTAMENTO A PINEROLO
per riscoprirne le tradizionali specialità nella grandissima esposizione di confezioni regalo
Allergiani
di Corso Torino, 85 - Tel. 0121/74503
Centinaia di proposte raffinate e prestigiose, per fare dei Vostri auguri degli auguri un pò speciali

RCS
David Maria Turoldo
O SENSI MIEI...
Note introduttive di
Andrea Zanzotto
e *di* Luciano Erba



Presenza del Divino e aleggiare del Nulla; virtù della disperazione e mistica della speranza: una grande poesia, una testimonianza umana profonda e sofferta.

RIZZOLI

Nel 2000 i cristiani saranno la maggioranza, ma sono in aumento i non credenti

Le sette non invaderanno l'Europa

CITTA' DEL VATICANO ■ Non è vero che le sette e le «nuove religioni» stiano invadendo l'Europa: la notizia, inedita, dopo le tante grida di allarme lanciate da più parti negli ultimi mesi, viene da una fonte assolutamente al disopra di ogni sospetto, il Convegno Nazionale del Gruppo di Ricerca e Informazione sulle sette (Gris), che si è tenuto nei giorni scorsi a Mascalucia, in provincia di Catania. Un professore dell'Università di Strasburgo, F. Messner, ha tranquillizzato i presenti con una serie di dati: i cristiani in Europa erano il 96,9 per cento, e nel Duemila saranno l'ottanta per cento. Gli ebrei passeranno, relativamente allo stesso periodo, dall'1,6 per cento allo 0,3 per cento; i musulmani cresceranno, ma forse non tanto quanto ci si attendeva (dall'1 per cento all'1,8 per cento). Grande la crescita del senza religione: erano lo 0,5 per cento nel 1900, saranno il 17,5 per cento nel Duemila. Tutti gli altri — nuove religioni, sette, movimenti di spiritualità orientale — praticamente assenti alla nascita del secolo, avranno un 0,6 per cento del totale.

Ma, numeri a parte, la domanda che i convegnisti si sono posti è quella evidenziata da Monsignor Pietro Rossano, Presidente della Commissione Cei per la Dottrina della Fede e la Catechesi: «Le sette fanno un uso corretto del principio di libertà religiosa? Come si comportano verso i loro adepti e verso le altre comunità religiose? Promuovono realmente la liberazione dell'uomo, la sua dignità e socialità? Come si collocano verso il bene comune, l'ordine sociale, la moralità pubblica? Di quale profilo è il loro proselitismo?» Monsignor Marinelli, presidente del Gris, ha appuntato le sue critiche sui testimoni di Geova, accusandoli di ritenersi non cittadini, ma stranieri, e quindi portatori di quelle prerogative internazionali che esimono gli ambasciatori dal praticare le leggi del Paese ospitante. Il Prof. Messner ha presentato invece una carrellata basata su un'inchiesta della Commissione Affari giuridici del Consiglio d'Europa. Ma dai lavori è emersa l'impossibilità di definire i confini esatti relativi alla manipolazione mentale degli adepti.

Hanno risposto tredici Paesi europei, fornendo dati sulle procedure giudiziarie in corso. E' un quadro estremamente differenziato, da Paese a Paese. La Spagna appare il più severo, con una lista assai lunga di infrazioni: proselitismo illecito, minacce, attentati alla libertà e alla sicurezza delle persone, truffe, evasioni fiscali.

In Germania, dal 1979 in poi, ci sono state 169 denunce, di cui 74 riguardano querele o denunce per pornografia, esercizio illegale della medicina, furto, sequestri, truffa, attentati alla libertà individuale, corruzione prostituzione. La maggioranza riguardano Scientology (24); seguono gli Hare Krishna (21), la Chiesa dell'Unificazione di Moon (15), la Chiesa di Dio (8) e altri gruppi minori.

In Francia le infrazioni segnalate più frequentemente riguardano sequestri di persona, incitamento alla corruzione dei minori, attentati al buon costume. In genere però solo un terzo circa di queste denunce trova la sua strada in un processo, e una percentuale ancora inferiore si conclude con una condanna. Questo per l'evidente difficoltà di trovare le prove concrete della manipolazione o del plagio.

Fa scuola in proposito l'atteggiamento degli Stati Uniti: accuse di questo tipo — ha fatto rimarcare nella sua relazione Introvigne, direttore del Centro Studi sulle Nuove Religioni — la legislazione statunitense sembra tesa più che altro a rispondere prendendo in considerazione i pericoli fisici che corrono gli adepti. I danni alla salute psichica sono difficili da giudicare, e si entrerebbe in un terreno minato, che potrebbe portare a violazioni della libertà religiosa.

Marco Tosatti

Export a Tokyo L'Italia sorpassa gli inglesi

ROMA ■ L'Italia riscuote un successo crescente nel Paese del Sol Levante: lo confermano i dati relativi alle esportazioni di prodotti italiani in Giappone nel primo semestre '90, che registrano fra l'altro un «sorpasso» dell'Italia rispetto alla Gran Bretagna, resi noti dall'ufficio di Tokyo dell'Istituto per il commercio estero (Ice).

Emergono così alcune informazioni interessanti circa il gradimento dei prodotti italiani in Giappone, alcune relativamente scontate, altre più sorprendenti. Non è certo una sorpresa, per esempio, che il Giappone importi dall'Italia il 98,66 per cento di paste alimentari sul totale delle importazioni di pasta dal mondo, o il quasi 64 per cento di pomodori pelati (semmai va riscontrato il crescente entusiasmo giapponese per la pasta al pomodoro), ma più curioso è il dato relativo agli alcaloidi di segale ergot e derivati, di cui il Giappone importa dal nostro Paese l'84 per cento sul totale delle importazioni, o le macchine per la lavanderia a secco.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

arte

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

La macchina comunale lavora ininterrottamente da sabato

Bene una volta tanto

LE STRADE sono state liberate nella nottata. Ieri sgombero difficile soprattutto in periferia

Strade e corsi puliti anche in periferia. E' questo il risultato del lavoro notturno svolto dal servizio «emergenza neve» del Comune di Torino. I mezzi delle ditte private incaricate dello sgombero hanno ripreso a ripulire la città a partire dalla mezzanotte. *«Abbiamo lavorato nelle migliori condizioni possibili»*, dicono alla task force riunita da sabato sera negli uffici comunali. Così grazie anche alla clemenza del tempo — non c'è stata la forte nevicata prevista dal servizio meteorologico di Caselle — il servizio di sgombero è stato ultimato soprattutto sulla grande viabilità, le vie e i corsi ad alta intensità di circolazione. Nella mattinata, poi, dovrebbero essere liberati anche i parcheggi centrali e rifinito il lavoro sulla viabilità minore.

Il piano d'emergenza predisposto dal Comune ha retto abbastanza bene la prova anche se nel pomeriggio di ieri, a causa dell'intensa nevicata, una parte del lavoro è stata vanificata e le zone «pulite» sono state subito ricoperte da un fitto manto nevoso. Le difficoltà del lavoro di sgombero sono aumentate per il protrarsi della nevicata. Alle 13 lo spessore del manto nevoso in città era di 10 centimetri mentre raggiungeva i 15 in collina. Nel tardo pomeriggio in città l'altezza della coltre bianca era arrivata a «quota 20», mentre in collina raggiungeva i 25 centimetri. Alle 19, poi, il barometro del tempo prometteva il peggio: per la nottata era provista un'abbondante nevicata.

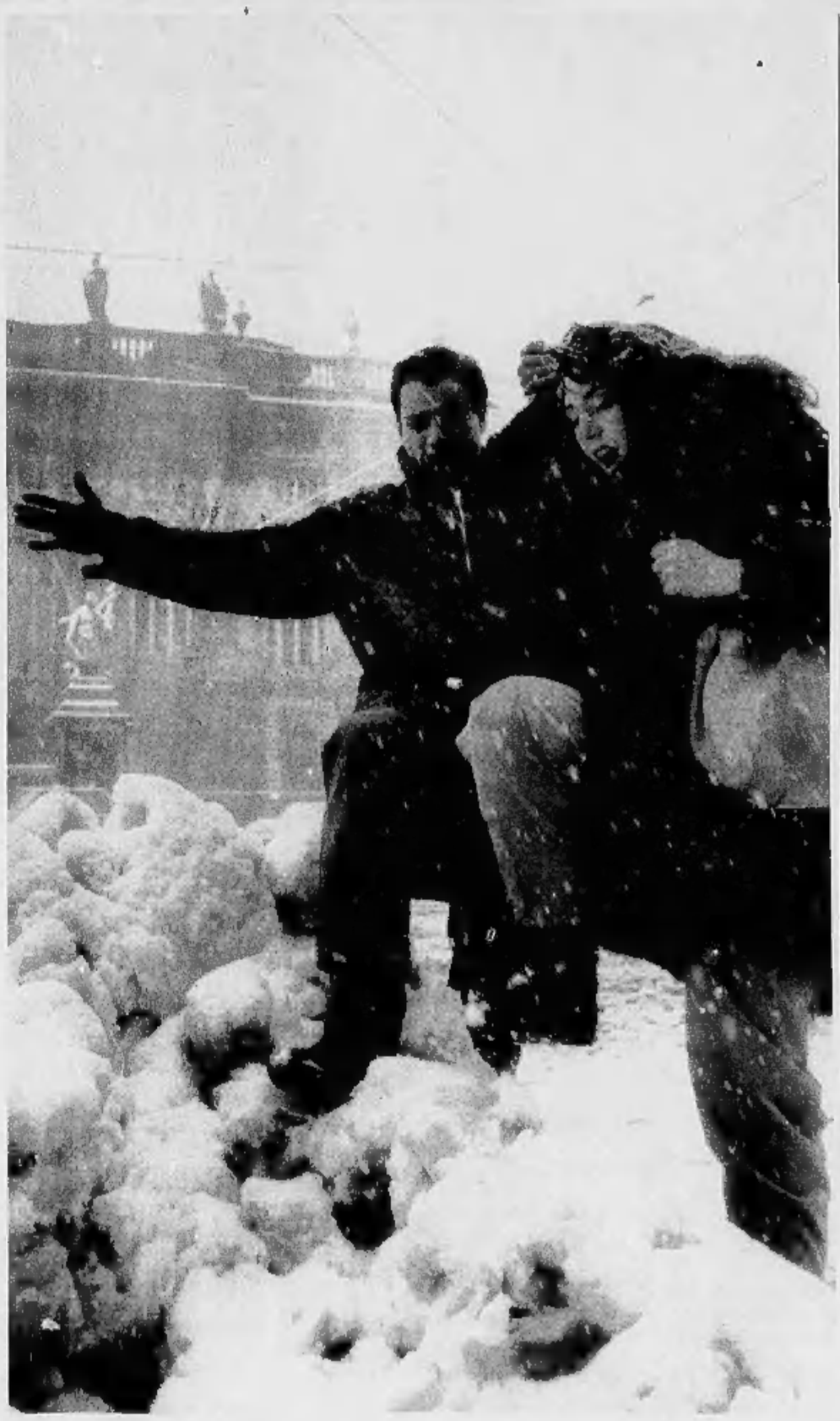
Così nella tarda serata di ieri l'assessore Sergio Deorsola, responsabile del piano, di concerto con i due vicesindaci, Marziano Marzano e Franco Pizzetti, decideva di attuare una parte delle misure d'emergenza previste. Dal Comune veniva ordinata la chiusura del centro cittadino dalle 7,30 alle 14 di oggi; contemporaneamente veniva vietata la circolazione sulle strade della collina di auto senza catene o pneumatici da neve. Poi, dopo aver rintracciato il Provveditore, veniva decisa la chiusura di asili nido, materne, elementari, medie e superiori. Le misure sono valide solo per la giornata odierna. Domani, se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, tutto dovrebbe tornare alla normalità con la riapertura delle scuole. La circolazione a targhe alterne nel centro invece dovrebbe riprendere dalle 14 di oggi. Ogni decisione verrà presa alle 11 in una riunione fra i capicompartimento e gli assessori.

Ieri, comunque, non sono mancate le proteste. Primi fra tutti i commercianti del centro: «Ci hanno chiusi due volte». In realtà le vie d'accesso erano transitabili. Solo nelle piazze Castello e San Carlo c'erano cumuli di neve ai lati delle «strisce» liberate. Lamentele anche dai cittadini dei borghi periferici. Lì, soprattutto nelle vie più piccole, la neve si accumulava senza essere sgombrata. Problemi venivano segnalati nella zona di via Poma e via Scarselli dove gli abitanti lamentavano di essere stati «abbandonati». Qualche ritardo, poi, c'è stato anche per lo sgombero delle rampe in salita di alcuni pronti soccorso. Difficoltà anche all'aeroporto di Caselle. La pista è rimasta chiusa dalle 16 alle 19, poi ha riaperto grazie anche ad una pioggia provvidenziale.

Ma il pericolo maggiore in città è stato provocato dalla rottura di tronchi e rami e dalla caduta di alcuni tetti a causa del peso della neve. Così i vigili del fuoco sono intervenuti una cinquantina di volte: hanno raccolto alberi in corso Vittorio Emanuele 78, in via Breglio, in corso XI Febbraio. Un tetto è caduto anche in via Gioberti 23; nel crollo, per fortuna, non ci sono stati feriti.

Uomini e mezzi hanno lavorato senza sosta per tutta la giornata di ieri. Il loro impegno e la giornata festiva hanno permesso una circolazione lenta ma regolare in tutta la città. Unico ingorgo nella zona dello Stadio delle Alpi dove i tifosi hanno impiegato alcune ore per evacuare l'area. Regolare anche se con notevoli rallentamenti la circolazione dei mezzi pubblici. Il piano anti-neve predisposto dall'amministrazione comunale è entrato in funzione sabato sera verso le 22,30 quando l'ufficio meteorologico di Caselle ha allertato le strutture comunali. L'operazione di insalamento di vie e strade si è iniziata a mezzanotte e mezzo; 45 minuti dopo i mezzi iniziavano a lavorare in collina. Lo sgombero vero e proprio è cominciato verso le 3,30 con i mezzi comunali. Le ditte private hanno iniziato a lavorare alle 4. Per combattere l'emergenza neve il Comune ha messo in campo un piccolo esercito: 500 avventizi, 630 netturbini spalatori, 700 dipendenti comunali, 718 mezzi.

Maurizio Tropeano



Ieri la neve ha creato qualche disagio anche se qualcuno (come si vede nella foto) ha trovato modo di divertirsi. Oggi la città è pulita e il traffico abbastanza regolare

Quando la neve sommerse l'assessore

Tre anni fa, 35 cm di coltre bianca trasformarono i viali della città in piste da sci

Tre anni fa la città fu messa ko dalla «bianca visitatrice». Trentacinque centimetri di candida materia scesa dal cielo avevano dapprima entusiasmato, quindi preoccupato e infine esasperato migliaia di pedoni e automobilisti, immobilizzati gli uni sui mezzi pubblici e gli altri di traverso, sulle vie ridotte a piste per sciatori.

La neve era incominciata a cadere verso le 10 del 14 gennaio. E il traffico aveva subito i primi rallentamenti. Dopo un paio d'ore la gente scrutava l'orizzonte in attesa di poter vedere le luci gialle intermittenti dei mezzi spazzaneve. Ma alle 14 la città era ormai ridotta ad un'immensa distesa bianca sulla quale spiccavano i colori delle macchine, dei tram e degli autobus rimasti intrappolati. Alle 20,30, con discreta tempestività, l'allora assessore all'Ecologia, il repubblicano Romanini, alzava bandiera... bianca e presentava alla giunta le proprie dimissioni. E a chi gli chiedeva una dichiarazione, rispondeva sconsolato: «Il piano non ha funzionato come avrebbe dovuto, alla luce di quanto era avvenuto un anno fa». Nell'86, infatti, Torino era rimasta paralizzata in mezzo metro di neve caduta in 35 ore. L'organizzazione era stata colta di sorpresa e i responsabili avevano giurato: «La prossima volta saremo in grado di fronteggiare la situazione».

L'inverno si era fatto beffe di loro e quel 14 gennaio 1987 aveva dimostrato la sua netta superiorità. Sono immagini che tutti ricordiamo: piazza Vittorio occupata da una distesa di mezzi pubblici arancioni; Porta Nuova, Porta Palazzo, piazza Statuto trasformate in teatro di un gigantesco ingorgo; per non parlare della periferia e della collina, isolate dal resto del mondo. E in quella situazione c'era chi si adirava e chi si metteva a ridere, riflettendo sul fatto che una nevicata di tre ore aveva mandato in tilt una città alle soglie del Duemila. Ma c'erano anche i soliti furbi: una coppia di catene, che costava 70-80 mila lire, era salita, in mezza giornata, a 130 mila.

d. dan.

Tutti a casa gli studenti e i genitori protestano

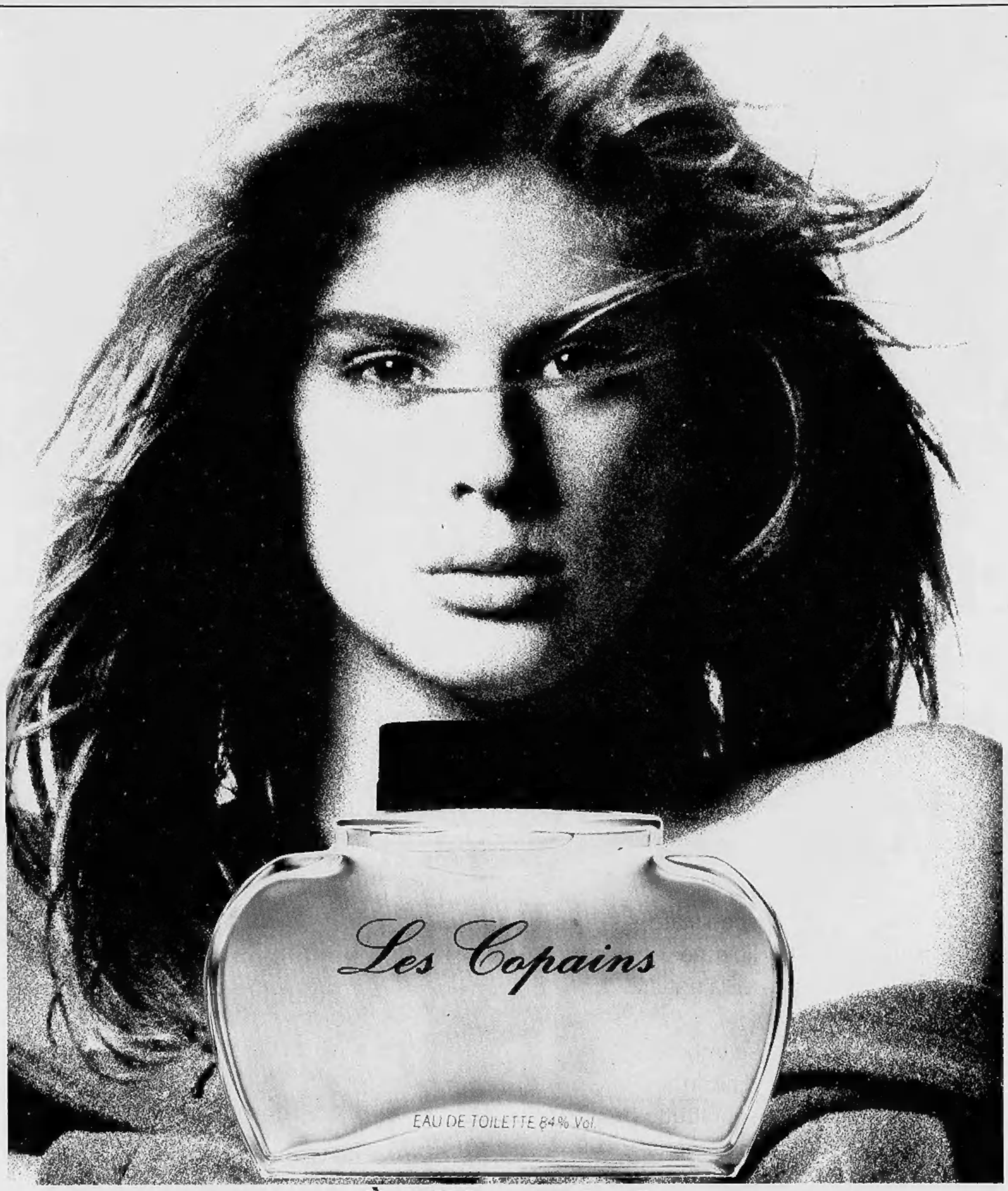
Zainetto in spalla e il passo frettoloso di ogni giorno. Nonostante l'informazione radiotelevisiva entrata ieri sera nelle case dei torinesi, stamane qualche ragazzino era in strada per andare a scuola come sempre. Invece, oggi le scuole sono rimaste chiuse, dalle materne alle superiori. La decisione è stata adottata ieri pomeriggio dal Provveditore agli Studi su richiesta dell'assessore ai Lavori Pubblici Deorsola in concerto con i due vicesindaci Pizzetti e Marzano: una decisione che, con la neve scesa fino a sera, appariva quanto mai opportuna, ma che stamane è sembrata a molti genitori un po' troppo «comoda». D'altra parte, le previsioni della stazione meteorologica di Caselle, in serata, erano tutt'altro che confortanti: un'ennesima abbondante nevicata avrebbe dovuto cadere durante la notte.

Anche il Politecnico, ieri sera, aveva fatto sapere che l'attività didattica oggi sarebbe stata sospesa nelle due facoltà di Ingegneria e Architettura. L'Università, invece, non ha precisato la propria linea-neve. E numerosissime, di conseguenza, sono state le telefonate a Stampa Sera di studenti preoccupati per le lezioni (ma soprattutto per gli esami). Il centralino del nostro giornale, come quelli del Municipio, della Prefettura, della Rai e dell'Ansa, è stato preso d'assalto dai cittadini in cerca di conferme. Il telegiornale di Raitre aveva infatti riferito che le scuole sarebbero state chiuse soltanto a Torino (la decisione spetta infatti ai sindaci). Di conseguenza, gli abitanti dei centri vicini — da Moncalieri a Rivoli, Grugliasco, Collegno e tanti altri — non riuscivano a capire come arrivare alla conferma di quella che pareva una logica conclusione: che le scuole, cioè, dovessero restare deserte anche in cintura, dal momento che le difficoltà erano identiche a quelle del capoluogo. Se non, talvolta, anche peggiori.

L'unica soluzione possibile era dunque quella di rivolgersi ai rispettivi Comuni. Di domenica sera, tuttavia, i municipi erano deserti e solo i più fortunati sono riusciti a comunicare con un usciere, ovviamente non in grado di dare informazioni più precise. In cintura quindi è probabile che stamane le scuole fossero parzialmente funzionanti, sia per la mancanza di una decisione nota a tutti, sia per le migliorate condizioni del tempo.

Anche quattro anni fa, il 14 gennaio 1987, il sindaco di Torino aveva sollecitato al Provveditore la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado con l'esclusione degli asili nido. Allora la nevicata era stata subito assai più abbondante di quella caduta ieri e la chiusura era stata obbligatoria per non gettare ulteriormente nel caos la città.

Il provvedimento di sospensione delle lezioni, questa volta, è comunque limitato alla giornata di oggi. Salvo ulteriori precipitazioni. Ma in questo caso si dovrà attendere nuove comunicazioni da parte delle autorità.



È un'idea regalo di

camurati
il profumiere

Dall'**8** al **24 dicembre** le **Profumerie CAMURATI** sono aperte con i seguenti orari:

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971-Torino
Orario: 9/13-15/20

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.71.79
Torino
Orario: 9/13-15/20

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286-Torino
Orario continuato: 8,30/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

Rientrata la protesta dei dipendenti comunali

Monsù Travet ha vinto

Monsù Travet ha vinto. Accantonata l'ipotesi di dirottare il personale sugli ingressi di servizio, ogni impiegato comunale potrà continuare a servirsi a testa alla dell'entrata d'onore in piazza Palazzo di Città. Lo annunciano i portavoce di categoria, i quali sull'onda di tanta vittoria hanno cancellato la manifestazione di protesta in programma stamane. Caduto con ogni deprecabile discriminante l'oggetto del contendere — e cioè un'infelice circolare del 27 novembre scorso — non c'è alcuna ragione di infierire.

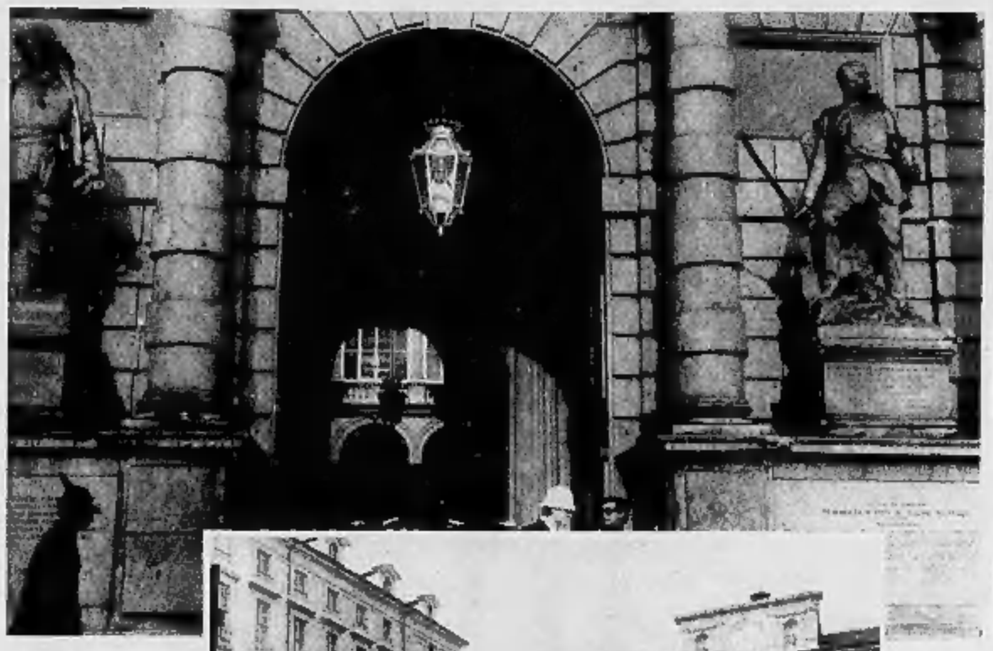
Ma cos'è successo a Palazzo Civico? E' successo che qualcuno ha avuto la pensata di imbrigliare il caotico fiume di impiegati, autisti e dattilografe che ingorga l'austero portone spalancato sul monumento al Cento Verde. Detto fatto, ha quindi decretato che *«dal 10 dicembre ogni dipendente dovrà accedere al proprio posto di lavoro da una delle entrate sottoelencate, evitando per quanto possibile il portone principale»*.

Ma si può dir brutalmente a qualcuno di girare alla larga? Naturalmente no, ed è così che la circolare si è appellata a non meglio specificati *«motivi di sicurezza»*. Una autentica manna, per gente abituata a navigare in un mare di scartoffie. Ed ecco l'ancora di salvezza che ha permesso agli impiegati cacciati dalla porta di rientrar immediatamente dala finestra.

Spiegano: *«Ci è stato facile dimostrare che i suddetti motivi di sicurezza non stavano assolutamente in piedi»*. Test in proposito, i quattro ingressi di servizio così caldamente raccomandati. *«Oltre all'entrata principale, in Comune esistono altri quattro ingressi ubicati in via Milano, via Corte d'Appello, via Bellezia e via Garibaldi. E nessuno di essi è minimamente sorvegliato»*. C'è sì una specie di guardiola, difatti, *«ma il custode si limita a guardar chi passa, senza chiedere alcun documento di riconoscimento o chicchessia»*.

Perché dunque vietare agli impiegati per sedicenti ragioni di sicurezza l'unica entrata, e cioè quella principale, dove effettivamente chiunque è tenuto a presentare un documento di riconoscimento? Gli impiegati l'hanno chiesto ufficialmente venerdì scorso al vicesindaco Pizzetti, e la logica del loro interrogativo ha tagliato la testa al toro comunale. Risultato: d'ora in poi, previa presentazione del tesserino di servizio, tutti i dipendenti potranno concedersi una quotidiana passerella d'onore.

E non basta, dato che insieme a questo problema non soltanto metaforicamente *«di facciata»* ne verrà risolto un altro, ben più impellente. *«Abbiamo sottolineato la sporcizia delle scale, la scarsa illuminazione e il funzionamento miserando degli ascensori. Ci è stato risposto che anche a questo si provvederà con un'opportuna squadra di manutenzione»*. Da definire adesso di quale entrata tale squadra si servirà.



I dipendenti comunali avrebbero dovuto inscenare una manifestazione di protesta. Ma la vertenza è stata risolta subito

Il pentapartito ritorna a Chivasso

Pochi giorni e Chivasso avrà nuovamente un governo, dopo le dimissioni di mercoledì scorso della giunta al gran completo e del sindaco democristiano Renato Cambursano (che è anche capogruppo in Consiglio provinciale). Ieri si è riunito il direttivo e il gruppo consiliare dc, con l'intento di ricomporre l'unità del partito diviso da dopo le elezioni. Allora il gruppo della sinistra guidato dal sindaco uscente Cambursano era per una giunta con i comunisti eventualmente allargata ai laici. Gli altri che fanno riferimento al capogruppo Bruno Ardito si erano espressi per un governo di pentapartito. Soluzione che è durata 118 giorni.

All'incontro di ieri erano presenti 9 dei 10 consiglieri, assente solo Giuliana Carnevale (sinistra dc) che ha rassegnato le dimissioni solamente da componente della commissione per il depuratore di Chivasso. A maggioranza il partito ha deciso di allontanare Cambursano dalla carica di primo cittadino, sostituendolo con il consigliere Bruno Ardito, assessore alle Finanze nella passata legislatura. Per quanto riguarda la giunta resterà tutto come prima: 2 assessori alla dc (Claudio Caldi e Alfredo Tentoni), 2 al psi (Salvatore Marasà e Romeo Bevilacqua), 1 al pri (Michelangelo Cha), 1 al pli (Mario Minella) e una delega al psdi (Francesco Mauro).

Una maggioranza che escludendo la sinistra democristiana (Cambursano, Carnevale, Elzi e Savino) conterà 16 consiglieri su 30 membri, quindi molto fragile. In giornata saranno pure presentate le firme per la convocazione del Consiglio comunale, che molto probabilmente si riunirà nei primi giorni della prossima settimana. La nuova giunta dovrà mettersi rapidamente al lavoro in quanto l'attendono problemi urgenti da risolvere come il bilancio di previsione e il capitolato d'appalto raccolta rifiuti (scadenza 31 dicembre), capitolato d'appalto impianti sportivi di via Gerbido, discarica di regione Pozzo e la revisione delle tariffe comunali.

Renato Cambursano

MONCALIERI

La delibera del Comune è stata impugnata dall'opposizione pci

Mensa con i prezzi «contestati»

La questione della mensa scolastica a Moncalieri sta diventando sempre più una telenovela. Allo scorso Consiglio comunale è stata presentata e approvata una delibera che definisce così le tariffe: «Alunni scuole elementari lire 3500 per pasto, alunni scuole medie lire 4000 per pasto, personale statale che collabora per la prenotazione e la registrazione delle presenze degli utenti lire 3500 per pasto, altro personale statale lire 5000 per pasto, personale comunale lire 2000 per pasto, tariffa ridotta per alunni in condizioni di particolare disagio economico da disporsi con atto della giunta comunale su richiesta documentata (...) lire 2500 per pasto. Sono esenti gli appartenenti a nuclei familiari assistiti dall'Usl».

La delibera è stata contestata dalle opposizioni, in particolare il comunista De Stradis ha chiesto all'assessore all'Istruzione Scocchia quali criteri saranno seguiti dalla giunta per individuare «gli allievi bisognosi». Ma il nucleo del problema resta il pagamento della mensa da parte degli insegnanti. Mario Grasso, insegnante e responsabile del Coordinamento genitori democratici, afferma: «Non contestiamo la quota dovuta, ma il fatto di doverla pagare. Il contratto degli insegnanti vede disatteso un articolo che sancisce la gratuità del pasto. Non è tutto, un dato di fatto è che in certe realtà, a causa delle croniche carenze del personale, gli insegnanti sostituiscono i bidelli. Oltre a dover aprire la scuola devono anche scodellare il pasto. Le posizioni sulla questione sono due. Vi sono insegnanti che si portano il panino da casa e lo consumano, o tentano di consumarlo, perché con i ragazzi è sempre difficile. Vi sono altri colleghi che invece pranzano con i bambini, consumando la mensa perché ritengono significativo e importante quel momento. Abbiamo incontrato il sindaco che ci ha comunicato che se tutti i colleghi collaboreranno, raccogliendo le presenze a scuola, la quota sarà di lire 3500 per tutti».

Rosario Simonetta, il sindaco, da parte sua ha ribadito: «Non è possibile ipotizzare la gratuità del pasto dei docenti, perché non è previsto per legge».

Paolo Barisone

Il prezzo della mensa: un problema costante per tutti i Comuni

ALLA DITTA AIMERI

Polemiche per lo sdoppiamento del servizio

Per i rifiuti 7 miliardi

L'assessore risponde alle critiche: «Non vi sono irregolarità. La raccolta andava sdoppiata secondo il capitolato d'appalto. Il servizio è svolto, almeno per ora, nel migliore dei modi»

Il Comune di Moncalieri pagherà alla ditta Aimeri 7 miliardi per garantire il servizio di raccolta rifiuti. Questa situazione suscita diversi interrogativi, ascoltiamoli da un operatore ecologico, ovvero spazzino, che parla a cuore aperto chiedendo per motivi precauzionali l'anonimato. «La questione è che molti di noi per poter lavorare si sono dovuti associare ad una cooperativa, l'Arciere, e non sono stati assunti dalla Aimeri. Il servizio attualmente si svolge in questo modo: la Aimeri si preoccupa dello svuotamento cassonetti, e ha un gruppo di operatori che seguono i camion, l'Arciere della spazzatura. Questo sdoppiamento del servizio, o subappalto, non so come chiamarlo, obbliga il Comune ad aumentare considerevolmente i costi. Nella passata gestione il Consorzio nazionale servizi svolgeva la raccolta con un costo di 3 miliardi. Noi siamo senza parole e abbiamo inviato una lettera agli amministratori comunali. Molti operatori, neoassociati all'Arciere, sono nuovamente costretti a sottostare ad un periodo di prova di tre mesi, durante i quali non possono assentarsi neanche se sono malati. Tra il personale vi sono anche operatori anziani. Si è persa l'occasione di arrivare all'azienda municipalizzata. Consideri che gli spazzini soci dell'Arciere sono 15. Se fossero assunti dal Comune costerebbero all'amministrazione molto di meno. Al Comune sarebbe sufficiente appaltare solo la raccolta rifiuti e lo svuotamento cassonetti. Consideriamo inoltre che lo smaltimento delle discariche abusive presenti sul territorio e la raccolta siringhe verrà pagata a parte. Abbiamo intenzione di lottare».

L'assessore alla Nettezza urbana, Walter Ferrero, afferma: «Non vi sono irregolarità, lo sdoppiamento della raccolta rifiuti, ovvero svuotamento cassonetti e spazzatura, era previsto nel capitolato d'appalto. Il servizio mi pare svolto nel migliore dei modi. Altro da aggiungere per il momento non ho».

■ Il congresso di sezione del pri di Santena, svoltosi nei giorni scorsi, ha riconfermato nella carica di segretario Nino Gesmundo; vicesegretario è Mirko Dell'Agnola. Componenti il direttivo sono Mario Marocco, Pier Lelio Traversa, Franco Ferrante e Mario Torchia.

■ Il Consiglio comunale di Pecetto ha approvato il bilancio di previsione per il '91 che pareggia sulla cifra di 3 miliardi. Tra le spese maggiori la costruzione del centro polifunzionale (250 milioni per il primo lotto) e l'automazione dei servizi comunali.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Pranzo «come una volta» fra tantissimo rosa antico

LE DUE VALLI. Via Caduti Libertà 5 - Verres (AO) - tel. 0125/929033. Chiuso sabato.

E' questo proprio un tipico ristorante valdostano, in pieno centro paese, in un'antica via, arredato all'interno con tanto legno e con tavoli rustici con tovaglie di un caldo colore marrone in contrasto con i coprimacchia in rosa antico. Pure rosa antico sono le porcellane dei piatti decorati con un elegante motivo di fiori. Attorno ai tavoli ancora le vecchie panche di una volta e molti soprammobili dell'artigianato valdostano rendono il locale particolarmente accogliente. La conduzione è familiare: in cucina il titolare e chef Livio Frola aiutato dalla bella moglie la signora Ivanda, in sala il servizio è svolto dai due cognati.

La cucina è rigorosamente valdostana e tra i vari antipasti presenta un piatto particolare alla valdostana in cui sono presentati tutti i diversi tipi di salumi della valle: lardo, mocetta, salame di patate, prosciutto di cervo, salame di carne cruda e buo affumicato.

Molto ricca anche la scelta dei primi piatti tra cui vogliamo ricordare gli ottimi agnolotti alle noci, le penne alle Due Valli, ed i tagliolini salmone, che sono una vera specialità dello chef. Tra i secondi il filetto alla Voronoff, il cervo alla salsa di mirtilli, il pollo alla Kiev. Tanti i dolci della casa: panna cotta ai frutti del bosco, tiramisu e varie crostate alla frutta di stagione. Buono l'assortimento di vini valdostani e piemontesi, il tutto per un prezzo medio di 25/30 mila.

«LE FIABE DEL SORRISO»

Per chi soffre di sclerosi multipla

Un libro «per fare di più» edito dalla Idm e disegnato da bambini

Una semplicità deliziosa, quella che fa sì che le strade si addentrino nell'arcobaleno e le formichine siano fornite di un nome, abita nel volume «Le fiabe del sorriso» di autori e di piccoli illustratori anonimi, apparso questi giorni a Torino nella mostra «Mille idee per un dono» allestita al Palazzo del lavoro. Il libro, edito dalla Idm, non è simile agli altri: è un «libro per fare di più», come spiega nella prefazione Rita Levi Montalcini, presidente della Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

L'invito a vivere la gioia della fiaba per contrastare anche in piccola misura l'infelicità di una malattia diffusa purtroppo fra giovani e giovanissimi è formulato da un gruppo di lavoro torinese all'interno di un corso di formazione professionale. Il volumo non è che il primo anello di una collana a venire destinata a raccogliere tante brevi storie fantastiche, tutte inedite e narrate ai piccoli lettori da scrittori non professionisti. Le illustrazioni, come è avvenuto in questa prima edizione, saranno affidate alle matite colorate degli scolari che si ispireranno alle storielle selezionate da un comitato specifico. Tutto il denaro ricavato da questa e dalle future operazioni è destinato al proseguimento delle ricerche su una malattia che ha origini oscure e per cui mancano ancora terapie efficaci.

La raccolta iniziale, la cui documentazione è in una sezione della mostra, è ben custodita fra due solide copertine a prova di incursioni infantili. Le illustrazioni che vi scintillano birichine, ghiribizzi sorridenti di una scolara di una scuola elementare, invitano a scorrere le pagine.

Ventisei sono le fiabe, connotate da una spensierata disunità stilistica e popolate da quaranta imprevedibili immagini, incantevoli per freschezza e vivacità di invenzione. Occhetto impettito, autorevole bilino dalle lunghe ciglia, un Dio stufo di fumare, sdraiato fra due nuvole, in un disegno arioso e pieno di luminosità, piccole case corredate come tutte le cose del mondo piccino di occhi, naso e bocca. Tutto quanto è patrimonio permanente dell'archivio dei disegni di piccoli artisti volteggia con la grazia di un venticello dispettoso, senza proporzioni, in assenza giuliva delle prospettive e in piena libertà.

Nei racconti, aggiornati alla luce dei costumi d'oggi, fate, gnomi ed elfi hanno comprensibili crisi per la sparizione di re e regine e per le contaminazioni dei loro regni nel cuore della natura. Ma nelle fiabe, si sa, tutto finisce bene con la complicità di un destino affettuoso e propizio: anche quei lievi personaggi festeggeranno il lieto fine sotto lo sguardo di un enorme sole giallo che se la ride.

Il libro è per le scuole, è raccomandabile alle mamme e ai papà perché si ritaglino un momento di intimità con i loro bambini, a chi un cantuccio di infanzia l'ha trattenuto in sé, a quelli che amano il naif senza artifici, a tutti quelli che vogliono essere fra coloro che forse allevieranno drammi inenarrabili.

Mirella Caveggia

DA OGGI al Cinema TORINO
Proseguono le trionfali repliche
del film di cui tutta la città parla
MOANA POZZI e CICCIOLINA sono
LE DONNE DI MANDINGO

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
e divertimenti
dal tramonto all'alba

Buon Natale e felice Panda Nuova

5 MILIONI SENZA INTERESSI

I Concessionari e le Succursali Fiat hanno trovato l'idea più simpatica per farvi gli auguri nella maniera più concreta.

Andate a trovarli.

Scoprirete che per tutto dicembre potrete scegliere la Panda che preferite senza doverla pagare tutta subito.

5 milioni, infatti, li pagherete poi, con calma, in 11 rate mensili senza interessi.

Preferite una rateazione fino a 36 mesi? Perfetto. In questo caso usufruirete di una riduzione del 40% sull'ammontare degli interessi.

In entrambi i casi vi sarete fatti un bel regalo di Natale. E con quello che risparmiate potrete senz'altro farvene altri.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT.

FIATSAVA

L'offerta è valida su tutte le Panda disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/12/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

AUCHAN

Desert Teneré

Da 3 a 8 anni - 2 vel. - 2 batt. 6v autonom. 12h con ricarica rapida

L. 259.900

BUON REGALO A TUTTI!

2 Walkie Talkie	L. 9.500
Pista Polistil Pilot	L. 99.900
Calcetto Match Arcofalc	L. 59.900
Garage Fischer Price	L. 41.900
Automodello radiocomandato Dictator	L. 201.900
Blocco cucina Fischer Price	L. 139.900
Vascello dei pirati	L. 104.900
Moto Honda XL da 3 a 7 anni - batt. 12v ricaricabile autonom. 3h	L. 109.900
Triciclo Lampo Mec	L. 9.900

Baby Bua

L. 49.900

BUON REGALO A TUTTI!

Bambola Sbrodolina con armadio e luce	L. 99.900
Bambola Nonna Bella	L. 69.900
Bambola segreta ti racconta i suoi segreti	L. 72.900
Villa chiave magica	L. 82.500
Villa di Barbie	L. 190.000
Automodello Ferrari F 40 radiocomandata 7 funzioni	L. 26.900
Bambola Cipina (canta e parla)	L. 19.900

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare
angolo c.so Romania-Torino
Tel. 011/3102132
Parcheggio 2.000 posti

Auchan sarà aperto domenica 16 e 23
con orario continuato dalle 9 alle 21
domenica 9 dicembre chiuso

Auchan
FA GRANDE LA VITA

Ma si è trattato di un delitto? Il dubbio proposto dai periti

Carabinieri [redacted] curiosi sul luogo dove è stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto (foto a sinistra). Accanto una cruda immagine del delitto

Il comandante del nucleo operativo dei carabinieri Pasquale Muggeo non dispera di arrivare in tempi brevi alla soluzione del «gial[redacted] di Avigliana. Con molti appunti sull'enigmatico [redacted]so, c'è anche la foto con il volto dell'uo[redacted] trovato «incerottato» venerdì scorso nelle gelide acque del lago grande. Accanto a questa riproduzione un po' macabra, i fogli con i primi risultati dell'autopsia eseguita ieri mattina dal dottor Varetto, oltre a [redacted] telefonici di quanti hanno telefonato al pronto intervento per segnalare persone scomparse.

Ciò che l'autopsia non ha chiarito è se lo sconosciuto è stato incerottato e buttato vivo dentro il lago o se si è gettato lui dopo essersi fasciato con cura il volto, legato i piedi e stretto le mani [redacted]n un solo giro di nastro adesivo. Se di delitto si tratta, è assodato che l'uomo aveva appena mangiato. Dove possono averlo sorpreso i suoi [redacted] sassini? Forse in una villetta nei pressi dei due laghi? Com'è possibile poi che un uomo si faccia legare come un salame, senza un minimo accenno di reazi[redacted] (così ha evidenziato l'autopsia), sapendo che, comunque, stanno pensando di fargli fare una brutta fine? A meno che... *«Se lo sconosciuto fosse stato narcotizzato o avvelenato* (in questo [redacted] la perizia necroscopica non ha ancora sciolto i dubbi) *allora ci sarebbe un'altra [redacted] e l'ipotesi del suicidio verrebb[redacted] accantonata».*

Già anche suicidio. Questa ipotesi è parsa inverosimile ad [redacted] primo esame, ma [redacted]si alcuni elementi che costringono i carabinieri a non sottovalutarne l'eventualità. Stamane, neve permettendo, verrà effettuato un nuovo [redacted] pralluogo intorno alle rive del lago [redacted] per le strade che lo costeggiano. Che cosa si cerchi [redacted] presto detto: un'auto e [redacted] cappotto: [redacted] vettura con cui lo sconosciuto può [redacted] arrivato sul luogo e l'indumento che può essersi sfilato prima di attuare [redacted] suo gesto.

Ma [redacted] sconosciuto aveva [redacted] scarpe ai piedi, *«mentre di solito chi decide di porre fine alla sua esistenza ne ha quasi una cura maniacale e se le sfila prima di buttarsi in acqua».* La vittima aveva appena pranzato *«e chi decide di togliersi la vita, nelle ore precedenti può avere mille pensieri per la testa, non certo quello di rimpin[redacted] di pancetta e carciofi com'è avvenuto in questo caso».*

Ivano Barbiero

NOTIZIE

Torneranno entro il '91 I treni per la Val Pellice

[redacted] Consiglio regionale ha espresso preoccupazione per il futuro delle 14 linee ferroviarie a scarso traffico che la direzione delle Fs intende chiudere per un lungo periodo in coincidenza con i lavori di [redacted] modernamento per un totale di 160 miliardi di lire. Tra queste la Torino-Torre Pellice, Pinerolo-Torre Pellice, Bussoleno-Susa, Trofarello-Chieri, Chivasso-Asti, la zona del Biellese e del Saluzzese.

L'assessore ai Trasporti Pannella (psi) ne ha parlato in aula, ripercorrendo la storia contrastata delle linee e delle decisioni delle Ferrovie dello Stato, che hanno previsto l'investimento di 160 miliardi [redacted] lire per automatizzare i passaggi a livello [redacted] per realizzare opere infrastrutturali in coincidenza con l'uscita dal servizio di 900 lavoratori: «A seconda dei trasporti previsti su ciascuna linea — ha aggiunto l'assessore — queste subiranno variabili periodi [redacted] chiusura, con sostituzione dell'esercizio mediante autobus. Si sono ottenute garanzie per la riapertura di tutte le linee alla fine dei lavori [redacted] che questi saranno conclusi entro il dicembre 1991». I pendolari sperano vivamente che le promesse delle Fs [redacted] siano come quelle dei [redacted].

Consigli per l'affidamento familiare

L'affidamento familiare è una valida alternativa al ricovero in istituto per i bambini che, per gravi motivi, [redacted] possono continuare a vi[redacted] nella loro famiglia, ma con la quale continuano a mantenere rapporti. Tuttavia sono ancora poche le coppie che compiono questa scelta di solidarietà, anche per le molte remore e preoccupazioni che ancora circondano, [redacted] luoghi comuni, l'istituto dell'affido familiare. Per ovviarvi [redacted] aiutare le coppie interessate [redacted] una tale scelta l'Anfaa (l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) ha organizzato ogni secondo lunedì [redacted] mese (quindi anche per oggi) incontri aperti sul problema con le famiglie che da anni abbiano in affidamento un bambino. Gli incontri si svolgono alle 21 presso la sede Anfaa di [redacted] Artisti 34.

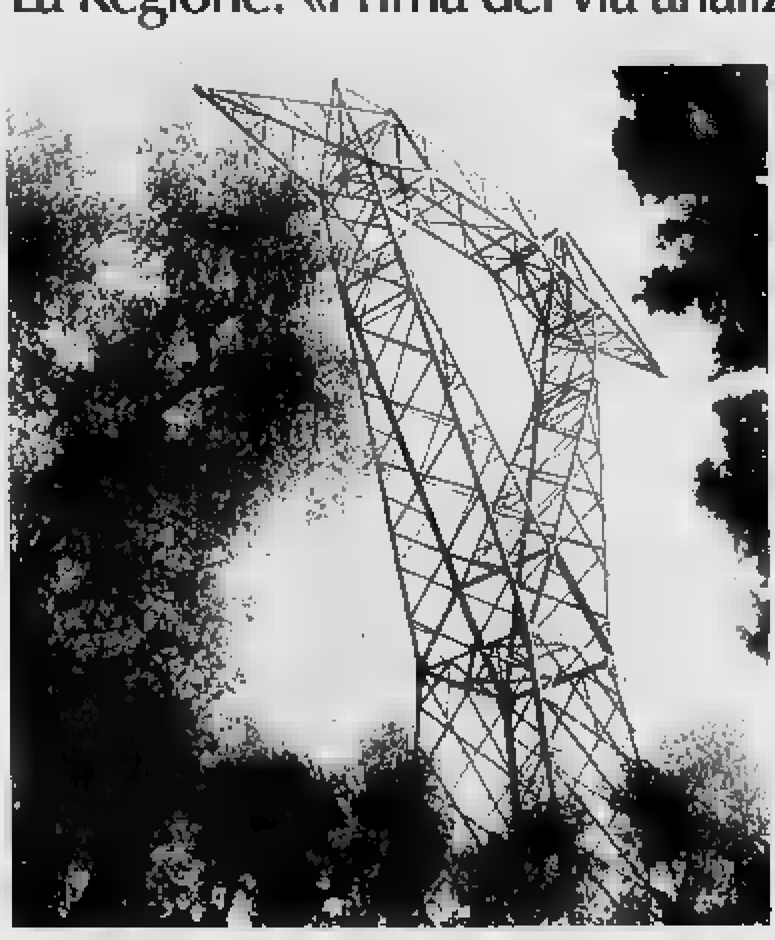
Diritto di voto agli extracomunitari

«Tra i vari possibili atteggiamenti culturali che [redacted] possono [redacted]re di fronte alle tematiche proposte dal fenomeno immigratorio si va facendo largo la speculazione. Come la storia ci insegna, sulla miseria [redacted] la disperazione delle masse c'è sempre [redacted] "furbo" che costruisce fortune economiche a destra [redacted] a sinistra». Una premessa per introdurre il dibattito sul diritto di voto esteso agli extracomunitari. La fa organizzando [redacted] tavola rotonda sul tema (domani, sala dell'Antico Macello di Po di via Pescatore 7) [redacted] Centro regionale di iniziative politiche e sociali «Riccardo Lombardi», che ha invitato il socialista Nerio Nesi e il comunista Giovanni Ferrero [redacted] confrontarsi con Gipo Farassino, gran capo della Lega Nord Piemonte.

VALSUSA

L'elettrodotto sarà stoppato?

La Regione: «Prima del via analizziamo l'impatto ambientale»



Un traliccio dell'Enel per il contestato elettrodotto

L'elettrodotto dell'Enel sul tracciato Moncenisio-Piossasco, in Valsusa, sarà, forse, realizzato, ma non prima, comunque, che siano state analizzate [redacted] conseguenze sull'impatto ambientale. L'assessore regionale Nerviani ha, infatti, precisato in Consiglio regionale che «gli interventi fatti, avviati o programmati in Valsusa, inducono a procedere con molta prudenza e [redacted] la dovuta attenzione alle preoccupazioni espresse dai sindaci della Valle [redacted] nome delle popolazioni amministrate».

Secondo l'assessore ai Beni Ambientali, la giunta regionale, «pur determinata ad assicurare al Piemonte le risorse energetiche necessarie al [redacted] sviluppo, [redacted] può fin da ora esprimere parere positivo e consenso all'avvio delle attività previste per la realizzazione dell'elettrodotto, ma ritiene fondamentale completare gli studi sull'impatto ambientale dell'opera ed avviare nuovi confronti con l'Enel [redacted] le amministrazioni locali».

Intervenendo a nome del pli, il consigliere Marchini ha ricordato, invece, la posizione del Piemonte «Regione di frontiera — ha detto — che storicamente ha bisogno di energia». Marchini ha sottolineato la necessità di una verifica attenta sull'esistenza di altri canali di energia e di altri possibili tracciati dell'elettrodotto «altrimenti — ha aggiunto — il costo economico ed ambientale va messo sul piatto della bilancia».

Il comunista Luigi Rivalta ha ricordato come la Valsusa sia «estremamente fragile», senza dimenticare le oltre [redacted] firme [redacted]colte per il «no» all'elettrodotto fra gli abitanti della zona e consegnate alla presidenza del Consiglio regionale.

Il presidente Carla Spagnuolo ha, infine, comunicato che l'Ufficio di presidenza ha accolto la richiesta delle Comunità locali di organizzare a febbraio, in Valsusa, un convegno sugli effetti ambientali dell'elettrodotto, con i contributi scientifici del Politecnico e dell'Università. Un confronto a più voci sulla nuova linea elettrica da 380 mila volt che l'Enel vorrebbe costruire in accordo con la «Edf» francese.

Gli ambientalisti della Valsusa sostengono che la valutazione di impatto ambientale dovrebbe essere [redacted] effettuata rispetto alla somma delle infrastrutture previste: elettrodotto, autostrada, eccetera.

Luciano Scarzello

CONFERENZA

L'80 per cento dei zurighesi lascia a casa l'auto per il tram, ma il mezzo di trasporto è efficiente

Il mito dei treni svizzeri raccontato a torinesi

Il sistema integrato treni e tram di Zurigo (una rete di 380 km) finanziato grazie all'autonomia impositiva del Cantone. La Confederazione ha contribuito alle spese solo per il 20%

Che differenza c'è fra i viaggi degli italiani e quelli degli svizzeri? E' semplice, noi viaggiamo in macchina e loro in [redacted]. Un elvetico nella sua piccola [redacted] percorre 1600 chilometri l'anno sui binari, mentre nella nostra lunga penisola noi non superiamo i 600 chilometri annui su rotaia. Questo ha cominciato col dire Walter Finkbohner delle Ferrovie svizzere nella sua conferenza sul traffico pubblico nella regione di Zurigo, svoltasi nei giorni scorsi. Ha parlato alla sala «discoverde» [redacted] Porta Nuova, un nuovo locale che le Fs metteranno a disposizione, noleggiandolo, per manifestazioni culturali.

Ma perché gli svizzeri scelgono il treno? Perché la mitica puntualità di cui tutto il mondo parla? «Un po' sì — risponde Finkbohner — ma neanche troppo. Certo nella nostra rete tranviaria collegata a quella ferroviaria abbiamo promesso, [redacted] manteniamo, che i tram arrivino al minuto. Ma ad esempio nella stazione di Zurigo, dato che i nostri collegamenti devono [redacted] frequenti, abbiamo 1800 treni e questo crea qualche intralcio per gli spostamenti [redacted] binari». Questo non sembra disturbare molto i 240 mila passeggeri che quotidianamente scelgono il treno zurighese.

Sembrerà incredibile e farà felici le leghe, ma il segreto della perfezione ferroviaria e tranviaria zurighese è l'autonomia regionale cantonale. Loro hanno raccolto in proprio [redacted] imposte per finanziarsi [redacted] «sistema integrato di treni e tram». Hanno fatto un referendum nell'81 e nell'83 hanno iniziato i lavori; hanno previsto che avrebbero finito per il 27 maggio di quest'anno, [redacted] quel giorno hanno chiamato i bersaglieri italiani per inaugurare la nuova rete. Le spese le hanno sostenute all'80 per cento come Cantone [redacted] al 20 per cento le Ferrovie statali.

Allora, secondo l'oratore, la qualità garantita dall'integrazione del viaggio in treno con quello [redacted] tram fa sì che l'80 per cento degli spostamenti a Zurigo avvenga con questo mezzo. E anche i centri vicini sono collegati con il tram. Includendo anche qualche percorso di autobus, tutti i 190 Comuni del Cantone zurighese sono collegati con grande frequenza dal sistema di traffico pubblico, la «S-Bahn», [redacted] la chiamano loro, una rete [redacted] 380 chilometri. E così anche il 50 per cento dei pendolari viaggia sulla «S-Bahn».

Ma gli svizzeri [redacted] in grado di garantire a tutti i passeggeri un posto a sedere, di fare un abbonamento unico per tutti gli spostamenti. «Ci sono più abbonamenti che chiavi di automobili» annuncia trionfante Finkbohner. Qui i politici, i banchieri prendono tranquillamente il tram. Cose svizzere.

Da quando esiste la nuova rete gli svizzeri sono diventati [redacted] più solerti nell'uso dei mezzi pubblici, [redacted] per cento in più di passeggeri.

Gian Piero Amandola

E' [redacted] all'affetto dei suoi [redacted]

Marina Reina
in [redacted]

Addolorati lo annunciano il marito **Nino Alfonso**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 Cappella Ospedale Molinette via Santena.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

Si uniscono al [redacted] Nino: [redacted], **Gianni, Angela e Adriana Cava.**

Gli [redacted] del **Caffè** [redacted] partecipano al dolore di Nino.

Serenamente è mancata

Eleonora Prestede
in Gallozza

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Salvatore**, i figli, le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 33.20.03.
— **Torino**, 10 dicembre 1990.

Partecipano al dolore, **Michelina, Piero, Luigi** e la nonna.

Improvvisamente e serenamente è mancato

Alberto [redacted]

Lo piangono: la moglie **Rina**, fratelli, sorelle, suocera, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 10 Parrocchia Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

Lasciando un vuoto immenso tra i suoi [redacted], ai quali per tutta la vita ha esemplarmente dedicato ogni suo affetto di moglie e di madre, si è improvvisamente spenta a Genova Nervi

Gina Rabaglino Barcellini
Terziaria Francescana

Lo annunciano con infinito rimpianto il marito **Guglielmo**, [redacted] **Annamaria** con **Adriano e Benedetta**, il figlio **Piero**, il fratello, la [redacted], le cognate, i nipoti, i cugini. La cerimonia funebre [redacted] luogo martedì, [redacted] 10, a San Giorgio [redacted], quindi il [redacted] proseguirà [redacted] tumulato a Moncalvo. Era espresso [redacted] della defunta che ai fiori si preferissero opere di bene.
— [redacted], 9 dicembre 1990.

[redacted] ricorderà sempre con tanto [redacted]fetto la sua cara [redacted]
— **Milano**, 9 [redacted].

E' [redacted] all'affetto dei [redacted] cari

Bartolomeo [redacted]

[redacted] lo annunciano [redacted] **Eugenia**, i figli **Marialuisa, Anna, Vittorio,** [redacted]**chele** con le [redacted] famiglie. Funerali martedì 11 corr. ore 10 dall'Ospedale Mauriziano. Un particolare ringraziamento al prof. [redacted] Bonzanino. Non fiori, eventuali [redacted] per le opere [redacted] «Specchio dei Tempi».
— **Torino**, 10 dicembre 1990.

Il

dottor Giuseppe Petitti

non è più. Lo annunciano la moglie **Jacqueline Brison**, la figlia **Hélène** con il genero **Nico Bertero** e l'adorato **Carlo**. Funerali martedì 11 dicembre ore 10 chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Settimo Vittone. Tumulazione al cimitero di Vistrorio.
— [redacted], 9 dicembre [redacted].

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo [redacted] **BEPPE** partecipano al dolore di Jacqueline, Hélène e Nico **Maria Teresa** e **Silvio** con la sua famiglia.

La famiglia **Bertero** si unisce affranta nel ricordo del

dottor Giuseppe Petitti
— [redacted].

Ezio e **Letia** con le rispettive famiglie piangono con Jacqueline ed Hélène e Nico la scomparsa del caro **BEPPE**.
— **Vico**, 9 dicembre 1990.

[redacted] **Beppino** [redacted] partecipano commossi la scomparsa del

dottor Giuseppe [redacted]
— **Santa Cruz - Bolivia**, 9 dicembre 1990.

Mauro, Vivi, Andrés Bertero [redacted] con Nico, [redacted], Carlo, Jacqueline ricordano il

dottor Giuseppe Petitti
— **La Paz** - [redacted], 9 dicembre 1990.

Prof. **Paletto**, prof. **Dei Poli e Colleghi tutti dell'Istituto di Patologia Chirurgica dell'Università** [redacted] **Torino** partecipano commossi al dolore di Nico ed Hélène.

[redacted] affranti **JOSE'**.
— **Parigi**, 9 dicembre [redacted].

Enrico e Nisa Concina ricordano con affettuoso rimpianto il caro **BEPPE**.

Gianni e Lea To[redacted] partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico

dottor Giuseppe [redacted]
— **Settimo Vittone**, 9 dicembre 1990.

La famiglia **Pira** partecipa al grande [redacted] di Hélène e Nico per la grave perdita.

Giovanni, Franca Martinetti partecipano al lutto.

[redacted], **Silvio** [redacted] partecipano commossi.

Paola e Giorgio sono vicini all'amica Hélène.

L'Amministratore, i **Medici** ed il **Personale tutto** della **Casa di Cura Privata Eporediese** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Giuseppe Petitti

[redacted] anni valido [redacted]lore della clinica.
— [redacted] 1990

Nel [redacted] del caro [redacted], **Luciano** ed [redacted] si stringono affettuosamente a Jacqueline, Hélène e Nico.

Pierpaolo, Piera Filippi partecipano al dolore della famiglia.

Maurizio e Daniela Cortese sono vicini alla signora Jacqueline, Hélène e Nico per la scomparsa del [redacted] **PETITTI**.

Sono affettuosamente vicini a Luigi per la perdita del papà

[redacted] Grivat Brancot

[redacted] **ed Enrico, Laura e Alberto.**
— **Torino**, 9 [redacted].

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted] Pellisseri
[redacted]. Oberto

L'annunciano le figlie **Maria e Ines** con le rispettive famiglie e gli [redacted] nipoti. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castiglione Falletto (Cuneo) per orario funerali telefonare al numero 496.465.
— **Torino**, 9 dicembre [redacted]

Giovanna e Roberto Boniscelli con **Maria Cristina ed Eleonora** ricordano con particolare affetto la loro carissima **NONNA**.

E' [redacted]

Elisabetta Lico
[redacted]

anni 90

[redacted] piangono i figli **Lino**, [redacted], **Bianca**, [redacted], generi, nipoti, pronipoti, fratello e co[redacted]. Si ringrazia il personale de «Residenza Anni Azzurri», Volpiano, particolarmente [redacted]menica Rosso. Funerali martedì, ore 11, [redacted]rocchia Maria Speranza Nostra, Torino.
— **Volpiano**, 8 dicembre 1990.

E[redacted]

[redacted]
ved. [redacted]
(Ginota)
[redacted]

Lo annunciano figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno, martedì 11, ore 14,30, parrocchia San Lorenzo.
— **Collegno**, [redacted].

Partecipano al dolore le famiglie **Bertolotto, Bosso, Bonato, Castaldo, Cattaneo, Dutto, Faggiani, Girardi, Goffi, Martano, Natali, P**[redacted] **Ramoini, Roversi, Villata.**

Cristianamente è [redacted]

Lucia [redacted]
[redacted]

anni 76

L'annunciano [redacted] dolore il figlio **Lo**[redacted] con la moglie **Consolata Crosetto**, i nipoti **Lucia ed Ezio**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì [redacted] corrente ore 14,45 via Mignano 1. La presente è part[redacted] e ringraziamento.
— **Rivarossa**, [redacted] 1990.

Amorevolmente assistita dai [redacted] cari si è spenta

Dirce Buttafava Cerofolini

Ne danno l'annuncio il marito **Gino**, i figli **Ermanno, Rosanna e Laura**, la nuora, [redacted]rella **Maria**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 11 c. m. alle ore 11,30 ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

[redacted] [redacted]
cav. Carlo Cesareni
19[redacted] [redacted]
Ing. [redacted]
sempre ricordati con affetto e rimpianto.

Nella ricerca [redacted] speranza!

Aiutateci [redacted] finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana [redacted] alla Distrofia [redacted]
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. [redacted]

Extra large.

Solidi, capaci, robusti: sono i TL, i "grandi" veicoli industriali commerciali Volkswagen. Sono tanti, in tanti modelli diversi, dal Furgone al Furgone Tetto Rialzato, dal Camioncino al Camioncino Doppia Cabina all'Autotelaio alla Giardinetta, con motori benzina, Diesel ■ Turbo Diesel.

Sono forti, capaci di affrontare qualunque strada e qualunque carico, fino a 3600 kg e fino a ■ persone, e costruiti con le tecnologie più avanzate per garantire affidabilità, durata e massima economicità d'uso. E sono, in più comodi, spaziosi, silenziosi, dotati di interni ■ livello automobilistico, per rendere più comodo ■ sicuro il vostro lavoro.

Sono taglia Extra Large. Ma i veicoli industriali commerciali Volkswagen, non dimenticatelo, sono anche taglia Small ■ Large. Venite a vederli dai Concessionari Volkswagen: scoprirete che sono fatti su misura per voi.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

1.360 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI

Nikon

"La mia Nikon.
Se la compravo
assicurata,
ridevo".

Bastava comprare la Nikon col certificato di garanzia Konos e ora, invece di piangere, potevi fotografare: che è più divertente. Infatti le Nikon Konos-più (reflex, compatte, obiettivi, flash e accessori principali) sono le uniche assicurate contro furti, rapine, smarrimenti e garantite tre anni. Meglio ricordarselo. **konos**

IMPORTATORE UFFICIALE NIKON DIVISIONE FOTO VIDEO

VALLE D'AOSTA
LL.PP.

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Lavori di SISTEMAZIONE VIABILITA' INTERNA ALLE FRAZIONI CHAILLIEN, CHISSIN, GRAND MOULIN, RUVERE, VILLETTAZ IN COMUNE DI ANTEY-SAINT-ANDRE'.
Importo a base d'asta L. 900.000.000
Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. b) e art. 2 della legge 02.02.1973 n° 14.
Categoria richiesta: VI per importo di L.
Le richieste di invito, in bollo, corredate da certificato valido A.N.C. e dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi della legge 4.1.1968 n° 15 e successive modificazioni, dovranno pervenire entro le ore 17,00 del giorno 21.12.1990 a questo Assessorato - via Promis - 11100 Aosta.
La richiesta non vincolerà la stazione appaltante l'Amministrazione.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Maurizio Martin

Quotidianamente

Tutti i ***martedì*** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

Agenda del Giornalista
1991 / Anno XXIV

- *Per meglio comprendere e approfondire la conoscenza del mondo della stampa;*
- *per conoscere gli addetti ai lavori, i comprimari, i protagonisti;*
- *per documentarsi sui mezzi d'informazione.*

L'AGENDA DEL GIORNALISTA (Lire 50.000 + spese postali) può essere richiesta anche telefonicamente o via fax al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra 26, Tel. (06) 679.14.96-679.74.92, Fax. (06) 679.74.92.

Il Sellaio

ORA ANCHE IN

Via Bene Vagienna, 21
TORINO

Via Garibaldi, 25
TORINO

la più grande iniziativa promozionale dell'anno!!

MONTONI SHEARLING
capi in pelle uomo donna
PELLICCERIA

PREZZI
SUPER convenienti

dilazioni di PAGAMENTO senza cambiali

EFF. COM LEGGE 80

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

SESSO SI

sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

«Ho 58 anni, per me, il sesso è sempre stato soltanto voglia di aggiungere altri nomi all'elenco»

Caro professore,
sono un uomo di 58 [illegible] sposato e senza figli. Seguo la [illegible] rubrica delle sue prime uscite, [illegible] tre anni fa, e le confesso di avere anche conservato buona parte dei pezzi, che trovo spesso interessanti. Rileggendone qualche pagina, mi è parso di cogliere che la parola che ricor[illegible] più frequentemente nelle sue risposte, è la parola «desiderio». Io non so bene che cosa sia il desiderio, l'ho sentita qualche volta scrivere di patologie del desiderio, di mancanza del desiderio, di immaginario [illegible] stimolo del desiderio. Io non sono mai stato fedele a [illegible] moglie. Per me, il sesso è stato soprattutto voglia.

Voglia di conquistare, voglia di esplorare, voglia [illegible] aggiungere un'altra conquista all'elenco di donne, mi creda, tante [illegible] belle, che ho avuto nella mia vita. Mia moglie, poveretta, che ha subito tutto questo, adesso deve subire anche la caduta della voglia, nei confronti suoi ed anche delle altre. E' stato malattia la troppa voglia di prima o la troppa poca voglia di adesso? Non lo [illegible]. Ma forse non ci [illegible] delle [illegible] risposte. Lei che [illegible] pensa?

Guido O.

Come più volte ho affermato, è molto difficile stabilire il limite tra normalità [illegible] patologia nei comportamenti sessuali. Persino gli psichiatri americani che sono dei diagnostici accurati danno nel DSM III R, il Manuale Diagnostico dell'American Psychiatry Association questa definizione nonostante tutto generica dei disturbi di inibizione del desiderio sessuale, che [illegible] brano il problema in grado [illegible] preoccuparlo maggiormente in questo momento. I due criteri so[illegible]: a) persistente e diffusa inibizione del desiderio sessuale.

Il giudizio d'inibizione fornito dal medico tenendo conto dei fattori che influiscono il desiderio sessuale [illegible] l'età, il sesso, lo stato di salute, l'intensità e la frequenza del desiderio sessuale, il contesto nel quale si vive.

Nella pratica corrente, questa diagnosi è raramente posta a me[illegible] che [illegible] [illegible] di desiderio [illegible] una fonte di sofferenza per l'individuo o la sua partner. Questa categoria viene frequentemente usata in [illegible] con [illegible] o più delle categorie di disfunzioni psicosessuali.

b) Il disturbo non è causato esclusivamente da fattori organici (è ad esempio un disturbo or[illegible]geno come il diabete o l'azione di qualche farmaco) e non è collegato ad altri disturbi di tipo psichiatrico, [illegible] ad esempio la depressione maggiore o i disturbi distimici. Un'altra schematizzazione sul piano psicogenetico dell'inibizione del desiderio sessuale ci [illegible] proposta [illegible] dalla grande sessuologa Kaplan che distingue tre livelli causali del [illegible] flitto dell'origine del desiderio:

a) conflitti di livello blando: tra questi vengono annoverati quelli derivanti dalla preoccupazione del piacere del partner, dall'incapacità di comunicare i propri desideri e i bisogni, [illegible] ripetersi di espressioni erotiche poco piacevoli e poco gratificanti. In questa categoria vengono anche inclusi i sensi di colpa, di tipo superficiale, inibizioni e precauzioni che rimangono come residuo delle proibizioni sessuali infantili tipiche della nostra cultura.

b) conflitti di tipo medio: vi appartengono la paura inconscia del successo e/o del piacere, [illegible] soprattutto la paura inconscia di una relazione intima.

c) conflitti di livello profondo: [illegible] a l'espressione di questi vanno ricordate le modalità di evitamento che alcune persone mettono in atto. Sono persone che non vogliono provare desiderio per non sentirsi in pericolo, perché l'espressione sessuale li pone di fronte al pericolo di [illegible] aggrediti da p[illegible] di rivali fantasmatici. Anche problematiche di tipo edipico possono sostenere questo tipo di conflitti. Accanto [illegible] queste cause di ordine intrapsichico, vanno considerate quelle comunicative [illegible] come ad esempio la lotta per il potere, le reazioni di collera una escalation incontrollata dell'aggressività, e così via.

Ma [illegible] pare che il suo quesito [illegible] si riferisca soltanto alla attuale mancanza quasi assoluta di voglia, ma anche ad una certa [illegible] della sessualità e del desiderio vissuta [illegible] tutto l'arco [illegible] sua vita fino ad ora. In fondo, quello che lei dice, ci fa pensare ad [illegible] periodo della storia della sessualità, nella quale l'intimità trova sempre più difficoltà nella strada della sua realizzazione e sembra o forse è sembrata fino a qualche tempo fa, perché per i giovanissimi le cose sembrano essere un po' diverse, più che altro realizzarsi nel mito seicentesco di Don Giovanni (centrato più sulla seduzione che sul desiderio). Come ben si sa, Don Giovanni [illegible] un efficace modello per identificare le contrapposizioni tra seduzione e desiderio. Don Giovanni nelle sue numerose [illegible] sia teatrali che musicali, non pare per quanti tentativi disperati faccia, del tutto veramente interessato alla donna, non provando un vero desiderio per lei. Non alla donna come interlocutrice dell'amore, [illegible] alla donna [illegible] vero oggetto di un sentimento, semmai una donna come numero, [illegible] quantità, come seria ossessiva per giungere al «catalogo» che il fido Leporello tiene aggiornato.

Don Giovanni esibisce narcisticamente le proprie imprese, ma [illegible] [illegible] può appropriarsi neppure aggiornando egli stesso la propria lista: «la mia lista, doman mattina di una decina, devi aumentare», ingiunge a Leporello. Il suo gioco, il suo disperato [illegible] ineffabile slancio vitale consistono nella conquista, nella [illegible] duzione e tutto sommato in un gioco [illegible] potere. Non gli importa di [illegible] riamato, anche perché non sa e non vuole amare. Gli importa solo di essere riconosciuto e di dimostrare all'universo di poter [illegible] riconosciuto [illegible] quindi identificato e temuto dalla [illegible] rie algebrica di donne conquistate.

Dice Kierkegaard: «il suo amore non [illegible] psichico ma sensuale, [illegible] l'amore sensuale è assolutamente infedele. Ma questa sua infedeltà è sempre solo [illegible] ripetizione, l'amore psichico ha [illegible] sé la dialettica e il rapporto, infatti ha il dubbio e l'inquietudine in sé anche se sarà felice e vedrà il suo desiderio raggiunto essere ri[illegible]to. L'amore sensuale, invece quello di Don Giovanni, [illegible] ha questa preoccupazione». Anche perché, e si potrebbe concludere, non ha in sé [illegible] ra dialettica che metta in [illegible] [illegible] persona nella sua totalità, [illegible] solo una sfrenata conquista sempre vittoriosa; e questa che sembra una forza, in realtà diventa una terribile [illegible] disperata debolezza.

Alessandro Meluzzi

Don Giovanni, mito che resiste nel tempo

FLASH
IL TOP DI JENNIFER

●UNA MODELLA PRESENTA LE ULTIME NOVITA' DELLA [illegible]: UN PICCOLO TOP IN STRETCH CHE POCO ESALTA LA FIGURA. MA CHI HA DETTO CHE PIZZO E TRASPARENZE SIGNIFICANO SEXY? (PUBLIFOTO)

TAROCCHI *a cura di Franco Spinardi*

Il destino nelle carte

FABIO P. — In 13, 22, 10 e 20 non vedo il matrimonio tra lei [illegible] la cancerina. Le prime tre lamine consigliano di... aprire gli occhi, [illegible] [illegible] a gennaio. In attesa della novità, sempre femminile, che interverrà nel [illegible] dell'Acquario (dal [illegible] gennaio al 18 febbraio). Una donna Ariete, Leone o Sagittario.

GIORGIO AN. — Insieme ai tarocchi, i dati di nascita sono elementi preziosi per prevedere ciò che le riserva il destino nel prossimo semestre. Immagino che [illegible] bene il significato di questo sostantivo, che comprenda salute, lavoro, denaro, amore «shakerate» a regola d'arte, tante altre piccole e grandi sfumature della vita [illegible] un essere.

Le scadenze salienti sono tre, [illegible] importanti perché coinvolgono due pianeti abbastanza lenti. [illegible] primo è Saturno, che dal 24 settembre si muove in diretto contatto con il secondo decano del Capricorno e dunque è in eccellente aspetto all'Ascendente (posto nell'ultimo decano del segno del Toro) fino alla prima settimana di febbraio '91. Influenzerà in modo benefico il fisico, le funzioni vitali.

Darà [illegible] maggior calma, sobrietà e controllo di sé, ma soprattutto stabilizzerà l'esistenza. Da febbraio a marzo '91, Saturno farà ancora sentire i [illegible] influssi possenti, perché transiterà sul Medio Cielo in Acquario [illegible] nello stesso tempo scambierà un trigono alla sua posizione [illegible] nascita (in Gemelli). Aspetti che permetteranno di eliminare ogni ostacolo all'evoluzione, alla carriera, agli atti importanti della vita. Concretizzerà senz'altro i miglio[illegible] ideali relativi al destino generale e, [illegible] particolare, all'attività liberale. Maggior sicurezza e stabilità; soddisfazioni da persone lontane. Inizio, lento ma ineluttabile, [illegible] un nuovo capitolo.

Questi indici saturnini [illegible] «doppiati» [illegible] quelli di Giove, il secondo astro [illegible] influirà in [illegible] do rilevante sul mediato avvenire. Dopo ben dodici anni, il gran benefico è oggi in trigono evolutivo [illegible] Mercurio, a Venere e al Sole. Tradotto in pratica, questo aspetto la renderà più ottimista, entusiasta, ambizioso. [illegible] piuttosto fortunato, poiché gli avvenimenti volgeranno [illegible] suo favore: tutto ciò che intraprenderà le riuscirà. Ecco un'epoca fasta sul serio. Lei è ormai giunto ad una svolta capitale dell'attuale incarnazione, visto che il transito gioviano sta dinamizzando [illegible] IV casa. E' la stessa cosa che dicono i tarocchi: 3 all'inizio [illegible] gioco significa ottimismo, gioia, buone notizie; 13: fine di un ciclo e inizio di un altro, migliore; 10 [illegible] terzo posto: i grandi cambiamenti, sempre evolutivi; 18 finale: a questo punto, la lamina della Luna non si deve interpretare nel quasi consueto [illegible] di nebulosità, bensì come sinonimo di accadimenti fecondi, in particolare nel lavoro del consultante, [illegible] contatti [illegible] [illegible] clientela. Sintesi 8: equilibrio.

L. R. 41 - Riuscirà a vendere il negozio che [illegible] le dà non pochi grattacapi: il 12 al primo posto [illegible] seguito [illegible] 10, sinonimo di cambiamento abbastanza vantaggioso. Nel corso dell'inverno, conferma il 14: febbraio sarà il mese ideale. Il 17 finale simbolizza soddisfazioni materiali tangibili [illegible] maggiore tranquillità psicologi[illegible]. Il secondo gioco, invece, non [illegible] favorevole ad attività in associazione [illegible] altre persone: è formato da 16, 3, 8 [illegible] 19, dunque sconsiglia impegni del genere, visto che in breve tempo saranno soggetti a nuovi cambiamenti (sintesi 10). Chi fa da sé, [illegible] per tre, ricorda?

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:
1) Procuratevi 22 biglietti [illegible] carta delle dimensioni [illegible] 4 x 4 centimetri circa [illegible] numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano [illegible] rumori, i [illegible] biglietti che in precedenza avrete piegato [illegible] cura. Cominciate a mescolare, [illegible] centrandovi [illegible] un quesito che vi sta particolarmente [illegible] cuore.
3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto [illegible] prendete nota [illegible] numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo [illegible] un quarto biglietto, prendendo [illegible] del numero [illegible] ordine d'estrazione.
[illegible] Riportate questi numeri [illegible] [illegible] foglio insieme al vostro quesito. Completa[illegible] col [illegible] nome [illegible] cognome [illegible] con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, [illegible] Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i floristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Come conservare i «regali» di Natale

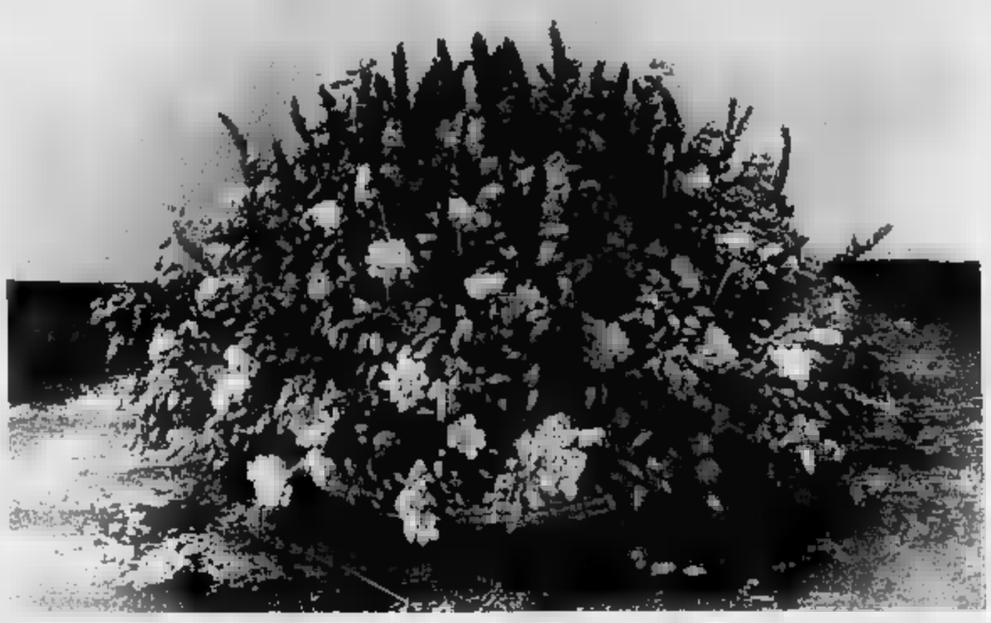
Per le prossime feste regaleremo e riceveremo in regalo piante fiorite che abbiamo sempre ritenuto piante [illegible] fioritura primaverile: le azalee, i ciclamini, le primule, i giacinti e le altre bulbose. L'abilità dei floricoltori è così sottile e così sofisticata che per la pianta coltivato in serra [illegible] c'è più stagione: vegetano, fioriscono, fruttificano [illegible] [illegible] riposo secondo una programmazione ben precisa dettata da leggi [illegible] merciali ben codificate.

Calore, luce, umidità sono i fattori che determinano [illegible] ciclo vegetativo di un vegetale [illegible] modificare gli standard stagionali di questi fattori porta [illegible] sovvertimento di crescita che può [illegible] molto vantaggioso ai fini economici. La «forzatura» è un pro[illegible]so di coltivazione volto a dare un prodotto pronto in stagione diversa da quella esistente in natura. Le «primizie», ortaggi e frutti, sono [illegible] presenti tutto l'anno presso i rivenditori di alimentari; le stesse regole vengono [illegible] applicate alla floricoltura. L'alternarsi di freddo e caldo, di luce [illegible] oscurità, di secco e umido stimolano e incoraggiano la crescita delle radici, delle foglie, delle fronde suggerendo alla pianta situazioni ambientali simili [illegible] quelle che si verificano nelle quattro stagioni dell'anno.

Occorrono esemplari sani, vigorosi e giovani, capaci [illegible] reagire rapidamente agli stimoli esterni, ma questi esemplari non posso[illegible] essere sottoposti a lungo e per più stagioni alla forzatura. Le piante che ri[illegible]ve[illegible] in regalo, piene di fiori e di vigore, dovranno [illegible] attentamente [illegible] perché si riprendano e [illegible] abituino nuovamente all'andamento stagionale.

Finita la fioritura, le piante do[illegible] essere messe a riposo cioè allontanate per una quarantina di giorni dalla luce viva e dal calore e sottoposte ad [illegible] regime di scarsa umidità. A poco a poco, quando si saranno rinfrancate, le piante saranno riportate alla luce, al calore [illegible] alle irrigazioni normali e nel giro [illegible] qualche stagione ritorneranno a sbocciare regolarmente secondo le abitudini imposte dalla natura.

Silvina Donvito



Ma prima di inviarli in dono... attenti al messaggio dei fiori

[illegible] a Natale riceverete [illegible] mazzo un po' insolito, composto da tanti fiori (forse non perfettamente intonati fra loro), p[illegible] di giudicare il gusto del fiorista, chiedetevi quale sia il messaggio che il donatore ha affidato all'omaggio floreale.

Quest'anno la moda ha riscoperto «il linguaggio dei fiori» e sarà molto «in» regalare mazzi a soggetto. Per potarne capire il significato indichiamo qui di seguito alcuni esempi di espressioni in uso all'inizio del secolo.

Begonia rosa o rossa = cordialità: la mia amicizia è affettuosa

Anemone = perseveranza: ti amo con fedeltà

Bocca di leone (Antirrhinum) = desiderio: vieni [illegible] più presto

Mughetto (Convallaria majalis) = stima: la tua bellezza è il più bell'ornamento

Dalia = riconoscenza: grazie per la tua tenerezza

Fuchsia = passione: [illegible] [illegible] con tutto il cuore

Giacinto = gioia del cuore: la speranza che mi dai mi rende felice

Iris = tenerezza: [illegible] amo [illegible] fiducia e con gioia

Giglio bianco = purezza: il mio amore è puro

Myosothis = ricordo fedele: non mi dimenticare

Oleandro = trionfo: sono così felice!

Petunia = ostacolo: attenzione, una lettera è stata intercettata

Primula = primo [illegible] [illegible] ho mai amato prima di conoscerti

Azalea rosa = gioia d'amare: son felice d'amarti

Lillà = affetto: il mio cuore è tuo

Tulipano = dichiarazione d'amore

Verbena = confidenza: ti vorrei parlare

Il papavero unito al gladiolo significa: voglio un appuntamento e l'ora è indicata dal numero dei fiori del gladiolo stesso.

Gli accostamenti di fiori e di colori mutano, modificano, esaltano i significati che [illegible] confermati dai nastri e dalle carte ornamentali che chiudono i mazzi.

In un vecchio galateo dei primi anni del nostro secolo abbiamo trovato quanto segue:

«Il giovane distinto [illegible] comp[illegible] raccolse nel [illegible] giardino i fiori per il messaggio da inviare a Rosetta: verbene rosse circondate da pervinche, cinte da [illegible] giro esterno di fiordalisi e garofani del poeta furono legati con carta crespata verde e nastri dello [illegible] colore; al centro il simbolo dell'appuntamento, cioè il papavero e il gladiolo con cinque fiori».

Ed [illegible] che cosa Rosetta avrebbe dovuto capire: «Ho solo una timida speranza perché non [illegible] confessarti il mio [illegible] re pur essendo tuo schiavo. Non posso far altro per sognarti. Vorrei ardentemente parlarti di nascosto alle 5 del pomeriggio».

Pare che Rosetta abbia risposto portando in [illegible] [illegible] mazzo di zinnie gialle e giunchiglie riunite intorno a phlox viola e [illegible] fior di pisello odoroso lilla il tutto legato con carta blu scuro per dire: «Sei [illegible] cuore, non ti credo perché [illegible] mi ami più. Brucia le mie lettere: io ti continuerò a pensare con [illegible] piena [illegible] tristezza».

Quante complicazioni! Oggi si risolve tutto facilmente [illegible] una telefonata.

s. d. s.

O leggete questo.

Ci sono due modi per conoscere le qualità automobilistiche della Audi 80. Uno è di sicuro più divertente, e convincente: andare da un concessionario Audi, e provarla. L'altro è ciò che state facendo. Ma è difficile capire davvero cosa significa guidare una Audi leggendo semplicemente queste brevi righe. Potremmo ad esempio citare gli innumerevoli collaudi cui è sottoposta ogni Audi. Oppure parlare della robusta carrozzeria autoportante in acciaio, che protegge i passeggeri grazie alla struttura rigida dell'abitacolo, a sua volta protetta anteriormente e posteriormente da zone di deformazione ad assorbimento d'urto, e lateralmente da rinforzi trasversali. Ma come descrivervi la sensazione di **sicurezza** e di piena padronanza del mezzo che la trazione anteriore della Audi 80 può offrirvi? Nessuna parola può in questo caso sostituirsi all'esperienza diretta. Se volete in ogni caso farvi un'idea (per quanto approssimativa) delle grandi virtù che hanno fatto grande la Audi, ecco alcune utili informazioni. **Zincatura totale.** È un procedimento decisivo: protegge la vostra Audi 80 dalla ruggine, soprattutto nei punti più esposti all'umidità come bordi e scanalature. Grazie alla zincatura totale (la più importante delle 27 fasi di lavorazione cui è sottoposta la carrozzeria) ogni Audi viene garantita 10 anni contro la corrosione passante. Ma a questa prerogativa comune a tutte le Audi, oggi la Audi 80 Super aggiunge altri esclusivi vantaggi. Il **servosterzo** di serie, per cominciare, apprezzato da ogni automobilista soprattutto nelle abituali manovre richieste dal traffico cittadino. Gli **alzacristalli elettrici,** e i vetri atermici (sempre di serie) che rappresentano il tocco finale di un allestimento confortevole e accogliente. L'abitacolo è stato progettato per offrire le condizioni di guida più rilassate, quindi migliori, ed è ispirato ai più avanzati criteri ergonomici. Anche la **chiusura centralizzata** delle portiere, che blocca contemporaneamente cofano e sportellino del bocchettone carburante, è di serie. Così come lo sono gli **specchietti retrovisivi esterni riscaldabili ■ orientabili elettricamente.** Ma soprattutto è di serie la **silenziosità,** la proverbiale silenziosità Audi, che non viene minimamente alterata dal funzionamento dell'impianto di riscaldamento, concepito per assicurare agli interni una climatizzazione perfetta. Del tutto superfluo ricordare l'accuratezza nelle finiture e l'altissima qualità dei materiali. Molto altro ancora ci sarebbe da raccontare. Ma vogliamo terminare qui queste note. Per concludere: ci sono due modi per conoscere le qualità automobilistiche Audi. Uno è di sicuro più divertente, e convincente: andare da un concessionario Audi, ■ provarla. Scegliete il primo, anche ■ avete appena finito di leggere il secondo.

Audi

All'avanguardia della tecnica.

O provate questa.

Audi 80

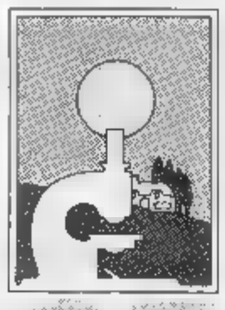
Mod. Super 1.800 cc 90 cv. Lit. 22.568.350 chiavi in mano.

PUBBLICITÀ

LA SFIDA CONTRO IL CANCRO E' UN IMPEGNO PER TUTTI.

PUBBLICITÀ PER LEGGE

NESSUNO E' ESCLUSO.



La nostra sfida contro il cancro dura da 25 anni. Infatti dal 1965, grazie alla fiducia e all'impegno costante dei nostri soci, abbiamo aiutato la ricerca sul cancro ad ottenere risultati concreti: oggi il 50% dei malati guarisce. Ma per debellare completamente la malattia, l'impegno continua ■ ■ tutto il mondo, perché è una sfida che riguarda tutti. Nessuno è escluso.

Puoi aderire all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro come:

- SOCIO AGGREGATO minimo L. 6.000
- SOCIO AFFILIATO minimo L. 10.000
- SOCIO ANIMATORE minimo L. 25.000
- SOCIO ORDINARIO minimo L. 50.000
- SOCIO SOSTENITORE minimo L. 500.000

Resta inteso che come ■ hai diritto alla tessera ■ all'abbonamento al Notiziario-Fondamentale per conoscere come l'A.I.R.C. ha impostato la ■ sfida in questi 25 ■ e come continuerà a farlo.

Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

A.I.R.C. - COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA: 10123 TORINO - Via Cavour, 31 - Tel. 011/8397226

Ho deciso di versare L. .....
- sul c/c postale 307272
- con assegno bancario allegato
- Nuovo Socio
- Rinnovo tessera ■.

COGNOME
NOME
VIA
N. C.A.P.
LOCALITÀ PROV.

Tagliare ■ spedire in busta chiusa a:
A.I.R.C.
Via Corridoni, 7 - 20122 Milano STA

LA SETTIMANA

LUNEDI'
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDI'
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDI'
Salute
Pensioni

GIOVEDI'
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDI'
Religioni
Francobolli e monete

L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La vasta area ciclonica che si è instaurata con il suo minimo sul centro Europa pare intenzionata a rimanere ancora qualche giorno. Di conseguenza su tutte le regioni centrali europee e sulla nostra penisola il tempo rimane perturbato almeno per 36 e 42 ore. Alle correnti calde temperate che hanno portato le piogge sul centro Italia e sulle coste tirreniche subentrano le correnti fredde atlantiche che attraverso la Valle del Rodano giungono sul mediterraneo.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Coperto su tutte le regioni settentrionali con piogge isolate sulle zone pianeggianti mentre le nevicate interesseranno ancora i rilievi alpini ed appenninici. Sereni previste schiarite sul settore occidentale piemontese. A Torino si sono registrati [illegible] centimetri di neve.
TEMPERATURE. Stazionarie sia minime che massime.
[illegible] E MARI. Forti o moderati da Sud-Sud-Ovest con Mari Ligure e di Corsica molto mossi [illegible]
TENDENZA PER DOMANI. Non si prevedono sostanziali mutamenti della situazione, ancora cielo nuvoloso su Piemonte Ligurie e Valle d'Aosta con isolate schiarite intervallate a deboli precipitazioni che saranno piovose in pianura e nevose sui rilievi alpini e prealpini. Venti forti da Sud-Ovest con Mar Ligure molto mosso e agitato. Temperature in moderato ribasso.

TEMPERATURA (ore [illegible] PIEMONTE, [illegible] E LIGURIA

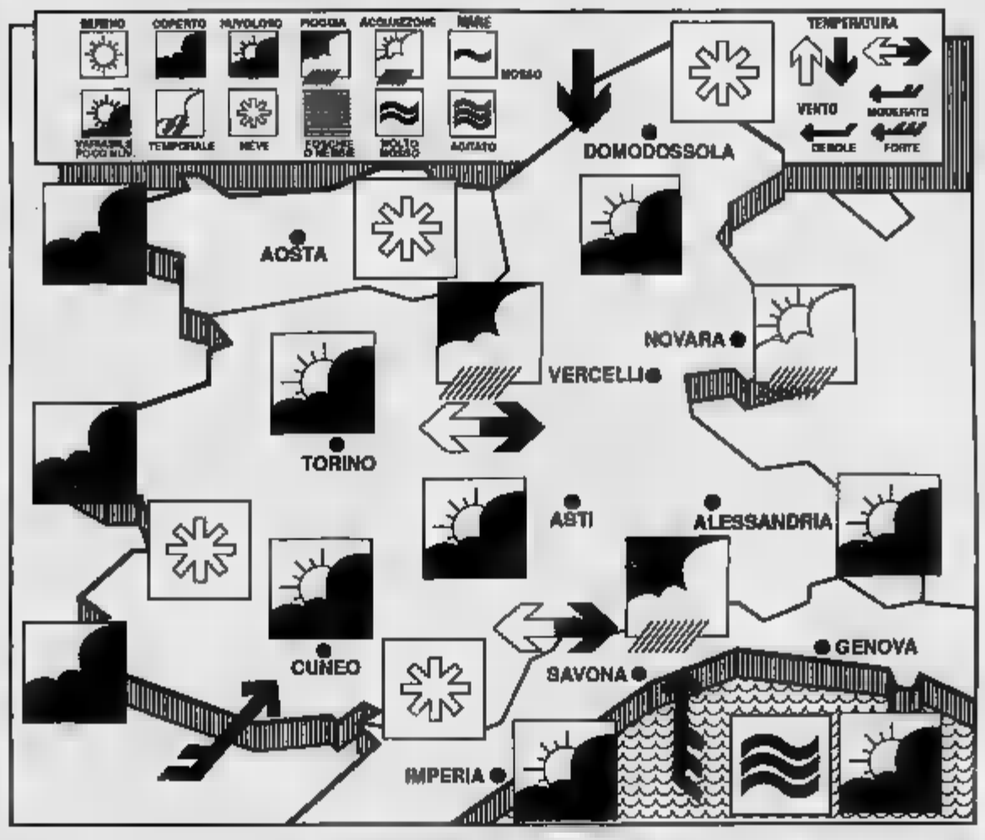
Torino	3	Novara	4
Alessandria	1	Aosta	1
Asti	[illegible]	Genova	5
Cuneo	1	Savona	7
Vercelli	0	Imperia	[illegible]

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	-4	1	Torino	-2	1	Trieste	7	13
Venezia	3	11	Milano	-1	2	Bologna	1	9
Verona	0	11	Pisa	7	12	Ancona	6	14
Firenze	3	12	[illegible]	5	13	L'Aquila	4	10
Perugia	3	10	Campobasso	4	9	Bari	4	16
Roma	7	16	Potenza	4	11	S.M. Leuca	12	15
Napoli	9	17	Catania	8	18	Palermo	13	22
R. Calabria	11	19	Alghero	10	15	Cagliari	10	14

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	0	3	nuvoloso	Lisbona	5	12	pioggia
Atene	12	18	sereno	Londra	3	5	nuvoloso
Bangkok	22	32	[illegible]	Los Angeles	15	29	sereno
Berlino	—	—	np	Madrid	3	9	pioggia
Bruxelles	-1	4	nuvoloso	Montreal	-4	3	[illegible]
Buenos Aires	17	26	sereno	Mosca	-5	-1	nuvoloso
Copenaghen	1	3	nuvoloso	New York	5	9	nuvoloso
Francoforte	0	5	nuvoloso	Parigi	0	2	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	-5	4	nuvoloso
Ginevra	-2	2	pioggia	Rio de Janeiro	—	—	np
Helsinki	-2	0	nuvoloso	Varsavia	-4	1	nuvoloso
Il Cairo	—	—	np	Vienna	—	—	np



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Possibilità di vantaggi [illegible] di aiuti, a patto di saper valutare le offerte e di fare attenzione agli intrusi che provocano perdite e inimicizie. Occorre anche non scoraggiarsi se una meta appare lontana, evitando di favoleggiare pessimisticamente.

TORO
21 aprile
[illegible]

Forse è [illegible] ristrutturare qualcosa: [illegible] lato è [illegible] il tampismo, dall'altro lato non bisogna indugiare a giudizi affrettati [illegible] superficiali che comporterebbero degli errori di comportamento. Bisogna agire in [illegible] ma con [illegible]

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Possibilità di nuovi interessi che coinvolgono e di [illegible] valere con fortuna le [illegible] idee. Ma prima occorrerebbe ordinarle, invece di esprimerle con lo stesso criterio con cui si cosparge l'insalata di sale. Seguite delle priorità, se volete il vero successo.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Con la Luna quadrata a Nettuno, uno stato di tensione attutisce la sensibilità e rende [illegible]. Disordini, piani utopistici, improvvisazioni nocive rappresentano le reazioni più probabili, da cui possono derivare critiche e maldicenze.

LEONE
23 luglio
22 agosto

La chiarezza di intenti e [illegible] creatività spingono sulla strada giusta per raggiungere un sicuro successo. Diventa dunque possibile realizzare qualche desiderio [illegible] catturare la fortuna in molti campi [illegible] vita, ivi compreso quello sentimentale.

VERGINE
23 agosto
[illegible] settembre

Novità improvvise e bellissime, che forse costringono a cambiare qualcosa nell'ordinato programma della giornata. Il [illegible] indispone la Vergine, organizzatrice fino alla noia, che finisce per prendersela [illegible] il partner, pur di litigare [illegible] qualcuno.

[illegible]
23 settembre
22 ottobre

I rapporti sociali [illegible] di amicizia, con le persone giuste, facilitano l'ascesa professionale e sociale e gratificano l'immagine. Ma bisogna avere l'acume [illegible] gli invidiosi, i falsi amici e tutti [illegible] che tentano di coinvolgere in imprese dubbie.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Routine piacevolissima, ricca [illegible] imprevisti divertenti, di imprese che procurano emozioni e [illegible] istintiva saggezza. Ma bisogna saper riconoscere qualcuno che aspetta al varco un vostro errore per approfittarne e neutralizzarlo con furbizia.

SAGITTARIO
[illegible]re
[illegible] dicembre

Sembra che il sesso opposto faciliti in qualche modo un successo. Perciò non sottovalutatelo e alimentate i rapporti. Un po' di tensione potrebbe spingere [illegible] comportamenti esagitati [illegible] prorompenti: meglio [illegible] una calmata.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Se il pessimismo cautelativo è la vostra arma migliore, ciò non significa comportarsi in maniera eccessivamente seriosa e [illegible] sempre [illegible] novità. Anche i fatti inattesi possono comportare dei miglioramenti: lo scoprirete domani.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

La Luna vi rende anche troppo euforici. [illegible] lasciate che la spensieratezza degeneri in superficialità e vi spinga ad errori [illegible] giudizio e di comportamento che potrebbero avere [illegible] [illegible] seccanti. Cercate di essere meno distratti.

PESCI
18 febbraio
20 marzo

Ancora pensieri e sentimenti confusi «ancora nervi tesi che velano l'intuito e la sensibilità. Guardatevi intorno con calma e vi accorgerete di quanto la fortuna vi sia vicina. Dopo di che, [illegible] qualcosa per catturarla, non siate pigri.

CONSUMATORI

«Denaro in plastica»: ovvero un giro fra le carte di credito

a cura di Luisella Re

Peccato, soprattutto sotto Natale, che non [illegible] possano fare i soldi con le forbici. [illegible] meno male che oggi si usa sempre più il «*denaro in plastica*», sotto forma di quelle carte di credito attualmente in pieno decollo anche [illegible] Italia grazie alla loro maneggevolezza ed alla loro funzionalità. Ideali nel sostituire il contante soprattutto quando si viaggia o si devono fare acquisti importanti — come si verifica per l'appunto in questo periodo — è possibile sceglierle ormai tra una ventina [illegible] proposte diverse su misura per la casalinga, il manager [illegible] la normale routine di famiglia.

Tra i loro segni caratteristici, una serie sempre più sofisticata di «*servizi*» aggiuntivi garantita da «*tessere*» che assicurano contro il furto i beni comperati, consentono il pagamento rateale oppure anticipano speciali finanziamenti anticipati sino a quaranta giorni rispetto al pagamento reale.

Che tipo scegliere?

Due le categorie principali in cui si suddividono globalmente. Da un lato le cosiddette carte bancarie (sul tipo di Bank Americard, CartaSì e Top Card), dall'altro le cosiddette carte turistiche o «*club*» (per esempio le Diners o l'American Express) emesse in genere da grosse società finanziarie. Alla base di questa contrapposizione, una sostanziale differenza che coinvolge tanto i costi annui per il loro possesso quanto i servizi che vengono offerti.

Le prime possono difatti essere sottoscritte anche da chi ha un reddito basso (minimo 15 milioni); costano annualmente dalle [illegible] alle [illegible] mila lire; consentono una spesa mensile di circa due milioni; prevedono rimborsi a rate previo il pagamento di un interesse mensile.

Le carte turistiche, invece, sono indirizzate a utenti più danarosi (reddito minimo intorno [illegible] 28 milioni); costano [illegible] più (da 120 [illegible] 150 mila lire); spesso non pongono limiti di spesa.

Nel settore esistono inoltre due sottospecie rispettivamente collegate alle tessere [illegible]merciali ed alle carte aggiuntive.

Le prime, note anche [illegible] «fidelity card», funzionano come documenti di credito con la differenza che hanno valore esclusivamente presso il grande magazzino o [illegible] centro commerciale che le ha emesse. Il vantaggio è quello di poter andare a far la spesa senza portarsi dietro denaro contante e, in alcuni casi, rateizzando il pagamento degli acquisti.

Tra le più diffuse di questo genere la Coincard emessa da Coin, la Carta Euromercato e quella della Coop.

La tessera aggiuntiva, invece, può essere intestata al coniuge, anche privo di redditi propri, di un qualsiasi titolare di carta di credito. Emessa «*per gestire le spese familiari*», il cumulo di spese «*in coppia*» che ne deriva non può comunque superare il fido mensile concesso al marito [illegible] alla moglie effettivamente titolare di tessera.

Tra [illegible] novità in proposito, [illegible] speciale tessera prevista per il figlio che deve recarsi all'estero per motivi di studio.

Ancora poche in Italia

In Italia le carte di credito circolanti non raggiungono i tre milioni. Contro gli otto milioni della Spagna, i 22 della Francia, i 30 della Gran Bretagna e gli 800 milioni degli Usa. Un'abitudine ancora nuova, dunque.

E lo ha confermato una recente indagine in proposito, rilevando che ci[illegible] la metà delle famiglie italiane prova imbarazz[illegible] [illegible] usare una carta di credito in quanto «*così si controlla[illegible] più difficilmente le uscite di denaro*». Anche se il 40 per cento degli intervistati ha ammesso che «*comperare subito [illegible] pagare dopo è una [illegible] molto intelligente quando non c'è ricarico*».

Da tener presente in ogni caso il numero degli esercizi convenzionati che accettano le suddette carte di credito. Tra le percentuali più significative quelle raccolte dall'American Express (95 mila esercizi convenzionati in Italia [illegible] milioni all'estero), dalla Bank American (rispettivamente 130 mila e 7 milioni e mezzo), la CartaSì (140 mila in Italia [illegible] 10 milioni all'estero), la Topcard (100 mila e 7 milioni).

E in [illegible] di furto?

Certe tessere prevedono persino che se i beni acquistati loro tramite vengono rubati [illegible] scippati, il titolare possa godere di un rimborso che va da un milione e mezzo a dieci milioni.

In genere le carte bancarie assicurano contro il furto l'oggetto acquistato per 24-48 ore, mentre quelle turistiche arriva[illegible] fino a [illegible] giorni.

Se invece ad essere rubata è la stessa carta di credito, è indispensabile telefonare immediatamente al numero indicato al momento della sua consegna.

Se dopo la denuncia [illegible] la responsabilità del titolare, difatti, nel periodo tra furto e [illegible]nuncia per alcune carte il possessore deve rispondere in toto degli acquisti fraudolenti fatti da terzi.

Ciò menti[illegible] altre «*plastic card*» si limitano a sancire una responsabilità limitata [illegible] quota parziale.

Speciale per donne

Un'iniziativa speciale per la donna. Una proposta speciale di CartaSì per conquistare il target femminile è Carta Donna, che abbina al solito strumento di pagamento una specifica assicurazione previdenziale ed è riservata alle socie della Federcasalinghe.

Carta Donna destina infatti gli sconti sugli acquisti garantiti in tutti i negozi convenzionati a coprire [illegible] tutto o [illegible] parte il premio di una polizza per la pensione e contro gli infortuni messa [illegible] punto da Ina [illegible] Assitalia.

La TopCard Visa, invece, grazie ad un accordo con la Europ Assistence offre benefits assicurativi che vanno dall'intervento urgente dell'idraulico o del fabbro alla copertura delle [illegible] mediche all'estero [illegible] [illegible] rimborso delle spese d'albergo nell'eventuale inagibilità della propria casa.

Tra gli altri servizi accessori, polizze contro [illegible]li infortuni in viaggio [illegible] rimborsi nell'eventualità di perdere una coincidenza aerea.

Insomma uno strumento che [illegible] poco a poco va rivelandosi sempre più indispensabile, come all'estero hanno appunto già compreso.

ASSICURAZIONI

Torino è zona a «rischio» e il premio «furto» costa di più

a cura di Giuseppe Alberti

Nel [illegible] sono stati denunciati 14,2 incidenti stradali ogni cento auto (nel 1988 risultavano 13,5) ed il [illegible] medio dei risarcimenti effettuato dalle imprese di assicurazioni è lievitato del 6,4 per cento. I predetti rilevamenti sono stati effettuati dal «conto consortile» gestito dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Per contro, sempre nel 1989 sull'anno precedente, i «premi» rc auto sono aumentati, in media, del 5,4 per cento. Per quanto riguarda il settore del furto delle automobili, analisi del genere [illegible] vengono divulgate, anche perché si tratta di un ramo non vincolato al regime di [illegible] obbligatoria e, quindi, non necessariamente «controllato» dagli organi competenti.

Vediamo, però, cosa ci forniscono i dati-bilancio pubblicati dall'Ania (Associazione Nazionale fra Imprese Assicuratrici). Nel [illegible], infatti, il «giro-premi» del lavoro diretto italiano è stato di [illegible] mila 136 miliardi di lire (unitamente [illegible] altri rischi più [illegible] [illegible] analoghi, come l'incendio auto, ecc.) contro un risarcimento di mille 608 miliardi, con un rapporto di 100 lire incassate contro un indennizzo di 75,3.

Si tratta, pertanto, di un tipo di assicurazione interessante dal punto di vista gestionale.

Il guaio è che per gli assicurati residenti nella provincia di Torino, le tariffe [illegible] alle stelle, mentre risultano più che modeste quelle praticate, ad esempio, nel Cuneese [illegible] Astigiano. Il motivo è semplice: nelle predette località i furti non [illegible] no così frequenti come quelli che si verificano nel capoluogo piemontese.

Ma, secondo molti, i costi di questa garanzia assicurativa [illegible] sproporzionata rispetto alla probabilità [illegible] rischio. A prova di ciò, si rileva che talune imprese praticano tassi, poniamo, del 15 per mille (15 mila lire per ogni milione assicurato), altre 35 mila.

Qualcuno maligna sostenendo che vi è la società che vuole straguadagnare, altre che [illegible] accontentano, altre ancora che dal «tasso elevato» si tutelano dai «passivi» del ramo «rc auto».

Se costa meno offre meno

P. O. Bentivegna di Torino scrive: «*Da anni continuo a pagare 28 mila lire per milione (mi riferisco all'assicurazione della mia auto), mentre mio figlio, che ha appena stipulato [illegible] nuova polizza con un'altra compagnia, ne spende 25 mila. Perché questa differenza?*».

Non dimentichiamo un fattore molto importante: in genere, chi meno spende meno ottiene. Con questo non significa però che la Compagnia [illegible] pratica prezzi stracciati non risarcisca i sinistri ma, a volte, una sproporzionata tariffazione può destare dei dubbi.

Oltre tre anni per un rimborso

«*Ho sentito parlare che fra qualche tempo esisterà [illegible] spe[illegible] di "carta comunitaria" anche per le assicurazioni. Se così stanno le cose, mi piacerebbe sapere come si comporteranno alcune nostre Compagnie che pur di non pagare si fanno citare in causa. E' il mio [illegible] auto ferma che viene violentemente urtata da [illegible] veicolo targato Firenze. Il fatto* — scrive G. G. Pollini di Torino — *è avvenuto nel lontano 1987. [illegible] allora si [illegible] fatte udienze in pretura, rinvii, ecc. Di soldi niente. La società avversaria sostiene, infatti, che la spesa da me sostenuta è troppo alta. Sta di fatto che per 250 mila lire di differenza, sono più di tre anni che attendo*».

Può anche succedere che la spesa effettuata [illegible] lettore sia, in verità, sproporzionata. Può anche essere stato il carrozziere ad aver calcato la mano sui costi [illegible] riparazione [illegible] può essere che sia la società ad aver sbagliato i conti. A volte, in circostanze analoghe, alcune Compagnie offrono una cifra di poco inferiore all'ammontare della fattura ben sapendo che [illegible] vuole imbarcarsi in una causa.

Bonus/malus [illegible] franchigia

«*Gradirei sapere* — [illegible] Ignazio F. Barile di Torino — *quante formule esistono per le assicurazioni sulle auto. Nel 1988, proprietario di una gloriosa Fiat 600, mi ero assicurato presso una società di Milano. La polizza prevedeva lo "sconto condizionato". In parole povere, se [illegible] un incidente dovevo pagare una quota. Poi, causa mia espatrio, ho perso il filo dei sistemi assicurativi*».

Attualmente si possono ottenere due tipi di tariffa: con il "bonus/malus" e con "franchigia". Nella prima si parte da una certa posizione e, se non si denunciano incidenti, l'anno successivo si otterrà (si fa per dire poiché i «premi» lievitano tutti, o quasi, gli anni) uno sconto sulla tariffa. La seconda formula, invece, contempla, appunto, una franchigia. Se [illegible] denuncia un incidente con torto [illegible] [illegible] responsabilità concorsuale, l'assicurato è tenuto a pagare la quota relativa alla franchigia. E così per ogni incidente.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Patè in salsa rosa

200 gr. prosciutto cotto, 200 gr. mortadella, 200 gr. ricotta, 100 gr. burro, sale, p[illegible] 1 tazza maionese, 2 cucchiai salsa rubra, 2 cucchiai cognac, 6 gocce Tabasco.

Tenere il burro a temperatura ambiente perché sia morbido. In una ciotola lavorare con il cucchiaio di legno il burro [illegible] un pizzico di sale ed una manciatina di pepe sin quando sarà soffice e cremoso. Aggiungere al burro la ricotta, sempre a temperatura ambiente, e lavorare energicamente [illegible] il cucchiaio per amalgamare bene. Tritare fini il prosciutto cotto con la mortadella [illegible] aggiungerlo nella ciotola mescolando bene. Versare il composto ottenuto in uno stampo [illegible] patè e mettere a rassodare in frigo per qualche [illegible]. Al momento [illegible] servire, capovolgere lo stampo sul piatto di portata a ricoprirlo con la salsa ottenuta mescolando alla maionese i due cucchiai di salsa rubra, il cognac [illegible] le gocce di tabasco. Guernire tutt'intorno con fresche foglioline d'insalata verde e portare in tavola.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette [illegible] [illegible] vostre nonne. Indirizzare [illegible] Anna Bona, Stampasera, «La ricetta [illegible] giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALIGNATUTTO

Ma qualcuno ci pensa che tanti torinesi vedono la neve per la prima volta?

Ma si è reso conto qualcuno che quest'anno a Torino migliaia di persone hanno visto la neve per la prima volta? Parliamo di torinesi di due, tre anni di età, penalizzati almeno da questo punto di vista (proprio di vista) dagli ultimi due inverni «secchi»: parliamo di extracomunitari arrivati a Torino negli ultimi due anni da Paesi dove mai la neve era caduta.

Il tema «La prima neve» era un classico della scuola di una volta. Adesso i temi sono sull'inquinamento, se proprio hanno da riferirsi ad un qualcosa che in qualche modo riguarda la natura. I bambini comunque possono sapere tutto della neve da narrazioni dei padri, da immagini televisive, da quel poco o tanto di favolistico che la Bianca Visitatrice conserva. Ma quegli uomini magri, scuri arrivati da posti di sole e che qui debbono sperare che piova molto, per lavare molti vetri delle auto da pulire, che sensazioni possono avere? Cosa scrivono, se scrivono, agli amici rimasti nel Maghreb, dove la neve si intuisce vagamente sui monti lontani dell'Atlante?

Il tema «La prima neve» svolto da un marocchino è ipotesi snob, per noi che ipoteticamente lo assegniamo, se di dama la carità che porta centrini in pizzo nelle case delle borgate. Però sarebbe interessante conoscere qualche opinione, per esempio sapere qual è la reazione quando ci si accorge che se cade la neve ciò significa che fa freddo e dunque quel bianco non è poi così tragico.

Ma non è il caso che si parli noi per loro. E dunque ci fermiamo alla segnalazione di questo fatto statisticamente sconcertante: nella capitale delle Alpi almeno centomila persone, a dire poco, hanno visto in questi giorni la neve per la prima volta. Una metà sono state contente, una metà no. Indovinare quale metà sì.

g. p. o.

Sestriere, estate del 1952. Tappa del Tour de France, vinta da Fausto Coppi. Nella foto Gino Bartali e Alfredo Binda all'arrivo (Publifoto)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	541633
Guasti gas Italgas	882324
Snam	
Guasti luce Aem	7413131
Enel	
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	2482610/2482869
Croce Verde	

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 65421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
M., c. Bramante 88/90	6568
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29191
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	3991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, s. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎
V. S. Remo 37	
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele	538.271
V. Nizza 65	
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40	☎
Aidal, v. Sacchi	502396
Alt, v. Stampatori 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 166	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.84.978
esty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. Balardi 5	
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	
, v. Balardi 5	636060

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abate 953.0844, Abelli 701.124, Abelli 707.2361, Abrani 706.868, Albano 707.2746, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2345, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, 377.877, Prata 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎
Lipu, v. Livorno	467051
Wwf, v. Livorno 16/a	

Pronto soccorso e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7351533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	
. Cimabue 6/a	
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Ratiazzi, v. Belfiore 61/b	
Dr. Fino - Ghione 588241 cod. 1413 - 2638	
Ambul. Assoc., 588241 cod.	
Dr. Giordano, v. Chiesa 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	
Dr. Michelini, 588241 cod. 926	
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.62.67	
Pronto soccorso 257777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	
V. Consolata 23	57655104
V. Verrazzano 13	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 19	4731051
V. Carrera 81	
V.le Mughetti 10	
V. Sospello 129	2187842
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pte. Falchera 7	9620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 16	689620
C. Unione Sovietica 353	
V. Nizza	6967086
V. Negarville 8/2	3470206
V. Campana 28	6505322

PER VIAGGIARE

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512760
Soccorso 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

	☎ 501107; **Europcar**
Hertz 44; **Maggiore**	

urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi**	5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi**	5730

Viabilità autostrade

Torino - Al - Pia	
☎ 0141/946255	
Torino - Imea -	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713152
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, s. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alessio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 18,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211467

Autolinee

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., merc., ener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45;

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	538513

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,0 -0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362

biglietteria	5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).

Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.

Torino - Catania: 7,10 - 8,55.

Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).

Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 18,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.

Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545962
Caffè Carlo, p. S. Carlo 155	515317
Dazzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	
Gesting, via Origni 23/A	7390726
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Cavai Brons, p. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047	

Ristoranti

La Forchetta Alsa, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222

Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438

Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3195473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità israelitica**, v. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica B** v. Bertola , 537.283: dom. ore 10. di Genova, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, : mar. ore , . ore 19,30, dom. ore 16. Evangelico, v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro islamico**, c. S. Martino 2, ven. 13,45.

SERVIZI

ini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401

Consegne rapide, v. Bagetti 16 4342284

Moto-jet, v. Lagnano 2 5611910

Moto-taxi, v. Bologna 220/88 2602

Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676

Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 8811

N.A.M., v. Pigafetta 3 587682

Torino Express, via Magenta 51

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358405; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857085; V. Genova 113, 634941

Babysitter

Pronto baby, p. Statuto 25, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistenza Baby**, del Carmine 1, 531421/531036.

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4262517: fer. 6,30 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; ; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. Madre 4 577696: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505886: fer. escl. sab. fest. 11; 17.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 64/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. Maurizio 35, Turati 160/1, c. Svizzera 84, Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 191, c. Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Barnezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano , p. Massaua 5; **Monte Paschi** s. Siracusa 158; **S. Roma:** c. Peschiera /a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Gallimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/1, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/b; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 86/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 6, c. Brescia 30/d, s. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America Italia:** c. Vittorio /b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Sarti 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova; Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 19; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 5; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour ; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, 248.0468; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 119, 215.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Tracata**, v. 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222,
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. da Gorizia , s. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 16.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Artecchino, San Secondo 57,	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
, Val S	655
Gattopardo, Rismondo 10,	
La Lucciola, Taranto 208,	200.097
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massaua, Massaua 9,	
Patio, Moncalieri 346/14,	686.5363
T Avet 3,	

he

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	695.796
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
s, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.738
Don Carlos, Donizetti 5,	850.3955
Exstreme, Genova 269,	
Heavan, Maddalena 172,	861.0377
sy Club, S.da Pino 23,	899.9229
Hiroshima, Belfiore 24,	650.5287
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Village, Montalcone 62,	321.001
Jazz, Volta 8,	545.458
Manuja, Tiepolo 10	

Metrò Cabaret, Gioberti 33,	540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.518
Mixage, S. Donato 3,	487.066
Naxos, Guala 147,	615.169
«O», Gu 20	873.487
Opera, S. Massimo 1,	812.2434
Pacha, Camerana 11,	535.352
Parco Due, S. Chiara 49,	486.449
Pick-Up, Barge 8,	447.2204
Palace, Balsamo Crivelli,	655.557
Puntodivista, Moncalieri 5,	830.297
Regine's, Ventimiglia 152,	637.462
z-Vous, Colle della Maddalena,	881.0200
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
e, Virginio 2,	534.773
a Big Club, Brescia 28,	
Top, Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, Belfiore 8,	655.690
Vanigilla, Sabaudia 25,	561.1288
Vis En Rose, Berthollet 6,	
X-Press, Sacchi 28,	541.

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Magic, Piano bar, Casale 6	637276
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 68,	
Odeon, Pombe 7,	83.97.510/835.636
-va, Rossini 14/C,	882.809

MOSTRE

Paesaggi milanesi e rifiuti lenzuola e tavolini nelle incisioni su rame

Proseguendo nella proposta di pregevoli fogli di grafica, la Galleria «Il Quadrato, in via Palazzo di Città 1 a Chieri, presenta le opere di Gianfranco Ferroni. Si possono, quindi, ammirare trent'anni di pagine incise, di immagini che hanno l'incontrastato fascino di una poetica risoluzione degli oggetti quotidiani, elevati a simbolo dell'umano recupero di inte e segrete identità, di parvenze figurali scandite nello spazio con consueta capacità rievocativa. E in questo spazio il segno emerge dalla profondità dei fondi, vellutati e percorsi da impercettibili vibrazioni, per porsi nella diffusa chiarità della luce. Paesaggi milanesi e rifiuti, lenzuola e tavolini, concorrono a delineare la qualità di queste acqueforti su rame, e litografie esposte fino a domani. *(a. mi.)*

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211
	V. S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.550
17100 Savona	P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273 373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

GALLERIE D'ARTE

CASARTELLI: Argenti antichi e oggetti preziosi fino 24 dicembre. Via Lagrange 5/D. Tel. 530.976. Or.: 10-13; 15,30-19.

ROCCA: (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica.

LA LANTERNA Moncalieri: . Francesco Maiolo.

RIVERA (via M. Vittoria 31/L): collettiva, artisti contemporanei

SALA ESPOSIZIONI - PALAZZO GIUNTA REGIONALE (piazza Castello n. 165 Torino). Mostra il Medioevo di Anna Granciari. Fino al 15 dicembre, orario: feriali 10-19, festivi chiuso.

SALAMON L'ARTE MODERNA: via Cossila 6 Torino - Tel. 6 .23 - «Torino segni strutture immagini» dal 29 novembre 1990 al 24 gennaio 1991. Or.: 9,30-12,30; 16-19,30.

A: Leonardo Stroppa.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): Filippo Mondino 60 anni di pittura.

BIERMAN: Angelo Volpe «Maramma».

: Daniele Portaleone.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra , tel. 540 993): Maestri contemporanei. Ore 15,30-19,30.

LA GIOSTRA (Asti): Sergio Unia.

LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Zoran Music. Yuri-Kuper, ore 16-19,30.

MICRO (piazza Vittorio 10): Miniformato.

NARCISO (piazza C. Felice 18): «39 ute di Venezia» di Federica Galli.

PIRRA FIN ART LEASING (corso Vit , tel. 543.383): Enzo Faraoni.

PIRRA CERAMICHE: A. Biancini 1911-1987 bronzi e maioliche.

Gianfranco Ferroni Quadrato di Chieri «Lenzuolo»,

AL POLITECNICO

In onore di Eligio Perruca mostra degli strumenti usati in 50 anni di ricerche

Per i patiti delle ecco una mostra allestita per celebrare il centenario della nascita di Eligio Perruca, professore e Rettore del Politecnico di Torino.

E' un'esposizione organizzata dal Museo delle Altrezzature per la Didattica e la Ri del Politecnico di Torino, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà di Ingegneria e Architettura.

La mostra presenta una interessante e collezione di strumenti di e didattica, utilizzati a partire dal 1920 soprattutto nel dipartimento di Fisica, dove il professor Perruca ha lavorato dal 1922 al 1965.

A questi strumenti sono stati aggiunti alcuni pezzi provenienti dalla raccolta dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris e dal Museo del Liceo salesiano Valsalice.

L'esposizione è stata suddivisa in tre sezioni: elettrologia, scienza del vuoto e didattica. Accanto agli strumenti «storici» sono stati collocati anche alcune apparecchiature d'avanguardia, che testimoniano l'evoluzione degli strumenti utilizzati peer le ricerche.

La mostra inaugurata la settiscorsa resterà aperta fino al 12 gennaio, nell'atrio d'onore dell'aula magna del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24.

L'ingresso è gratuito. La visita possibile dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13,30 e dalle 16 alle 19. Il sabato l'ingresso avviene dalle 10 alle 12,30. Attenzione però, perché l'esposizione sarà chiusa nei giorni dal 15, 24 e 31 dicembre.

m. tr.

COLLEGNO

Le donne sensuali e birichine di Maneglia Oli di Grassi su carta macerata con fiordalisi E le tele di Francesca animatrice di Artenuova

E' in corso [redacted] Collegno presso la galleria «Artenuova» di viale XXIV Maggio, la Mostra di Natale. Circa [redacted] tele danno [redacted]ita ad una rassegna gioiosa e colorata, che ben dà l'idea della festa che si avvicina. Sono paesaggi, scorci, momenti catturati dal pennello sapiente dell'artista, luci che filtrano tra le foglie dei boschi. Oli su tele, tempere, acquerelli, pastelli, le tecniche tra le più svariate creano giochi policromi che spingono ad [redacted] ricerca profonda ed attenta. Non mancano nomi di prestigio, di artisti noti negli ambienti culturali piemontesi e italiani.

Piazzo, Walter Grassi [redacted] le sue tecniche esclusive ed antiche, gli oli impressi sulla cartapaglia, [redacted]astelli grassi che su[redacted] carta macerata [redacted] i fiordalisi offrono paesaggi immersi nella neve in una quiete che rilassa e disarma, le sue tempere a uovo; Edmondo Maneglia [redacted] le sue donnine, ora dolci e [redacted] [redacted] birichine e ammiccanti, i suoi scorci di [redacted] Torino Anni Trenta, nostalgica, struggente, [redacted] sotto la neve ora illuminata dal sole.

E accanto a questi pennelli famosi gli artisti del gruppo Artenuova, tra cui Luigi Norse [redacted] i suoi incantevoli acquerelli; William Nuzza e la sua natura morta; Giorgio Di Gilico che qui espone un [redacted]lio stupendo dal titolo «Il vecchio [redacted] il cane»; Eraldo Magala con i suoi ricordi; Venere Chillemi e le donne che caratterizzano la sua pittura; Franco Allegri con un manierismo grafico che ripropone un passato razionalizzato.

E al centro della festa di colori Francesca Raimondo, animatrice entusiasta di questo gruppo culturale, in cui l'arte è solo [redacted] modo per stare insieme, comunicando e scambiando sentimenti e sensazioni. La mostra rimarrà aperta tutto il [redacted] dicembre dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Anna Maria Audino

[redacted]ELLA ST[redacted]

Concerto di musica antica con la viola e la ribeca aspettando il giovane Mozart

Doppio appuntamento, oggi, p[redacted] il ciclo di incontri fra letteratura [redacted] musica organizzato dalla Nuova Arca. Alle 18,30, in collaborazione [redacted] il Centre Culturel Français, in via Pomba 23, Gérard Zuchetto terrà una conferenza sulla poesia dei Trovatori. Stasera alle 21, per [redacted] Soirées di Palazzo Cerlana-Mayneri, nella sede del Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, lo stesso Zuchetto, cantante specializzato in musica antica, terrà [redacted] concerto insieme a Jacques Khoudir alle percussioni [redacted] a Dominique Regef (viola e ribeca). Il concerto si intitola «L'arte dei Trovatori del XII-XIII secolo» ed è [redacted] altro esempio — dopo la serata dedicata a Liszt, Dante [redacted] Petrarca — degli strettissimi legami fra la musica e la letteratura. In particolare, i *troubadours* furono attivi in Provenza tra l'XI e il XIII secolo: si esprimevano in lingua d'oc, [redacted] hanno lasciato oltre 2500 composizioni poetiche, liriche d'amore soprattutto, e 300 melodie.

Prossimamente, le soirées di Palazzo Cerlana-Mayneri si occuperanno del giovane Mozart, del Romanticismo europeo e della Scapigliatura, con l'intervento di noti concertisti e dell'attore Renzo Giovampietro.

v. d.

KU[redacted]

Ultimi giorni per inviare poesie d'amore e di pace al grande concorso annuale

Ancora pochi giorni per partecipare a «Una poesia per la pace» e «Una poesia d'amore», i concorsi indetti dal Centro Kuliscioff di via Cosana 49, giunti rispettivamente all'VIII e alla VII edizione. Anche quest'anno «Una poesia per la pace» si propone d'informare e sensibilizz[redacted] l'opinione pubblica sui pericoli della guerra [redacted] della violenza. [redacted] concorso si divide [redacted] quattro categorie: la prima libera a tutti, [redacted] seconda riservata agli autori nati a partire dal 1 gennaio 1972. Le altre sono riservate agli studenti delle Medie Inferiori e delle Elementari. Si può partecipare inviando, entro il 21 dicembre, un'opera in [redacted] copie alla segreteria del Centro.

Tutte le poesie ritenute significative saranno pubblicate sul catalogo dedicato all'iniziativa e inviate ai principali Capi di Stato. Ai primi 10 classificati per ogni categoria verrà assegnata una coppa [redacted] una targa. Entro il 7 gennaio 1991 dovranno, invece, essere [redacted]gnate le poesie partecipanti a «Una poesia d'amore». Ognuno può inviare un [redacted]ssimo di tre poesie con allegato un versamento di 12.000 lire. Anche per questo concorso i testi devono es[redacted] dattiloscritti in sei copie di cui [redacted] indirizzo e dati anagrafici. Il Kuliscioff è aperto dalle 15 alle 18. *(ale. sco.)*

STAMPASERA

Lunedì 10 Dicembre 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

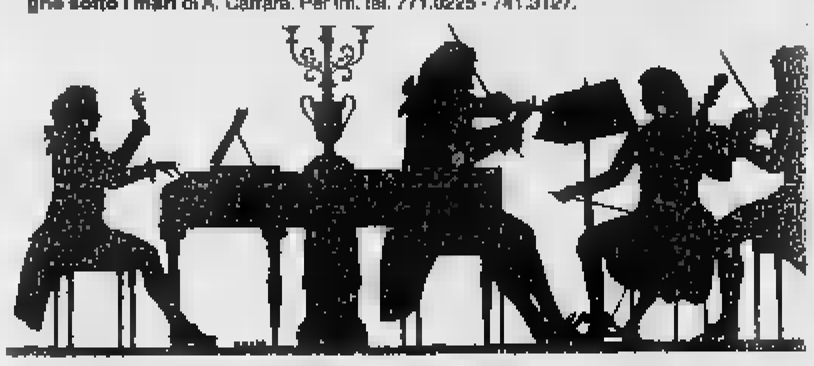
Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: [redacted] chiuso. Domani con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Ore 21 «Liscio D.o.c. riserva speciale». Interverrà il M° Corona.
DU [redacted]. 521.5275 - 521.5538): oggi riposo. Domani il liscio di Loris Egeste.
FORTINO DANZE: o[redacted] 15,30 [redacted] Armando. Ingresso [redacted].

[redacted] **- MON** [redacted] (Tel. 740.618): **Prenota la tua festa personalizzata.**
DISCOTECA - [redacted] **REVE:** [redacted] completo e favoloso Capodanno. [redacted]. tel. 740.618.
PATIO [redacted] (Moncalieri 346): tutte [redacted] ore [redacted].
[redacted] - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
[redacted] se mogna e nun se rusa, **Natale fallo con noi.** Pren. tel. 514.486 - 436.1466.
[redacted] vieni [redacted] Capodanno, passerai la serata più pazza dell'anno.

TEATRI

ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 287.871 - [redacted]; tram 4; bus 50, 51): il Gruppo della Rocca. Domani ore 20,45 il Teatro di Porta R[redacted] in[redacted] di Andrea Jeva. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Abbonamenti a 6 spettacoli su 11 (L. 93.000, 75.000, 54.000) e 11 spettacoli (L. 115.000). Tel. 248.2276 - 287.871.
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/I, tel. 812.61.14 - Torino): ore 21 Progetto Teatro e Altro. Rassegna Eventi Straordinari. Comp. **della Pietra Preziosa**. Area Ass. Reg. [redacted] degli handicappati presentano **El Camino de Santiago de Compostela** regia R. Giu[redacted]. Ass. all'Assistenza di Torino e Provincia.
ARALDO: Teatro dell'Angolo **Ad alta voce** Laboratorio sulla narrazione a cura di G. Dolza e V. Zinola. Incontri settimanali a partire dal 10 gennaio. Per informazioni e iscrizioni tel. 482 343.
ARALDO: Teatro dell'Angolo. Oggi riposo. Domani ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Ristorante.** Per informazioni e prenotazioni sugli spettacoli per le scuole tel. 482.343.
[redacted] (corso Moncalieri 241, Torino, tel. 696.5547): Rassegna «Giovane pianismo italiano» stasera ore 21 concerto di musica classica, direzione prof. Maria Golia.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): stasera ore [redacted] presentazione del Libro di [redacted] Davico [redacted] «Identikit dell'attore italiano, [redacted] interpreti [redacted] prosa rispondono ad un'inchiesta». Inf. 801.17.46.
JUVARRA (via Juvarra 15): da domani 11 dicembre ore 21 Katzenmacher-Santagata Morganti presenta **Finale di partita** di Samuel Beckett. Inf. pren. ore 16/19. [redacted]. 513.705.
LINGOTTO: Lingotto ex sala presse. Ore 20,45 [redacted] **ultimi giorni dell'Umanità** di Karl Kraus. Regia Luca Ronconi prodotto dal Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Lingotto s.r.l. repliche fino al 20 dicembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18 lunedì ripo[redacted]). Inf. tel. 011 5576246-544.562.
[redacted]**TRO AGNELLI** Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117 - Torino: Lo stregagatto premio nazionale ETI di Teatro Ragazzi. Il 13 e 14 dicembre ore 10 La piccionaia in **Ventimila leghe sotto i mari** di A. Carrara. Per inf. tel. 771.0225 - 741.3127.



[redacted] (via Cavour 9, tel. 541.438): oggi riposo. Prossimi appuntamenti: Odin Teatret in [redacted], Leo [redacted] Bernardinis in [redacted] **principe di Danimarca**, Living Theatre in **Rules of Civility.** Abbonamento a 9 spettacoli L. 70.000 interi, L. [redacted] ridotti. Inf. e prenot. tel. 531.780.

CIRCHI

IL FLORILEGIO [redacted] **DARIX** [redacted] un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte [redacted] Guala) dal 20 dicembre con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21. Prevendite: salone La Stampa, via Roma 80, tel. 517.958, feriali ore 14/18, sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno con panettone, spumante, cotillons e[redacted] in pista al Florilegio [redacted] Darix Togni.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e [redacted] vedì: [redacted] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI [redacted] **DI** [redacted] **SAVOIA** (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a [redacted] 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
[redacted] **RIVOLI** (piazza del Castello, [redacted]. 958.7256): da martedì a domenica [redacted] 10-19. Chiuso lunedì. Collezione Josef Haubrich dal museo Ludwig di Colonia.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO [redacted] **DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI** (Via Bricherasio 8, telefono [redacted]): [redacted] 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
[redacted] **DELL'AUTOMOBILE** [redacted] **SCARETTI** [redacted] **RUFFIA»** (c. U. d'Italia 40, [redacted]. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. *Sale Mostre Temporanee:* «Design Britannico: tecnologia e innovazione», 8 novembre-8 dicembre, stesso orario [redacted] museo. Ingresso [redacted] ridotto [redacted] scuole 1500 compresa visita al museo.
[redacted] **D'ARTE** [redacted] (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
[redacted] **L'ARTIGL**[redacted] (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): [redacted] e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., [redacted].
MUSEO NAZ. DELLA [redacted] **GNA** [redacted] **DEGLI ABRUZZI»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, [redacted]. 688.737): [redacted].: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli originali dell'Ottocento, fino al [redacted] novembre, stesso orario del Museo.
MUSEO [redacted] **RISORGIMENTO** [redacted] (p. Carignano, p. C. Alberto, [redacted]. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DE[redacted] **MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, [redacted]. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; [redacted]-13 e 15-18; lunedì [redacted].
[redacted] **DI** [redacted] **DON** [redacted] (viale Thovez 37, [redacted]. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
[redacted]**SEO** [redacted] **DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. [redacted] chiuso.
MUSEO [redacted] (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
[redacted] (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
[redacted] **BELLE ARTI** - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
[redacted] **REALE** (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA

([redacted] voto all'idea)

a [redacted] di Noemi Romeo

La sera di Francesco Baccini Cucchi, Bartòk e Gershwin

Francesco Baccini [redacted]

«Il pianoforte non è il mio forte» è l'ultimo disco di Francesco Baccini [redacted] verrà presentato questa [redacted] al Teatro Colosseo: il cantautore genovese, ex camallo di Genova, ora punta di diamante della canzone italiana, si esibirà alle 21. Con lui ci sono tre ottimi e simpatici musicisti, una corista [redacted] una scenografia alquanto stravagante: un armadio e un piccolo pianoforte mobile faranno da contrappunto alle ballate del cantautore più giovane e geniale [redacted] momento. I biglietti costano 25 mila lire (i diritti di prevendita sono esclusi) e non ce ne sono ancora molti a disposizione. La cassa del Colosseo di via Madama Cristina 71 è aperta dalle 13 fino alle 19, e poi dalle 20,30.

Noi, teatranti 8

Ottanta attori allo specchio, ottanta protagonisti del teatro italiano sul lettino dello psicanalista. «Identikit dell'attore italiano», l'ultimo libro di Guido Davico Bonino, è una sorta [redacted] inchiesta psicologica, effettuata su un campione di quasi cento interpreti: Tino Carraro, Umberto Orsini, Monica Vitti, Alberto Lionello, Anna Proclemer e tanti altri hanno risposto a 15 domande, sulla morte, sul mestiere d'attore, sul rapporto tra attore e potere. Il risultato dell'analisi è raccolto in un volume edito da Rosemberg & Sellier. «Identikit dell'attore» verrà presentato alle 21 al Teatro Garybaldi di Settimo Torinese. Oltre a Guido Davico Bonino, ci sarà anche Osvaldo Guerrieri, critico teatrale della Stampa.

A tutto rock 7

Maratona di concerti rock: oggi prende il via la seconda edizione del «Festival Rock», promosso dalla sesta Circoscrizione. Quattro le serate in programma per un totale [redacted]i dodici ore di [redacted]. I gruppi in lizza sono [redacted] ventina, [redacted] passa dai Vitamine, che inaugureranno la rassegna, agli Out, dai Dawn ai Magritango. I concerti (in una stessa serata si esibiranno cinque formazioni) [redacted] terranno al Teatro Ambra, in via Chiesa della Salute 77, e avranno inizio alle 21 (l'ultima performance alle 23). Naturalmente, com'era già capitato l'anno scorso, l'ingresso è libero per tutti. Il festival si concluderà il 13 dicembre. Hanno collaborato all'iniziativa il Coordinamento Gruppi Musicali e [redacted] Centro d'Incontro [redacted] Cigna 211.

Rive Gauche 7+

Con un concerto per pianoforte si conclude la rassegna musicale promossa dall'Associazione «Rive Gauche». Al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) alle 21 suonerà la pianista Silvia Cucchi, che attualmente è iscritta all'Accademia Pianistica Imolese. Silvia Cucchi, che in passato ha vinto oltre venti p[redacted]mi assoluti [redacted] e internazionali, eseguirà brani di Bela Bartòk (dal «Mikrokosmos», «Suite [redacted]p. 14»), Nicolò Iucolano («Flos in fatum»), Aaron Copland («Scherzo umoristico») e George Gershwin («Rapsodia in blue»). Il costo dei biglietti è di novemila lire (posto unico): i tagliandi si acquistano alla [redacted] del teatro, dalle 21. Informazioni eventuali agli uffici dell'associazione (strada degli Alberoni 12/22): 631.455.

Miroslav Vitous 7+

Interessante lo stage che si tiene oggi al Centro Jazz Torino di [redacted] Pomba 4: il contrabbassista e tastierista cecoslovacco Miroslav Vitous condurrà dalle 17 alle 20 una lezione teorica e pratica sul contrabbasso. L'incontro è rivolto a chi ha già una solida preparazione musicale: ci sono ancora molti posti liberi e inoltre chi è [redacted] del Centro Jazz ha diritto a una riduzione sul costo dell'iscrizione (per altri dettagli telefonare allo 83.00.25). Miroslav Vitous domani sera, martedì 11 dicembre, sarà al Centralino Club, per un concerto con il gruppo Quattro, formato da lui, da Enrico Rava, Franco D'Andrea [redacted] Roberto Gatto. Inizio: le 21,30. Biglietti [redacted] vendita alla [redacted] di via delle Rosine 16/A.

BALLANDO

Spaghetti birra e chitarra

CAFFE' LERI
In corso Vittorio Emanuele 64, alle 22, suona la Leri Jazz Band.
AZIMUT CLUB
Si ascoltano musiche argentine al circolo privato di via Modena 55/A. La serata è organizzata dall'Associazione «El Barrio Tanguero». Alle 21: ingresso libero soltanto per i soci.
LA CONTEA
Concerto jazz alla birreria di corso Quintino Sella 132 con il gruppo Cmc Quasar. Inizio alle 22.
METRO CABARET
Party «Ultima onda» alle 22 in via Gioberti 33. Alla consolle [redacted] disc-jockey Papa Rex.
CENTRALINO
Party «Pigrizia autunnale» alle 22 in via delle Rosine 16/A.
BIRRA & SPAGHETTI
In via Cigna 122 concerto per chitarra di Proverino.

ALA DI STURA

Trenta tele di Simonetti al Gran Hotel

Ad Ala di Stura, le sale del Grand Hotel ospitano le tele di Leonardo Simonetti, artista che vive ed opera in Valle di Lanzo da molti anni. Nelle sale del Grand Hotel, dense di storia [redacted] di antichi fasti mondani della Belle Epoque, sono esposte [redacted] trentina di opere. La [redacted] dell'artista sugli spazi e le luci dell'ambiente montano, offre una significativa testimonianza attraverso paesaggi innevati, scorci di alpeggi, angoli di vita e segni dell'uomo.

● E' in [redacted] ad Alba, alla biblioteca «Ferrero» la mostra «Un recente restauro: il catasto napoleonico di Alba». Sono esposte [redacted] mappe del catasto cittadino, redatto, su disposizione delle autorità francesi, nei primi anni del XIX secolo. Sono, in totale, una trentina di mappe restaurate con un contributo della Regione. *(ma. per.)*

TACCUINO

L'Italia dell'Est, di Ugo Intini. In corso Monte Grappa si parla di zingari Liriche piemontesi al Circolo degli Artisti. Maleducati a scuola di bon ton Trovatori francesi in via Pomba ed eventi straordinari all'Alfa Teatro

UGO INTINI
«L'Italia dell'Est» è il libro di Ugo Intini [redacted]i cui si parla oggi al Club Turati di [redacted]ia Accademia delle Scienze 7. Oltre all'autore, saranno presenti Arnaldo Bagnasco, Sa[redacted] Vertone, Giorgio Ardito [redacted] Giuseppe Garesio. Alle 21.
[redacted]O ZINGARO
In corso Monte Grappa 118 [redacted]da lezione del corso «Zingaro, chi sei?», dal titolo «Problemi emergenti [redacted] prospettive». Dalle 17 alle 1[redacted]. Organizza l'Associazione italiana zingari oggi.
TORINO REGINA
Sono aperte le iscrizioni al [redacted]so «Mercato e tecniche congressuali», organizzato dal circolo «Torino Regina» di via XX Settembre 65.
LIRICHE PIEMONTESI
Al Circolo degli Artisti di via Bogino [redacted] Alberto Basso e Giovanni Tesio presentano il disco «Liriche piemontesi in musica» (mezzosoprano: Rosina Cavicchioli; pianoforte: Roberto Cognazzo), realizzato dal Centro studi piemontesi in collaborazione [redacted] la Sai Assicurazioni.
PETRA GIOIELLI
Alle 1[redacted],30 in via Roma [redacted] s'inaugura la gioielleria «Petra».
STATUTO
Al circolo Aurora di via Bendini 11, a Collegno, alle 21,30 serata danzante, con [redacted] partecipazione del gruppo ska Statuto.
BON TON
Sono aperte le iscrizioni al corso di «bon ton», organizzato dal centro culturale «Torino Regina» di [redacted]ia XX Settembre 65.
LAGRANGE
All'Accademia delle Scienze (via Accademia delle Scienze 6) alle 17 incontro «Lagrange: rapporti epistolari [redacted] Torino». Saranno presenti: Girolamo Fracastoro, Piero Buzano, Diego Marconi, Maria Teresa Borgato, Alberto Conte, Dionigi Galletto e Luigi Pepe.
NOEL COWARD
Domani sera al Teatro Carignano andrà in scena lo spettacolo «Vortice» di Noel Coward, regia di Mino Bellei, con Rossella Falk e Milena Vukotic. Si replicherà fino al 23 dicembre. Biglietti: 30 mila lire.
NOTE A NATALE
Dal 12 al 20 dicembre si terrà «Natale con la musica», rassegna musicale in alcune chiese cittadine. Si comincerà mercoledì alle 21 con il Gruppo strumentale dell'Accademia di studi superiori - l'800», di scena nella chiesa Madonna delle Rose (via Rosario di Santa Fè 17). Ingresso libero.
ADAFONZI
Venerdì 14 dicembre al Club Turati di via Accademia delle Scienze 7 verrà presentato il romanzo di Ada Fonzi «Il fratello del littorio». [redacted]aranno presenti, oltre all'autrice, Marco Brunazzi, Nico Orengo e Tilde Giani Gallino. Alle 21.
MUSICA ANTICA
Al Centre Culturel Français di [redacted] Pomba 23 alle 18,30 il cantante Gérard Zuchetto parlerà di «L'art des troubadours - Poesia [redacted] musica medioevale del XII e XIII secolo».
TEATRO E ALTRO
Per la rassegna «Eventi straordinari», all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/I alle 21 va in scena «El camino de Santiago de Compostela», regia di Renato Giuliani, [redacted] gli attori della Compagnia della Piet[redacted] Preziosa. Alle 21 (ingresso libero).
CINEMA COLLEGNO
Al circolo culturale «L'Incontro» di via Bendini 11, a Collegno, si proietta «La vita [redacted] niente altro» di Bertrand Tavernier. Spettacoli: alle 17, alle 19,25, alle 21,50. Ingresso libero per gli abbonati.
TECNOTRONICS
E' stato posticipato di alcuni giorni il concerto dei Tecnotronics: [redacted] gruppo suonerà alla discoteca Naxos (piazza Guala 147) il 29 dicembre.
TEATRO ERBA
Per la rassegna «Giovane pianismo italiano» alle 21 suona Massimiliano Greco.
THE [redacted] IN
Per la rassegna di film in lingua anglosassone, al cinema Nuovo Odeon [redacted] via Venalzio 8 è la volta di «Ghostbusters II» di Ivan Reitman, con Bill Murray. Spettacoli: alle 17, alle 19,15 e alle 21,30.
L'ESOTERISMO
In via Provana 5 alle 21 si parla di «La seconda nascita, trasformazione, metamorfosi e trascendenza» con Cesira Polacchi.

FORNITORE UFFICIALE DI MAMMA E BABBO NATALE.

UN GIOCATTOLO IN PIU'

Se spendi almeno 80.000 lire nel reparto giocattoli, riceverai in dono 2 simpatici pupazzetti in tessuto.

AUT. INT. N. 7168 DEL 6/11/90

TRUDINI **18.600**

PISTA COMPUTER CONTROL **177.500**

PUZZLE CLEMENTONI a partire da **5.900**

GIOCO LUDUS **33.500**

LEGO ISOLA DEI PIRATI **42.200**

ACCESSORI BAMBOLE a partire da **11.500**

MOTO GRINTA POLICE **129.900**

JEEP GAUCHO **449.000**

BAMBOLA RIPETELLA **45.500**

DOLCE FORNO **75.000**

VASTO ASSORTIMENTO GIOCHI CARTE E ACCESSORI DAL NEGRO a partire da **4.900**

NUOVI GIOCHI ARCOFALC PER IL PICCOLO DETECTIVE a partire da **13.900**

SCONTO **30%** ALLA CASSA

SU PROFUMI UOMO - DONNA

APERTURE FESTIVE
MESE DI DICEMBRE
SABATO 8
orario continuato 9.00 - 21.00
DOMENICA 9 - 16 - 23
orario continuato 9.00 - 20.00
tutti gli altri giorni orario continuato 9.00 - 21.00

ipercoop
BEINASCO-TO

LE FORNACI
CENTRO COMMERCIALE

A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

OFFERTE VALIDE DAL 24/12/90

FOTOGRAFIE STUDIO

Nuova Escort Wagon.

L. 15.485.000 iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 535.000), ABS (1.300.000) e aria condizionata (L. 1.710.000).
Disponibile anche con motore 1.3

Venite a provarla presso le Concessionarie Ford di Torino e provincia:

Ford

Authos
C.SO G.CESARE
TORINO

Euromotor
C.SO PR.EUGENIO 11 - C.SO
TORINO

Autostadio
C.SO AGNELLI - NIZZA 69
TORINO

Co-Auto
C.SO
COLLEGNO

JAMES ERUPPAKKATTU insegna yoga da oltre dieci anni: le sue lezioni a Torino sono seguite soprattutto da quanti cercano la pace interiore, anche per difendersi dallo stress di ogni giorno

Fare yoga, una via antica e nuova verso la serenità

«Allievi che da vent'anni non riuscivano a dormire tutta una notte di seguito, dopo un paio di mesi hanno buttato via i tranquillanti e riposato senza sostanze chimiche»

La voce è pacata e ha toni vibrantili che inducono alla concentrazione. Nel silenzio della sala soltanto il respiro — cercato, voluto, controllato — di chi, sul pavimento nella penombra, sta rilassandosi dopo una serie di esercizi o di contorsioni. Lui, il maestro, è seduto su[illegible] padana, ad occhi chiusi, e indica la strada ai suoi allievi: una strada che deve condurre alla ricerca di se stessi, all'unione del corpo con la mente, alla fusione dell'essere individuale nell'essere infinito: allo yoga. James Eruppakkattu insegna l'antica disciplina, in Italia, da oltre dieci anni. E le sue lezioni, che si tengono in via San Secondo 51/6, alla scuola Yoga Shanti, [illegible] seguite con impegno e costanza da quanti decidono di percorrere questa via. Più del cinquanta per cento delle persone che provano a fare yoga, poi continua con regolarità. Ma quali motivi spingono in tale direzione?

«Sono diversi e di vario natura — risponde il dottor Eruppakkattu —. *Il bisogno di rilassarsi, di mettere una pausa tra la propria esistenza e la vita caotica che [illegible] conduce. La necessità di raggiungere una serenità, un sorriso interiori. Ma, molto spesso, si arriva a lezione per reagire a problemi di salute fisica [illegible] mentale. Non sono poche, ad esempio, le persone che si rivolgono a questa disciplina perché soffrono d'insonnia. Ho avuto allievi che da vent'anni non riuscivano a dormire tutta una notte di seguito; [illegible] molti di essi, dopo un paio di mesi, hanno buttato via tranquillanti [illegible] psicofarmaci ed hanno potuto riposare senza bisogno di sostanze chimiche».*

La presenza femminile è decisamente maggiore di quella maschile. Come mai? *«Il maschio è, per sua natura, più aggressivo e non è facile che si ponga interrogativi sul proprio intimo e su che cosa, veramente, sia lo yoga. Spesso crede che si tratti soltanto di [illegible] ginnastica dolce. Inoltre questa disciplina esclude nel modo più totale la competizione tra un individuo e l'altro; [illegible] a [illegible] molti esercizi si fanno ad occhi chiusi, poiché [illegible] che [illegible] cerca è il proprio universo interiore».*

Eppure yoga è preparazione [illegible] molte attività che richiedono scatto e prontezza di riflessi. Un vecchio maestro di yoga, indiano, qualche [illegible] fa diceva [illegible] propri allievi: *«Guardate la tigre e i felini in genere: nessun altro animale è così pronto allo scatto, nessuno è in grado di richiamare all'attività, [illegible] [illegible] altimo, tutti i propri muscoli. Ma osservate la tigre oppure il gatto [illegible] casa quando sono rilassati: il loro è un abbandono totale ed assoluto».*

Anche i problemi di salute possono portare in una sala dove si pratica yoga. *«Alcuni, infatti, ci vengono perché consigliati dal proprio medico. In questi giorni, per esempio, è arrivato un ragazzo di 15 anni, con difficoltà respiratorie: il suo medico gli ha proposto di fare yoga».*

E qui si respira meglio? *«Molta gente, sembra strano però è così, non è capace di respirare. Con questi esercizi [illegible] si impossessa del respiro, [illegible] [illegible] sca a calmare il battito cardiaco e, di conseguenza, ad affrontare la situazioni della vita con [illegible] altro tipo di approccio, non condizionato dall'affanno».*

Ma il respiro è un veicolo, un tramite, per il raggiungimento di una meta diversa, più profonda: la conoscenza di noi stessi, dei nostri difetti, delle nostre difficoltà [illegible] possibilità. E, una volta toccato l'intimo, quella parte segreta che soltanto noi possiamo conoscere (e spesso non vogliamo vedere), la volontà che, [illegible] azioni violente [illegible] con dolcezza, ci spinge a provare posizioni del corpo che paiono impossibili in un primo momento, ci aiuterà a correggere [illegible] a migliorare il nostro spirito. Un equilibrio tra i componenti il microcosmo personale [illegible] quale, col tempo e la paziente ricerca, riuscirà ad entrare nel macrocosmo infinito. *«Dipende da come ognuno si pone di fronte alla ricerca: c'è chi, dopo qualche tempo, riesce [illegible] realizzare quest'equilibrio e chi, dopo anni e anni di yoga, ancora non ha capito».*

Cinque sono infatti, [illegible] ripete James Eruppakkattu ai suoi allievi, i miglioramenti che si devono ottenere con lo yoga: *«Fisico, mentale, morale, sociale e spirituale».*

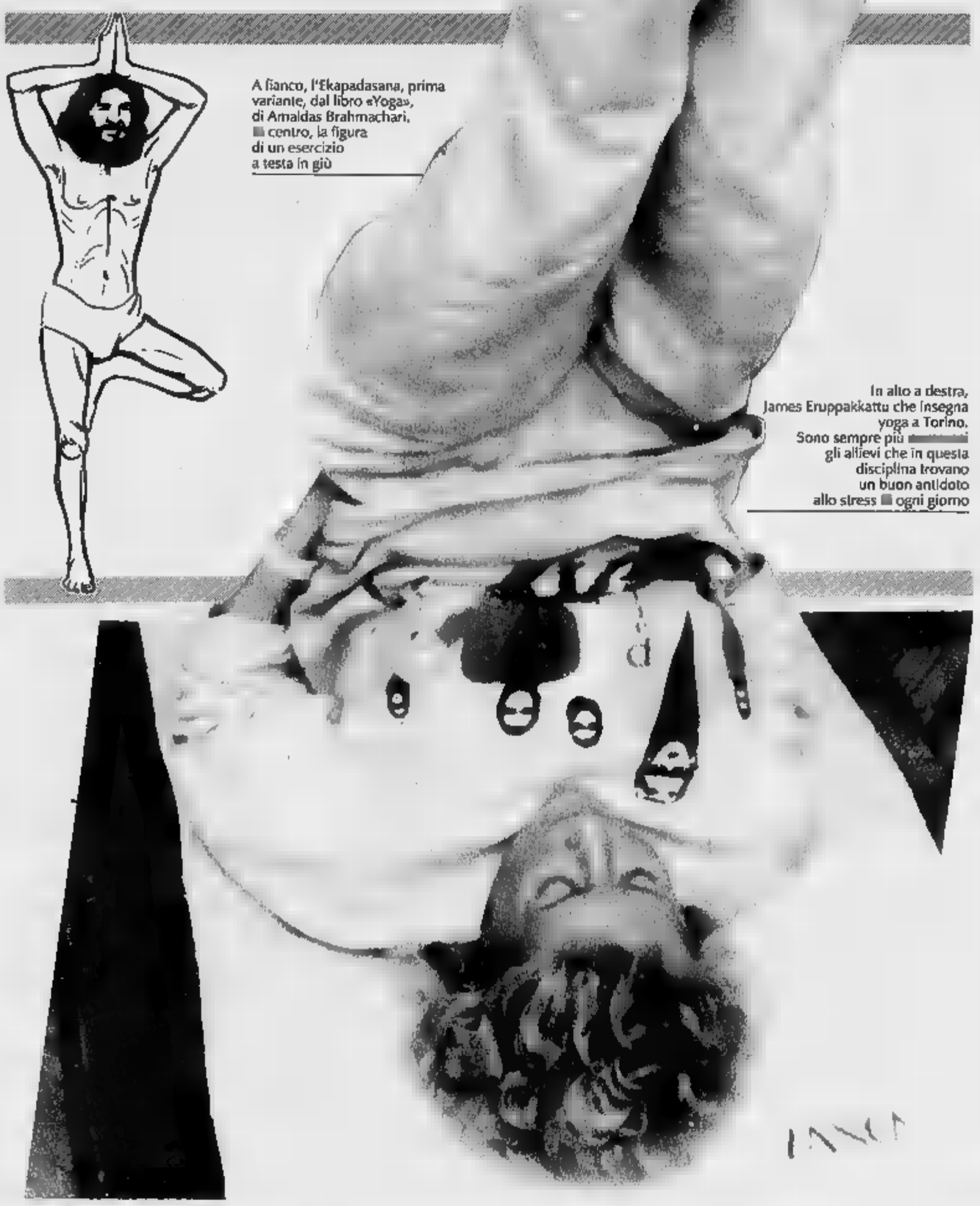
Il corpo e lo spirito sono, nella filosofia indiana, inscindibilmente uniti [illegible] quando [illegible] [illegible] la frattura, allora nascono i problemi. *«Ayurveda, la [illegible] della Vita, [illegible] la medicina più antica del mondo e non cura mai soltanto il corpo, ma anche l'anima. Il fisico, i sensi, sono strumenti dell'anima. L'anima dà energia. E quando il contatto si spezza, anche il flusso di energia s'interrompe. Purtroppo la gente [illegible] ormai abituata [illegible] prendere farmaci per curare il corpo. Ma, anche volendo negare l'anima, lo spirito, almeno si riconosca l'esistenza della psiche, della mente che determina le reazioni fisiche».*

Il cardinale Ratzinger, l'anno scorso, ha messo in guardia i cattolici sulle discipline orientali, lo yoga in particolare. Osserva il dottor Eruppakkattu: *«Sono nato nella fede cristiana, ma credo nella religiosità, non nelle religioni. E' l'esercizio del potere che è riuscito a dividere il musulmano dal cristiano, [illegible] comunque gli uomini di [illegible] fede da quelli di un'altra. Che [illegible] ha fare distinzioni se tutti crediamo in una forza infinita che mette in armonia [illegible] l'universo [illegible] che alcuni chiamano Dio, altri con nomi diversi?».*

Il tempo è un altro capitolo importante da considerare per chi intenda avvicinarsi allo yoga. *«Il tempo* — spiega il maestro — *quasi non dovrebbe esistere. Il significato che noi gli diamo altro non è che [illegible] nostra paura di finire, di [illegible]. E tutta la giornata altro non è che [illegible] corsa per dimenticare la notte, che simboleggia la fine, la morte. Ogni giorno che passiamo avvertiamo, nell'inconscio, che la morte [illegible] più vicina. Ecco perché riempiamo [illegible] dismisura il nostro tempo. Ma se consideriamo l'eternità, allora [illegible] rendiamo conto che il tempo non esiste. Non è più un problema. Eternità significa essere. Se ricerca[illegible] la verità dell'esistenza, allora capiremo anche il nostro vero io, quello che [illegible] finisce, che non muore. Il microcosmo nel macrocosmo».*

Daniela [illegible]

A fianco, l'Ekapadasana, prima variante, dal libro «Yoga», di Amaldas Brahmachari, [illegible] centro, la figura di un esercizio a testa in giù



In alto a destra, James Eruppakkattu che insegna yoga a Torino. Sono sempre più [illegible] gli allievi che in questa disciplina trovano un buon antidoto allo stress [illegible] ogni giorno

Respirare nel modo migliore

In [illegible] recente numero di Lancet, il professor Virenda Singh, della *Respiratory Medicine Unit*, al City Hospital di Nottingham, riferisce i suoi esperimenti nella cura [illegible] pazienti affetti da asma, attraverso la tecnica di respirazione yoga. [illegible] *pranayama* è quella parte della disciplina che [illegible] basa sul controllo della respirazione.

Gli obiettivi immediati di questa tecnica [illegible]: ridurre la frequenza respiratoria; conseguire un equilibrio nel rapporto tra inspirazione ed espirazione; trattenere consapevolmente l'aria inspirata [illegible] stare per brevi tempi in apnea, fino [illegible] quando la *«fame d'[illegible]* non induce a riempire nuovamente i polmoni; concentrare la mente sull'esercizio. Il fine ultimo, come abbiamo imparato dalle parole del dottor Eruppakkattu, è il raggiungimento di altre e più profonde mete.

Tuttavia, la tecnica può servire [illegible] modificare certe condizioni fisiche di sofferenza. Lo dimostra l'esperimento condotto dal professor Virenda Singh su 18 pazienti asmatici che sono stati educati a respirare in questo modo per 15 minuti ogni giorno. I miglioramenti, secondo quanto scrive lo scienziato, sono stati notevoli. Lo studioso ha ipotizzato che la tecnica respiratoria [illegible] questione sia [illegible] grado di tradursi in broncodilatazione con conseguente positi[illegible] decremento della reattività bronchiale.

Scoprire la civiltà indiana

Gabriella Cella è una bella ragazza bruna, dallo sguardo intenso e dai modi dolci e affascinanti che fanno intuire una forza [illegible] [illegible] tenacia interiori [illegible] [illegible] E' maestra di yoga e dirige, a Piacenza, l'Istituto Surya Chandra Marga. Ha pubblicato diversi libri e la sua ultima fatica, firmata [illegible] con Maria Grazia Cella, è un lavoro [illegible] intitolato *«Yoga del sole e della luna»*, pubblicato da Red Edizioni, nella collana dedicata [illegible] *«L'altra medicina».*

«Il l[illegible] — spiegano le autrici in una breve prefazione — *è, al tempo stesso, [illegible] viaggio alla scoperta della cultura e della civiltà indiane, e un'introduzione, semplice ma completa, agli esercizi basilari dello yoga».* Lo scopo dichiarato è quello di invogliare i più giovani [illegible] avvicinarsi [illegible] questa disciplina e, più in generale, [illegible] [illegible] stile di vita capace di far sviluppare un sano equilibrio tra corpo e mente.

Il testo, infatti, si rivolge direttamente ai ragazzi, utilizzando la forma del racconto: *«L'incontro del protagonista con la cultura dell'India avviene nel modo più naturale, vivendo la magica quotidianità delle città e dei villaggi indiani in compagnia di [illegible] ragazzo indige[illegible] coetaneo e di un maestro».*

Durante la narrazione vengono descritte e illustrate alcune *asana*, termine che significa *«posizione del corpo mantenuta nell'immobilità».* Tutti gli esercizi vengono poi ripresi nell'ultimo capitolo che fornisce un programma giornaliero [illegible] adatto a tutti, *«per conseguire un benessere generale psicofisico».*

TEMPRA SLX. VIAGGIO NEL BENESSERE.

È nata una nuova Tempra, più completa che mai. Nei contenuti. Nel comfort. Nel benessere. È la Tempra 1800 SLX, il top della gamma.

Troverete nella sua dotazione di serie anche l'aria condizionata, l'idroguida, i cerchi in lega. Troverete nel suo prezzo una nuova, affascinante convenienza.

Ma anche le altre Tempra non stanno a guardare: dall'idroguida di serie per la Tempra 1600 all'aria condizionata per le Turbodiesel, il viaggio in avanti continua. E porta ad un nuovo benessere.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tempra. Fatevi spiegare quanto vale. FIAT

SCEGLIETE LA VOSTRA TEMPRA A PARTIRE DA
L. 17.197.000 CHIAVI IN MANO.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

EBERHARD & C.

GRANDI EPOCHE • GRANDI OROLOGI.

In vendita presso i seguenti Concessionari

PIEMONTE
Alessandria: Shop In di Cesaro Aldenia - Via Dante, 122
Casale Monferrato (AL): De Michelis F.lli - Via Balbo, 48
Valenza (AL): Vercellese - C.so Garibaldi, 25
C.so Garibaldi, 106
S. Damiano d'Asti: Sorba F.lli - P.zza Libertà, 5/F
Asti: De Milano - C.so Cavour, 154
Venturino Gioielli - Via Cavour, 35
Cuneo: Pistone - C.so Nizza, 35
Alba (CN): Albesiano - P.zza Savona, 5
Mondovì (CN): Peano - Via S. Agostino, 13
Fossano (CN): Tallone F.lli - Via Giovenale Ancina, 24
Novara: Tosarelli - C.so Italia, 13/B
Arona (NO): Laura Gioielli - Via Cavour, 20
Borgomanero (NO): Facchin - C.so Roma, 21-23
Intra (NO): I Gioielli di Laura - P.zza S. Vittore, 5/7
Omegna (NO): Fe[illegible] - Via Cavalloto, 25
Suna (NO): I Gioielli di Laura - Via Trombetzkoy
Trecate (NO): Camana Paolo - Via Gramsci, 24
Torino: Atelier D'Horlogerie - Via Garibaldi, 47
Cadelor - Via XX Settembre, [illegible]
Clapero - C.so Vitt. Emanuele, 58
Cortaldo - Via Borgaro, 72
Correli Gioielli - Via Mogadiscio, 16/G
Demeglio - C.so Regina Margherita, [illegible]
Dettino Perazzo - C.so Racconigi, 5
Fagnola - Via Gramsci, 15
F.lli Bocchino S.n.c. - P.zza C. Felice, 77
Fra-Ma - C.so Francia, 201 Bis
Giverso - C.so Bramante, 78
Iovino Catello - Via Sanctis, 58/A
Lo Smeraldo - Via P. F. Guala, 126
Marfatti - Via Vanchiglia, 19
Monticone - C.so Svizzera, 28
Poggio - Via Chiesa della Salute, 67
Preziosi nel Tempo - Via Lagrange, 16/C
Rossi C. - C.so Sebastopoli, 147
Zorletti - Via [illegible], 351
Balangero (TO): Sirianni - Via Torino, 43
Chieri (TO): Linea Oro Valenza - Via S. Domenico, 9
Chivasso (TO): Anino Renzo - Via Torino, 92
Pinerolo (TO): La Croce - Via Michele Bravo, 11/A
Settimo Torinese (TO): Del Vago - Via Italia, 21
Vercelli: Cattin Mario - Via Paggi, 22
Leonardi - Via Foa, 29
Biella (VC): Pivano - C.so Italia, 14
Masserano (VC): Api Luciano - [illegible] Repubblica, 20 Reg. S. Giacomo
VALLE [illegible]
Aosta: Mazzocchi - Via Porta Pretoria, 4
Cogne (AO): Roberto Mazzocchi - Via Grappein, 16
Sarre (AO): De Marchi-Gianotti - Fraz. La Remise, 26
LIGURIA
[illegible]ONA: Delfino Vincenzo - Via Palestrapa, 73
Solari Sergio - C.so Italia, 117/R
Loano: La Boite D'Or - Via Cavour, 32
Varazze: Vicenda Elena - Via S. Ambrogio, 1
Albenga: De Lonti Vinicio - Via Pontelungo, 5
Imperia: Dalmasso Lorenzo - Via Belgrano, [illegible]
Porto Maurizio (IM): Bruni Giacomo - Via F. Cascione, 106
Ventimiglia (IM): La Maison de l'Or - Via Cavour, 57/B

Eberhard Italia S.p.A. Corso Italia, 15 - 20122 Milano - Tel. (02) 72002820 r.a.

lunedì Sport

Anno 122 - 10 Dicembre 1990 N. 328

Marassi fa... acqua: Pezzella invita i capitani a tornare negli spogliatoi

CAMPO LIBERATO DALLA NEVE

E finalmente sarà derby

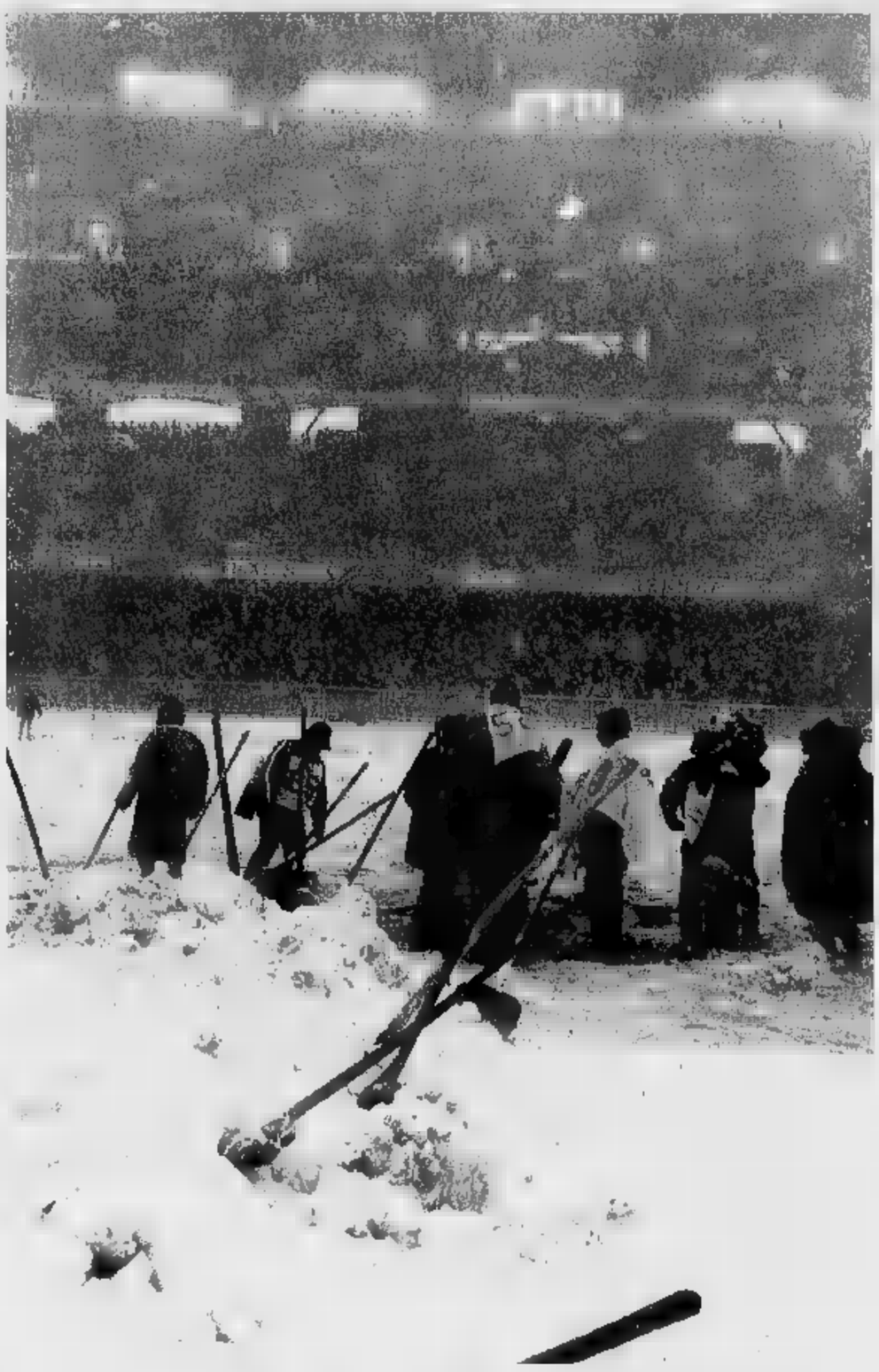
Il miglioramento delle condizioni meteorologiche ha agevolato il lavoro dei 150 spalatori che alle 8 di stamane hanno cominciato a liberare dalla neve il terreno dello stadio. Di conseguenza, il sopralluogo che l'arbitro Coppetelli, insieme ai «capitani» delle due squadre, ha effettuato verso le 11 si è risolto in una specie di formalità. Naturalmente, saranno validi i biglietti già emessi. A garanzia di chi ha acquistato tagliandi e non potesse assistere al recupero, il Torino ha comunque reso noto che l'importo sarà rimborsato secondo modalità che verranno rese note.

Borsano infuriato

L'Inter travolge il Cesena, per il Napoli punto prezioso a Bergamo

Toro e Juve sugli sci inaccettabile nel '90

Incredibile stop al Delle Alpi, dove granata e bianconeri rimandano l'appuntamento. Anche Marassi (però a causa della pioggia) ha chiuso i battenti in faccia ai giocatori



Ore 14,10 di ieri, spalatori continuano la loro opera di rimozione della neve: sarà tutto lavoro inutile

Il problema, di squisita matematica sentimentale, è questo: conta di più il campionato che ieri si è giocato o quello che ieri non si è giocato? Tre partite rinviate, per troppa per neve per pioggia, con squadre ai primissimi posti in classifica, contro sei giocate: chi vince? Vince secondo noi il campionato che non c'è stato.

La giornata non è quella dell'Inter che fa 5 a 1 a Cesena, è quella in cui il Milan non ha giocato contro il Pisa, vincendo però nello stesso giorno il titolo mondiale di club, la Juventus e il Torino hanno giocato il derby, la Sampdoria non ha giocato contro la Roma. Vince il non calcio, diverso dal non gioco. La classifica è come sospesa. L'importanza di questi punti non assegnati è grossa, sono punti pesantissimi, condizionanti. Torino, poi, ha un derby da [illegible]: troppo, molto.

Il maltempo negli stadi diventa maltempo nei cuori, nei cervelli. Tempeste di dubbi, specie a Torino. Dove alle 14,30 non si poteva ieri giocare, ma dove si doveva giocare, perché c'erano state 12 ore di tempo per attaccare la neve. Lo stadio Delle Alpi ha conosciuto un tilt che per qualche ora è stato anche della città che lo stadio ha espresso ha pagato. Tempeste di dubbi, dicevamo: al punto di arrivare a pensare che qualcuno non abbia voluto che il derby non si disputasse, magari per ridiscutere tutta la situazione dello stadio, della sua gestione, magari per semplici fini di boicottaggio, di calcolo.

Ci vorrà del gran tempo per riordinare questa giornata, completarla, collocarla nelle classifica e anche nella logica del campionato. Forse sarebbe giusto offrire, sacrificare finalmente al campionato un po' di azzurro, cioè giocare a poche ore da Natale contro Cipro con una Nazionale formata da atleti delle squadre che non devono recuperare partite a quelle squadre regalare quella data. Sarebbe bellissimo, sicuramente la Nazionale farebbe lo stesso il risultato e trarrebbe forze da un esperimento suo e da una tranquillità del torneo massimo. Ma la nostra è poesia, poveri noi.

E adesso, un appello, e ci pare importante farlo partire proprio da Torino, la città colpita dalla neve nei suoi match più belli: che non riprenda la storia, la favola del campionato da sospendere d'inverno. La neve è tornata dopo due anni secchi, è stata qualcosa di sensazionale, non una regola. Per fortuna allo Stadio delle Alpi, mentre si parlava dello scandalo di un impianto di Italia 90 bloccato dalla neve di cui era solito ridere il vecchio caro efficiente Comunale, nessuno ha rimesso avanti questa tesi.

Con un minimo di organizzazione si poteva giocare, a Torino. No, lo scandalo è quello di questi stadi di Italia 90, pieni di problemi finanziari e vuoti di applicazioni manageriali, non quello di qualche partita vietata e colpita dal maltempo. Anzi, non vorremmo che il maltempo diventasse un pretesto per fare scordare la tempesta economica e morale degli stadi, poveri ricchissimi stadi di Italia 90.

Gian Paolo Ormezzano

LA DEDICA DI SACCHI

TOKYO ● Vincendo la settima coppa in diciotto anni il Milan ha dimostrato di aver dato vita a un «ciclo forse irripetibile — ancora finito a di poter dare sempre nuove prove di classe su campi da gioco in buone condizioni».

Lo ha detto a Tokyo l'allenatore rossonero Arrigo Sacchi. «Dedico questa vittoria a Ancelotti ed Evani, assenti — ha dichiarato il tecnico —. Sono troppo felice e riconoscente ai giocatori che hanno saputo ribadire l'alto livello raggiunto nelle ultime stagioni al di là delle critiche e delle polemiche che ci sono in Italia, l'unico posto dove si cerchi di togliere ad una squadra i dovuti meriti».

Il Milan è diventato la squadra europea ad avere vinto più Coppe, undici in tutto: quattro dai Campioni, due delle coppe, due Supercoppe e tre Intercontinentali. Nella foto, Gullit solleva la prestigiosa Coppa.

SERIE A

CLASSIFICA

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE						RIGORI			
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI					PARTITE				RETI		DIFF. RETI	A FAVORE		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S		T	R	T	R
5	5	0	0	13	6	7	3	2	2	13	9	INTER	18	1	12	8	2	2	26	15	11	4	3	2	2
5	4	0	1	12	6	6	2	4	0	5	1	SAMPDORIA	16	—	11	6	4	1	17	7	10	3	2	1	1
6	3	3	0	12	4	5	3	1	1	5	4	JUVENTUS	16	-1	11	6	4	1	17	8	9	5	5	3	2
6	4	0	2	6	3	5	2	3	0	6	3	MILAN	15	-2	11	6	3	2	12	6	6	1	1	1	1
6	3	2	1	7	4	6	2	2	2	9	8	[illegible]	14	-4	12	5	4	3	16	12	4	1	1	6	4
7	1	6	0	9	7	5	1	3	1	2	2	LAZIO	13	-6	12	2	9	1	11	9	2	3	1	2	2
6	2	4	0	6	2	6	1	3	2	5	9	GENOA	13	-5	12	3	7	2	11	11	—	2	2	3	3
5	3	2	0	6	1	6	1	2	3	6	8	TORINO	12	-4	11	4	4	3	12	9	3	0	0	2	2
6	3	2	1	6	4	6	0	4	2	6	11	ATALANTA	11	-6	12	3	6	3	12	15	-3	3	3	4	4
5	4	0	0	16	2	6	0	1	5	3	14	[illegible]	11	-5	11	5	1	5	19	16	3	2	2	2	1
6	3	3	0	11	4	6	0	2	4	4	12	BARI	11	-7	12	3	5	4	15	16	-1	3	3	3	3
6	3	1	2	8	9	6	0	4	2	2	4	NAPOLI	11	-7	12	3	5	4	10	13	-3	4	4	0	0
6	3	2	1	5	1	6	4	1	4	0	10	LECCE	10	-8	12	3	4	5	5	11	-6	1	1	0	0
6	1	4	1	8	7	6	1	1	4	7	10	FIORENTINA	9	-9	12	2	5	5	15	17	-2	3	3	1	1
6	3	1	2	8	8	5	1	0	4	7	13	PISA	9	-8	11	4	1	6	15	21	-6	1	3	5	4
6	1	3	2	9	12	6	1	1	4	4	10	CESENA	8	-10	12	2	4	6	13	22	-9	2	2	5	5
1	2	1	3	5	4	6	0	2	4	4	11	BOLOGNA	7	-11	12	2	3	7	9	15	-6	1	2	2	1
6	0	3	3	2	7	6	1	0	5	3	10	CAGLIARI	5	-13	12	1	3	8	5	17	-12	0	0	2	2

ATALANTA 0
NAPOLI 0

CESENA 1
INTER 5
5' Klinsmann (I)
20' Ciocci (C), su rigore
52' Matthaeus (I)
57' Serena (I)
80' Pizzi (I)
91' Barcella (C), autogol

FIORENTINA 1
BARI 1
37' Joao Paulo (B)
45' Busa (F)

LAZIO 1
GENOA 1
44' Riedle (L), su rigore
50' Ruotolo (G)

LECCE 2
CAGLIARI 0
8' Marino (L)
93' Virdis (L)

MILAN
PISA
Rinviata al 23-1-1991

[illegible] 1
BOLOGNA 1
12' Melli (P)
67' Turkyilmaz (B)

SAMPDORIA
ROMA
Rinviata per impraticabilità di campo al 23-1-1991

TORINO
JUVENTUS
Rinviata per impraticabilità di campo a oggi

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 9/12/90

	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Atalanta	Napoli	X
2	Cesena	Inter	2
3	Fiorentina	[illegible]	X
4	Lazio	Genoa	X
5	Lecce	Cagliari	1
6	Parma	Bologna	X
7	Sampdoria	Roma	1X
8	Torino	Juventus	1X
9	Cremonese	Reggiana	X
10	Foggia	Salernitana	1
11	Messina	Ascoli	[illegible]
12	Catania	Palermo	1
13	Civitanovese	Jesi	1

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 16/12/90

	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Bari	Sampdoria	
2	Bologna	Lecce	
3	Genoa	Cesena	
4	Inter	Fiorentina	
5	Juventus	Cagliari	
6	Napoli	Lazio	
7	Parma	Atalanta	
8	Pisa	Torino	
9	Roma	Milan	
10	Ascoli	Ancona	
11	Triestina	Foggia	
12	Battipagliese	Casertana	
13	Prato	Livorno	

CONCORSO 16
Montepremi L. 31.641.336.978 Ai 5.667 **11** L. 5.583.000

Inter: bene Matthaeus, ma tanti infortuni

Trap, gioie e dolori

Zenga esulta il fischio finale dell'arbitro. A fianco Matthaeus segna il secondo gol interista. Il tedesco è una volta fra i migliori in campo

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA ● Dovesse vincere anche il 14° scudetto, l'Inter, per rispetto della classifica dei meriti, dovrebbe scrivere con caratteri più grandi degli altri, quasi cubitali, nome e cognome del suo eccezionale panzer, Lothar Matthaeus. Scomparso dalla mischia l'infortunato Andreas Brehme, con Klinsmann che sembra viaggiare su binari a scartamento ridotto, c'è Matthaeus che si muove su un'autostrada a sei corsie.

Il tedesco sembra un gigante in mezzo a giocatori eccellenti molti dei quali, però, ieri a Cesena contro un'avversaria per niente eccelsa, hanno imitato Klinsmann avventurandosi nell'ordinaria amministrazione. Possibile che la notizia della vincita, meritatissima, del Pallone d'oro, abbia immesso un propellente da razzo nel motore del tedesco?

«*Mi sembra di avere giocato abbastanza normalmente* — è stato il commento dell'interessato —. *Vi è piaciuto il mio gol su punizione? Il Pallone d'oro? Aspetto che me lo annuncino ufficialmente anche a questo punto comincio a crederci anch'io. Se dovesse risultare vera la notizia da Parigi apparsa sui giornali, dovrei ringraziare l'Inter, la mia famiglia e la Nazionale. Un triangolo perfetto. Certo, è stato importante andare avanti nelle Coppe, fare sentire la nostra presenza. Certi gol fanno sempre effetto mentre i giornalisti... stanno votando*».

Il riconoscimento ufficiale arriverà dopo Natale — il premio è assicurato: primo Matthaeus, secondo Barosi, terzo, incredibile, Buchwald, a meno che non ci sia stato un malinteso ed il difensore sia stato confuso — Brehme che in fin dei conti è stato ben più determinante del collega vanamente inseguito nell'ultima campagna acquisti del Parma.

Il magnifico Matthaeus non trova riscontri nei calciatori stranieri apparsi nelle ultime stagioni in Italia: è un tedesco unico con certe fantasie latine che anche i giocatori nostrani possono soltanto sognare. Certi cambi di marcia, certi recuperi fatti sul bordo campo rappresentano un esempio davvero singolare di un campione che sa giocare in umiltà e che, quando atterra un avversario, gli porge la mano e lo aiuta ad alzarsi.

Davanti a tante virtù, devono inchinarsi anche i tifosi avversari: ieri a Cesena gli appassionati romagnoli hanno finito per perdere la parola. L'hanno ritrovata all'uscita per commentare: «*Ce ne sono pochi al mondo come Matthaeus; l'avessimo noi...*». Come a dire che il tedesco da solo potrebbe trascinare anche il Cesena, grazie al suo temperamento, alla sua classe. Invece in Romagna sprecano anche Silas: lo tengono indietro, invece di mandarlo in appoggio al mini-bomber Ciocci.

Dribblata con eleganza una trasferta che poteva anche risultare delicata, soprattutto dopo l'uscita dal campo in barella di Ferri, messo kappaò da un compagno, Paganin, l'Inter pensa già a Belgrado dove è attesa da un ambiente ed un avversario ben più difficili. Un Partizan che sta vincendo a mani basse in campionato a conferma delle eccellenti condizioni di forma e che cercherà di ribaltare il 3 a 0 di San Siro. Ieri c'erano ancora suoi emissari a Cesena, sicuramente sono tornati a casa con un rapporto da choc: se gioca così anche in Jugoslavia, la squadra di Trapattoni magari incasserà qualche gol, ma sicuramente metterà al sicuro la qualificazione.

Trapattoni ha parlato ancora di «emergenza» e in effetti non potrà disporre neppure del ricciuto Ilorio che ha fatto la sua prima apparizione in maglia nerazzurra. Trattandosi di un acquisto a lista (Uefa) chiuso, l'attaccante non può essere presentato nella competizione europea: infortunati anche Brehme, Battistini e Stringara, per non dimenticare Fontolan, ne consegue che l'Inter ha davvero gli uomini contati per cui in terra jugoslava dovrà fare i salti mortali.

Prendendo esempio dal carattere di Matthaeus, l'Inter non dovrebbe avere alcuna paura neppure in Europa, anche se a Belgrado farà molto freddo, per via della temperatura, ma anche nello stesso tempo caldissimo perché gli animi saranno surriscaldati. Per fortuna hanno designato un arbitro come Vautrot.

Giorgio Gandolfi

Vicini va a Roma ma elogia il Milan

Ruotolo (a sinistra) e Signorini, protagonisti ieri contro la Lazio

Dice il ct azzurro: «Olimpico come una risaia, ho però ammirato due squadre generose. E ora lasciate che mi complimenti con i nuovi campioni intercontinentali per il bis di Tokyo»

ROMA ● Per la prima volta spettatore nel nuovo stadio Olimpico, Azeglio Vicini è attratto più dalla vittoria del Milan nella Coppa Intercontinentale che dallo spettacolo approssimativo offerto Lazio e Genoa su un terreno che, a poco a poco, si trasformava in un campo di riso.

«*Il 3-0 del Milan* — spiega Vicini — *sancisce la superiorità della formazione italiana, peraltro ampiamente prevista. E' una vittoria importante, ampia, pulita. Gli olandesi hanno mostrato di essere vicini ai livelli degli Europei '88*».

Vicini si dimostra poi preoccupato per gli infortuni di Maldini e Ferri:

«*Il primo si è fatto male a Tokyo, ma non so con precisione l'entità dell'infortunio. Problemi ho anche Ferri, ma l'interista era squalificato, quindi a Cipro non ci sarebbe stato comunque. Non chiedetemi però anticipazioni sulle convocazioni, che sono previste per il giorno 17 dicembre. Sono venuto a vedere Lazio-Genoa, non soltanto alcuni giocatori laziali*».

Vicini non drammatizza il problema dei terreni di gioco:

«*Ci sono state due partite sospese, anche all'Olimpico si gioca in condizioni difficili, ma il campionato non è falsato. Quattro delle cinque favorite nella lotta per lo scudetto sono ai vertici del campionato pur avendo un terreno pesante. La quinta, il Napoli, non ha problemi del genere, ma è lontana dal vertice. In partite come questa dell'Olimpico i problemi maggiori li hanno gli attaccanti, di entrambe le squadre, e l'arbitro. Negli ultimi due anni ci eravamo abituati bene, perché in Italia non pioveva più tanto. Lazio e Genoa si sono battute con dignità e generosità*».

Che altro poteva dire il commissario tecnico azzurro davanti ad un terreno diventato una poco praticabile risaia?

Ed eccoci alla partita. Le misure preventive per mantenere il campo in buone condizioni sono state praticate, ma con risultati evidentemente insufficienti. I teloni allo Stadio Olimpico sono stati tolti alle 13, ma Lazio-Genoa si è giocata su un terreno in condizioni scadenti. Il fango, le buche, le pozzanghere hanno rovinato la domenica di giocatori e arbitro, chiamati ad una improba fatica e costretti ad un equilibrio precario.

I palloni destinati sul fondo sono tornati miracolosamente in gioco. Frenati dall'acquitrino, i passaggi sono divenuti una chimera sia per chi li effettuava sia per chi li riceveva. I giocatori hanno evitato accuratamente le fasce laterali del campo che, paradossalmente, erano in condizioni peggiori. Presto, comunque, anche quelle centrali sono diventate poco praticabili.

All'Olimpico si è visto insomma un calcio sul fango, parente lontano di quello che si dovrebbe giocare regolarmente in serie A e che tanto piace alla gente buongustaia.

Il pubblico ha mostrato comunque di divertirsi lo stesso, interessato alla generosità mostrata dalle due squadre che hanno lottato accanitamente dal primo all'ultimo minuto.

A questo punto diventa marginale segnalare gli autori dei gol: il tedesco Riedle su rigore al 44' ed al 49' Ruotolo.

(Ansa)

Napoli da provinciale è già al dopo-Maradona

A Bergamo la squadra di Bigon ha saputo accontentarsi del pareggio al termine di una partita giocata in piena emergenza. Moggi coinvolge Matarrese per punire Diego

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO ● E' proprio vero che anche al peggio prima o poi ci si abitua. Ed è proprio quello che sta succedendo al Napoli, che dopo lo sgomento dei mesi scorsi, oggi sembra essersi adattato alla nuova situazione, quasi che il dopo Maradona sia ormai cosa fatta.

Se Diego Armando si presenta all'allenamento bene, se non si presenta nessuno più grida allo scandalo. Ed anche Bigon ha l'aria rassegnata: porta questa croce e cerca di mandare in campo un Napoli più dignitoso possibile.

La squadra, come detto, sembra ormai sintonizzata su altre lunghezze d'onda. Abituata a dipendere da Maradona, a veder attribuiti i meriti e demeriti, oggi sta dimostrando di sapersi adattare alla normalità, ossia a calarsi nella parte di squadra normale, in quanto non più condizionata dagli estri del funambolo argentino. Insomma, la sensazione è che il futuro sia già cominciato e che anche i campioni d'Italia si siano spogliati della parte di squadra da battere, per vestire i panni dei comuni mortali, costretti a sudare punto su punto e disposti al sacrificio pur di strappare in trasferta un pari prezioso per la classifica.

A Bergamo il sospetto è diventato realtà. Albertino «Bibi» Bigon deve aver fatto un discorso chiaro ai suoi, dopo aver preso atto per l'ennesima volta che Maradona era impresentabile, ossia in condizioni tali da non poter neppure affrontare la trasferta al Nord. Bigon ha parlato alla squadra, ha chiesto a tutti una partita di puro contenimento, con tanti saluti al Napoli delle meraviglie che neppure un anno fa puntava in alto, molto in alto.

Del resto, come non capire il povero Bigon? Oltre a Maradona, ieri ha dovuto rinunciare a Careca, Baroni e Silenzi, ossia si è trovato senza attacco dopo aver sofferto a lungo per le gravi assenze in difesa. Come se non bastasse durante la partita si sono infortunati in maniera seria sia Renica che Ferrara. Ed a quel punto cosa poteva fare il Napoli se non limitarsi a non correre rischi, trascurando del tutto il fatto che nel calcio qualche volta si deve anche varcare la propria metà campo?

Per la verità se il pompiere di Ascoli Piceno chiamato a dirigere la partita avesse avuto maggior collaborazione da parte dei propri guardalinee, il Napoli avrebbe portato a casa una sconfitta meritata. L'arbitro Cinciripini, infatti, ha annullato un gol di Caniggia segnato in posizione regolare, penalizzando così la squadra bergamasca che aveva retto tutto il peso dell'incontro con ammirevole abnegazione e dando una spinta al Napoli, che si è salvato non soltanto grazie alle sviste arbitrali, ma anche alle prodezze di Giovanni Galli. Il portiere si è infatti rivelato decisivo tra i pali in più di un'occasione.

Ieri, in sostanza, si sono capovolti i ruoli. La provinciale non era l'Atalanta, ma il Napoli. E a fine partita Bigon ha riconosciuto con la consueta obiettività, che era andata bene, che i programmi della vigilia (leggi strappare un punto) erano stati rispettati.

Certo, fa effetto vedere stravolta la logica del calcio che vorrebbe un Napoli comunque maltatore, ma non sta scritto da nessuna parte che sapersi accontentare e soprattutto adattare all'emergenza non sia un merito altrettanto grande quanto quello di dettare legge in casa ed in trasferta.

E domani per Bigon comincia un'altra settimana di incertezza. Quando il Napoli si ritroverà a Soccavo per la ripresa degli allenamenti, ci sarà grande attesa per vedere se Maradona si presenterà o farà perdere ancora una volta le proprie tracce, scatenando in questo caso una sorta di caccia al tesoro per scoprire dove Diego si sarà nascosto.

Moggi, a differenza dei giorni scorsi, ieri è sembrato molto sereno e distaccato. Avvolto in un impermeabile alla tenente Colombo, il direttore generale partenopeo - meno invidiato del mondo ha lasciato capire che tutto potrebbe risolversi molto presto.

Come? Non con la cacciata del ribelle argentino, ma con un energico intervento della Federazione, che potrebbe infliggere a Maradona severa punizione. Moggi lo pretende e Matarrese non resterà insensibile al grido di dolore dell'influente dirigente napoletano.

Fabio Vergnano

SERIE B

Per il Verona di Fascetti un altro

ANCONA REGGINA	0 0	
AVELLINO [illegible]	[illegible] 0	
CREMONESE [illegible]	1 1	27' De Agostini (R), autogol 31' Morello (R)
FOGGIA SALERNITANA	[illegible] 0	20' Porro (F) 27' e 72' Balano (F) 89' Signori (F)
LUCCHESE BARLETTA		1' Paci (L) 7' Paci (L) Sospesa al 23' p.t. per pioggia
MESSINA [illegible]	1 1	10' Traini (M), su rigore 13' Pierleoni (A)
PISTOIESE BRESCIA	[illegible] 0	15' Baldieri (P) 79' Fioretti (P)
TARANTO [illegible]	1 0	9' Zannoni (T), su rigore
UDINESE PADOVA	[illegible] 2	2' Balbo (U) 7' Albertini (P) [illegible] Sensini (U) 39' Parlato (P)
VERONA MODENA	1 0	14' Pellegrini (V)

LA CLASSIFICA: Foggia, Verona e Messina punti 18; Ancona e Taranto 16; Lucchese (*), Reggiana e Ascoli 15; Cremonese e Salernitana 14; Pescara e Avellino 13; Reggina, Brescia e Padova 12; Barletta (*), Udinese (**), Triestina e Cosenza 11; Modena 8. (*) una partita in meno - (**) due partite in meno

Le società a braccetto «C'è gente incapace!»

Borsano: «Non possiamo perdere un miliardo per questa storia assurda». Chiusano: «30 centimetri di neve non possono bloccare uno stadio per il quale sono stati spesi tanti quattrini»

Siamo alle soglie del Duemila, ci ospitano mogastadi che hanno assorbito maxi-finanziamenti. Però Toro-Juve, come Sampdoria-Roma, è rimasta negli intenti delle squadre e dei loro tifosi. Troppa neve al «Delle Alpi», troppa acqua a Marassi che le moderne tecnologie e tantomeno le pale e i secchielli acquistati all'ultimo momento non sono riusciti ad assorbire e smaltire. Una storia che sembrava incredibile e che è accaduta ieri e forse si ripeterà oggi, considerato che l'ufficio meteorologico dell'Aeronautica prevede che la perturbazione si soffermi su Torino e scaraventi nelle prossime ore nuove precipitazioni sulle nostre teste.

La vicenda del «Delle Alpi» sembra l'essenza del ridicolo. Oltre a scandalizzare i dirigenti di Toro e Juve, ha fatto comprensibilmente infuriare quei coraggiosi spettatori che — malgrado tutto — fin dalla mattinata avevano preso a confluire sulle gradinate dello stadio.

Quella dei dirigenti del Torino, i più accaniti nel contenzioso che divide le due società cittadine e l'Acqua Marcia, costituisce una vera e propria dichiarazione di guerra. «*Citeremo per danni la società concessionaria* — ha affermato il presidente granata subito dopo la decisione di rinviare il derby — *perché il Torino non può permettersi il lusso di rimetterci un miliardo per una storia di tal tipo. Questa è l'ennesima dimostrazione di incapacità che abbiamo avuto a proposito della gestione dello stadio*».

Lo sfogo di Borsano è motivato dal fatto che, indipendentemente dal recupero di oggi, il Torino dovrà rimborsare il biglietto a chi non avrà la possibilità di assistere all'incontro. «*E purtroppo saranno tanti*» ha commentato con amarezza il *leader* granata.

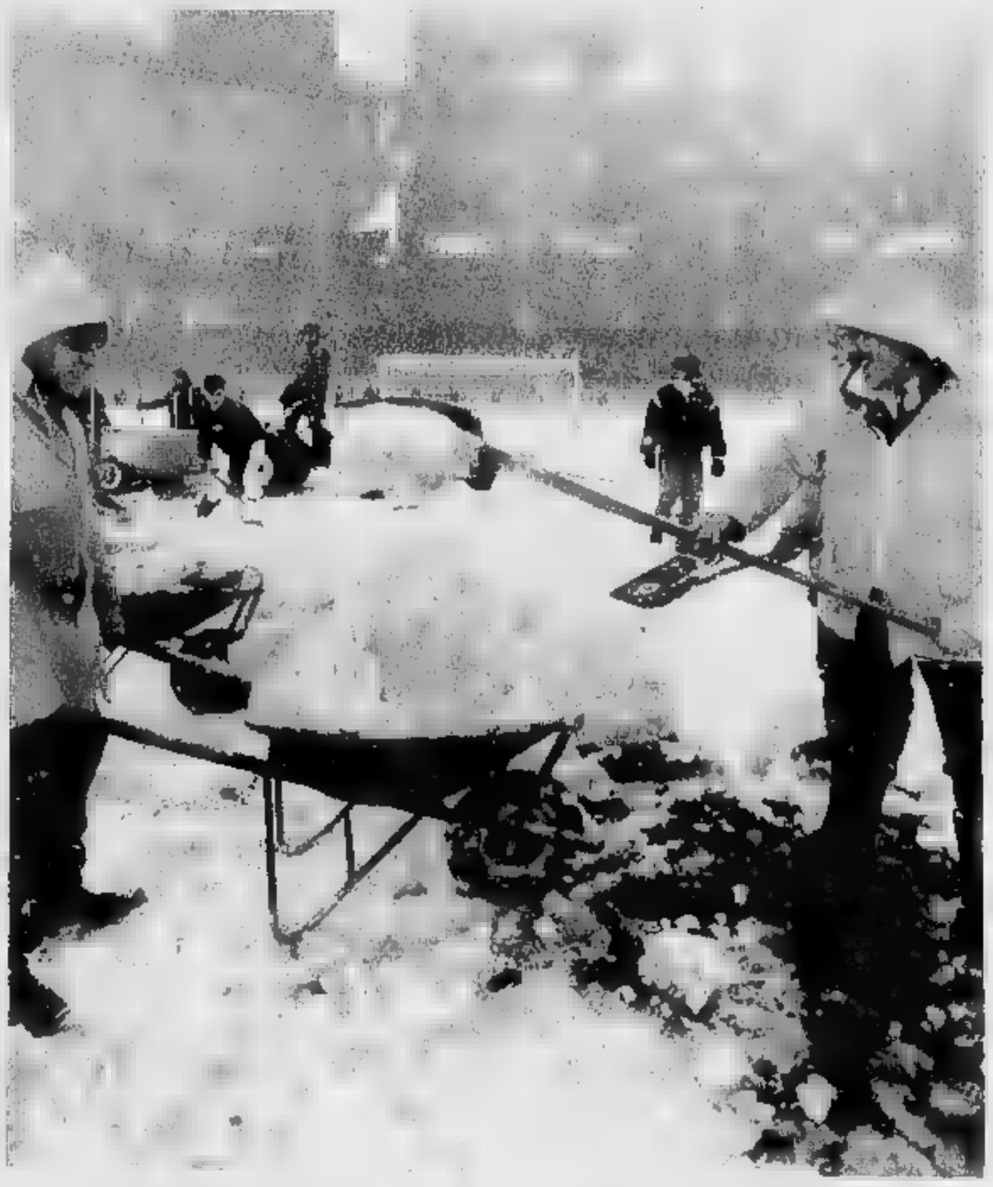
Un rimedio, Borsano l'ha trovato: estromettere l'Acqua Marcia dalla gestione del «Delle Alpi» e affidarla a Toro e Juve. Il presidente non l'ha detto ma dalle sue parole è trapelata la certezza che, in un'eventualità del genere, inconvenienti gravi come quelli lamentati non si ripeterebbero più.

Il *derby* divide ma può anche legare. Com'è avvenuto quando l'avvocato Chiusano ha espresso tutta la sua delusione dando in pratica manforte al collega della sponda opposta. «*Questo è un campo che non dovrebbe dare problemi. E' stato progettato con dovizia di particolari: fondo assorbente, circolazione di acqua calda e via discorrendo. Certo, con i vecchi teloni, oggi tanto deprecati, si sarebbe risolta la questione senza troppi problemi. Trenta centimetri di neve non possono e non devono bloccare uno stadio per il quale sono state «investite decine e decine di miliardi. Per quanto riguarda il match i giocatori stanno vivendo un giorno in più di tensione; sono convinto che questo non cambi nulla in campo, ma il pubblico sugli spalti è presumibile che finirà con il dimezzarsi. I sostenitori non meritano uno smacco del genere. Ieri, giunti arrivati pullman da tutta Italia: decine di ore di viaggio per sentirsi dire "tutto è rinviato e domani, scusate e arrivederci". Come se i tifosi potessero permettersi un giorno di vacanza in più*».

Poi, quasi per sciogliere la tensione il presidente lancia un messaggio cifrato: «*Il cielo ho aiutato la Juventus, sconfiggendo la giustizia sportiva, d... chissà*». E sorride sotto gli occhiali, sfuggendo alle provocazioni di chi gli domanda: «*Ma lei allora allude alla squalifica di Totò Schillaci?*».

Tra i grandi delusi, forse il più deluso di tutti è Franco Tancredi. Il portiere, divenuto titolare con l'infortunio di Marchegiani, assaporava già il gusto forte del derby della Mole. «*All'Olimpico, dove di derby ho vissuti per tredici anni di fila, la neve e la nebbia hanno condizionato le sfide tra Lazio e Roma, ma ovviamente in quasi vent'anni di ho viste tutti i colori sui campi del Nord Italia. Ma erano altri tempi. Gli stadi del Mondiale non esistevano ancora e la tecnologia era quella che era... Eppure i campi erano sani. Zolle che saltavano via e l'unica protezione alle intemperie erano i teloni. Oggi si parla di serpentine acqua calda, ma quali serpentine, qui necessita soltanto della buona volontà. Volontà che, ahimè, ieri c'è stata*».

Piercarlo Alfonsetti
Piero Abrate



E adesso il derby più aspro è fra Torino e Acqua Marcia

Giorgetti replica alle accuse della società granata: «Ci siamo trovati di fronte ad un evento straordinario. Da stamane alle 4, centocinquanta spalatori stanno rimuovendo la neve»

Immagini lunari ieri al Delle Alpi: si tenta in ogni modo di sgomberare il terreno di gioco dalla neve. In basso si nota una graziosa donna poliziotto

Il derby non si è giocato, ma negli spogliatoi si è disputato un altro match, senza esclusione di colpi, durissimo, che porterà i contendenti addirittura davanti ai giudici: quello tra Torino e Acqua Marcia, la società che gestisce il Delle Alpi. Durissime le parole del presidente Borsano che minaccia denunce, già da oggi, indirizzate alla società romana rea di essere l'unica responsabile di questo rinvio e dei danni relativi. Una cosa è certa, chi esce decisamente sconfitta è la città di Torino. In effetti, si parlerà tantissimo negativamente di questo derby strascichi addirittura più polemici di quelli seguiti alla vertenza sull'erba di San Siro. Se da un parte il Torino si schiera decisamente contro la società che gestisce lo stadio, dall'altra arriva risposta secca, quasi a smentire il presidente Borsano ed a respingere ogni tipo di attacco che si ritiene inopportuno e di comodo.

Ma come stanno veramente le cose? Come si difende l'Acqua Marcia? Cosa è stato fatto per evitare tutto questo clamore? La risposta viene dal coordinatore progettuale dell'impianto, Maurizio Giorgetti. Le sue dichiarazioni sono naturalmente mirate e vogliono essere una risposta al Torino, in contrapposizione alle dichiarazioni del presidente Borsano.

«*Sarebbe troppo facile accusarci di poca professionalità o addirittura di leggerezza e incapacità. Siamo di fronte ad un evento, vista la grande quantità di caduta, straordinario e per noi imprevedibile. E' stato difficile verificare perfettamente la vera entità di questa nevicata. Questa mattina, prestissimo, io ed un collaboratore ci siamo recati allo stadio e subito ci siamo resi conto che la situazione stava decisamente peggiorando. Ho subito convocato gli spalatori, sessantina in tutto, ed abbiamo cominciato il lavoro di sgombero. Quando sono giunti i dirigenti del Torino abbiamo potuto aumentare, grazie ai tifosi volontari, il numero delle persone in campo*».

Borsano dice di aver addirittura acquistato le pale e di essersi trovato davanti ad una situazione mal gestita.

«*Noi eravamo in possesso di cinquanta pale* - sbotta Giorgetti- *ed è vero che il Torino ne ha acquistate altre trenta, ma non è questo il problema, dell'avviso che non potevamo fare di più di fronte ad una simile nevicata. Pensate che poco dopo avere spalato un'area, la medesima già dicoperta da qualche centimetro di neve. Posso garantirvi che anche il prato fosse stato perfettamente ripulito, la partita non si sarebbe effettuata comunque*».

Quando si ricorda che è una vecchia polemica sui teloni protettivi, che il Torino avrebbe chiesto circa due mesi fa, Maurizio Giorgetti si scalda e comincia ad alterarsi. «*Non diciamo sciocchezze, i teloni servono a nulla. Anzi, si creerebbe un ulteriore problema legato all'erba, con le polemiche che tutti conosciamo. I teloni sono ormai uno strumento superato, che questi nuovi impianti non possono più prendere in considerazione. Non accetto consigli sul mio lavoro, ognuno pensi al proprio e si interessi di cose più serie*».

Si parla di una serpentina sotto il campo, in modo di riscaldare il terreno e, come in questo caso, sciogliere neve e gelo.

«*Anche qui siamo di fronte ad una inesattezza. Non esiste nessuna serpentina, ma un congegno di scorrimento idrico che serve soltanto ad ottenere una temperatura più alta. Ora per esempio (ieri alle 15,30 n.d.r.) la temperatura è di 17 gradi quindi sufficiente per garantire uno scioglimento di eventuale ghiaccio ma, ripeto, questa grossa precipitazione non poteva essere controllata*».

Cosa succederà stamane? Quali misure state adottando per liberare definitivamente il terreno del Delle Alpi?

«*Innanzitutto bisogna vedere come e se cambierà il tempo. Siamo però pronti a tutto, perché il Torino vuole giocare questo derby e noi faremo il possibile per accontentarlo. Questa mattina presto, intorno alle 4, abbiamo convocato 150 uomini per i lavori di sgombero. Stiamo liberando l'intero rettangolo di gioco, più le zone adiacenti gli spogliatoi per garantire l'afflusso delle squadre tenendo d'occhio le condizioni meteorologiche, solo così il nostro lavoro agevolato*».

Intanto arriva Peter Sullivan, altro rappresentante della società di gestione. Non rilascia dichiarazioni ufficiali ma spera di poter mettere per oggi pomeriggio l'impianto a disposizione di Toro e Juve. Il derby, quindi, è nelle mani di 150 volontari. In attesa di passare in quelle di avvocati e giudici.

Aurelio Benigno

L'ultimo rinvio risale al 27 dicembre 1970 in occasione di Toro-Milan

La neve a Torino, è il terzo «stop»

Il 14 dicembre '63 solo il lavoro degli alpini consentì la disputa di Italia-Austria

A Torino ha vinto la neve. Al Delle Alpi, malgrado la buona volontà di qualche decina di tifosi granata, il campionato per le due squadre torinesi si è fermato: il derby numero 200 - se le condizioni meteorologiche continueranno a migliorare come sembra - verrà disputato soltanto oggi pomeriggio alle 14,30.

Erano vent'anni che a Torino la neve non la faceva da padrona in maniera così assoluta: cioè costringere a rimandare un confronto di campionato.

L'ultimo «caso» era infatti avvenuto il 27 dicembre 1970: quando il Comunale dovette arrendersi (l'opera degli spalatori venne infatti vanificata dagli spessi fiocchi che continuavano a cadere) e l'arbitro romano Sbardella si vide costretto a rimandare il confronto Torino-Milan che ebbe regolare svolgimento il giorno successivo e si concluse con un combattuto 1-1, gol di Villa per i rossoneri e rocambolesco pareggio di Agroppi con un tiro da fuori area che si infilò fra le gambe del lungo Cudicini.

La neve creò nuovi grattacapi al calcio torinese nel gennaio 1985. Il 13 gennaio, infatti, l'arbitro Casarin dovette sospendere la partita Juventus-Lazio dopo 23 minuti perché la neve aveva ormai coperto le linee che delimitano il campo.

Preoccupava anche l'incolumità degli atleti: il terreno ghiacciato rendeva problematico l'equilibrio, esisteva il pericolo di gravi infortuni. La decisione di Casarin fu condivisa da tutti. Juventus-Lazio venne recuperata il 31 gennaio: i due punti furono appannaggio della Juventus per una prodezza del solito... Platini.

Tre giorni dopo la decisione di Casarin, sempre sul terreno del Comunale, era in programma la Supercoppa europea fra i bianconeri e il Liverpool. Malgrado l'inclemenza del tempo (dalla domenica, neve e gelo quasi in continuazione) il confronto fra i torinesi e i «reds» britannici andò regolarmente a termine. Si trattò di una grossa affermazione degli spalatori (reclutati anche fra i tifosi della Juventus) e della copertura del terreno con i teloni tradizionali.

Scoperto un palo d'ore prima del match, il terreno presentò un bel colore verde che ripagò i tifosi - alcuni dei quali - con un commovente atto di fede - erano partiti addirittura dalla lontanissima Sicilia.

Le sorprese non si limitarono tuttavia all'agibilità del terreno: quella ci fu modo di rifarsi gli occhi anche con un SuperBoniek assolutamente imprendibile e autore dei due gol che portarono per la prima volta in Italia la Supercoppa.

Un cenno, infine, ad una partita disputata al Comunale dalla squadra azzurra il 14 dicembre 1963. Quel giorno era ospite l'Austria e fino a poco prima del confronto l'effettuazione era in dubbio: a togliere tutti dagli impicci pensarono gli alpini dalla caserma Monte Grappa chiamati in e accolti da un applauso fragoroso.

Un'ora di lavoro (grazie anche alla collaborazione di una ventina di arbitri torinesi) e la partita potè prendere il via: purtroppo 1-0 per i danubiani il risultato finale.

Bruno Colombero

Tomba sulla sua pista per riscattare Ghedina

Primo slalom speciale della Coppa '90/'91 domani a Sestriere: dopo le delusioni in discesa e supergigante, lo sci azzurro punta tutto sul suo campionissimo

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE ● Finalmente lo slalom speciale. Non perché si tratti di specialità più amata della discesa o del supergigante finora disputati, ma perché le porte strette — e Alberto Tomba che nelle medesime rimane il numero uno al mondo di lento a di classifica — sembrano essere le uniche in grado di dare agli sportivi tricolori le tanto attese soddisfazioni.

Tanto più attese in quanto da tempo si va affermando che gli azzurri ormai primeggiano soprattutto nelle specialità veloci, mentre alla resa dei conti... Facci la grazia, Tomba la Bomba. Non per peccare di pessimismo, infatti, ma se è vero, com'è vero, che i fortissimi discesisti il massimo che sono riusciti ad ottenere è stato il 14° posto di Runngaldier nel supergigante di Valloire, non c'è da farsi grandi illusioni per gli altri slalomisti di cui non si è detto bene neanche un millesimo di quanto si sia fatto per Ghedina e compagni.

E' comunque tempo di parlare di slalom, adesso. A Sestriere è caduto quasi mezzo metro di neve fresca, lo scenario è splendido così come la preparazione della pista: il palcoscenico ideale — Bittner, Tritscher, Nierlich e compagnia bella permettendo — per assistere ad un altro trionfo del campione bolognese che proprio sulla Kandahar dell'Alpette tre anni fa aprì con un successo la sua strepitosa stagione d'esordio in Coppa del Mondo. C'è solo un piccolo timore, purtroppo: Tomba ama le nevi dure, magari artificiale,

Ladstaetter

non quella morbida invernale.

«*Nessun problema* — assicura il direttore di pista Bruno Piazzalunga —. *Abbiamo incominciato a lavorare già da ieri e tutta la neve fresca è stata tolta dalla pista. Si gareggerà sul fondo vecchio, battutissimo e duro come quello su cui Tomba si è allenato in questi giorni*».

E a onor del vero bisogna dire che si è allenato duro. Sciolto, purtroppo in senso negativo, il dubbio sulla partecipazione o meno al supergigante che sarebbe stato in programma oggi in Val d'Isère, Tomba ha incominciato fin da mercoledì a mangiare pali sullo stesso pendio che ospita la gara di domani. Thoeni, allenatore personale, non ha gradito la rinuncia al superG di Francia (che preludesse ad analogo atteggiamento in tutte le gare di questa specialità significherebbe anche rinuncia in partenza alla Coppa del Mondo) e lo ha decisamente messo sotto il torchio.

«*Un paio di sedute d'allenamento al giorno* — spiega in tutta naturalezza il quattro volte vincitore della Coppa del Mondo —. *Mattino e pomeriggio, senza esagerare. Molto slalom, naturalmente, ma anche qualche prova di gigante sulla pista Standard, a fianco di quella dello speciale. Alberto sta sciando bene. Vincere? In slalom non si può mai sbilanciare troppo, visto che basta il minimo errore per essere fuori, ma riesce a fare due manche regolari dovrebbe andarci molto lontano*».

E' quanto ovviamente si augurano i tantissimi tifosi, italiani e non, del campione bolognese. Ma quasi altrettanta attesa c'è, come si accennava, per la prova degli altri azzurri. Per Ladstaetter, ad esempio, due azzurro nella specialità, che non ha certo entusiasmato nel supergigante di Valloire. Ma ancora più per De Crignis, ragazzo quasi di casa. Il ragazzo di Bardonecchia ha conquistato quest'estate, con il 4° posto nello slalom speciale di Mount Hutt, la 17ª piazza nelle classifiche Fis. L'aiuto del pubblico amico si farà sentire e se l'emozione non tradirà è consentito aspettarsi qualche cosa di molto buono.

Giorgio Destefanis

Tomba ha vinto a Sestriere, dove gareggerà domani, la prima gara di Coppa del Mondo della carriera

L'Auxilium ormai è in caduta libera

A Varese contro la Ranger i cestisti torinesi hanno gettato al vento una favorevole occasione. E sabato arriva al Palasport il Messaggero di Roma: è un match senza speranze

Oltre alle sconfitte, anche le occasioni perse stanno diventando una dominante nella stagione dell'Auxilium. Ieri a Varese, due mesi orsono a Rieti, la squadra di Guerrieri ha fallito con Della Valle il canestro della vittoria.

Lungi da noi l'idea di gettare la croce addosso al capitano dell'Auxilium, bravissimo nell'imboccare l'altrettanto efficace Dawkins: a Varese i cestisti torinesi avevano gettato ben prima degli ultimi secondi, e più di una volta, l'occasione di battere una squadra handicappata dalle squalifiche (è il caso di Frank Johnson a Rusconi) e degli infortuni (Caneva). Come a Rieti, quando l'Auxilium non aveva saputo piegare la Phonola Caserta, orfana del pur eccellente americano Shackleford oltre che delle riserve Donadoni e Longobardi.

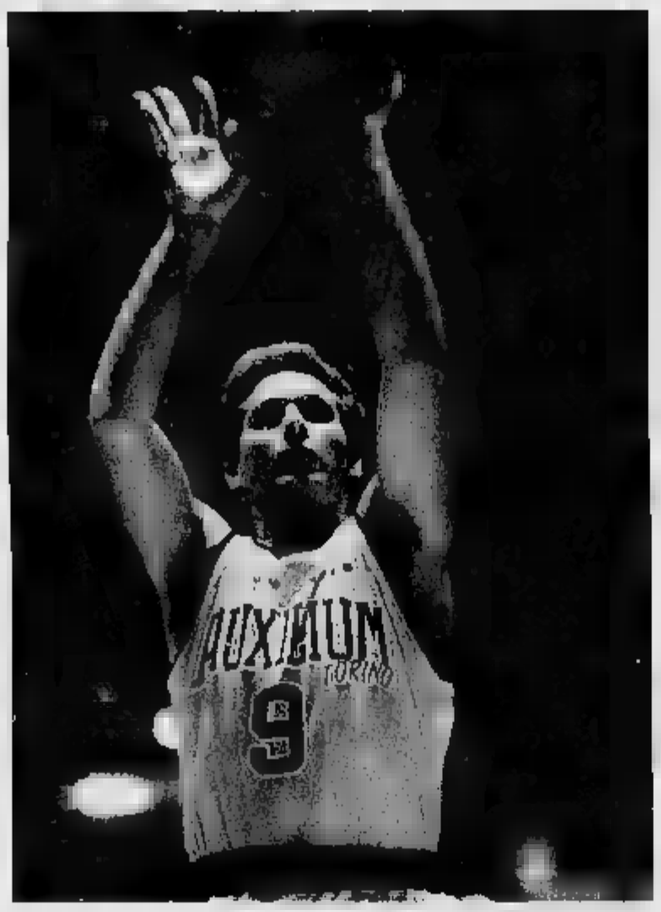
La sconfitta di Varese è ancora più grave: all'Auxilium la vittoria è sfuggita di mano nella condizione più favorevole, sei punti di vantaggio a quattro minuti dalla fine, mentre la Ranger Varese si poteva aggrappare soltanto a due uomini, il playmaker trottolino Ferraiuolo e la guardia americana Antonhy Bowie.

La delusione nel clan torinese è enorme: la vittoria sembrava cosa fatta, anche se i varesini avevano dimostrato di essere disposti a sputare l'anima per compensare almeno in parte le gravi assenze.

Oltre all'infallibile Dawkins, l'Auxilium si era avvalso di un eccellente Pellacani ed aveva perfino trovato canestri dalla distanza in buon numero (cosa inedita in questa stagione) da Giampaolo Zamberlan.

Ha perso la testa, invece, quando la grinta di Varese è diventata disperazione e quando la mente di Della Valle, a prescindere dall'errore nell'ultimo tiro, si è offuscata.

Sconfitta gravissima: l'Auxilium resta inchiodato sul fondo classifica, con due punti di margine sulle ultime, Firenze e Reggio Calabria, e altrettanti di ritardo su Napoli, vittoriosa ieri sullo Stretto, e Forlì.



Della Valle ha fallito il tiro della vittoria: un'occasione sprecata

I prossimi impegni non danno spazio a molte speranze: sabato, nell'anticipo della penultima giornata di andata, arriva a Torino il paperonesco Messaggero Roma. Dawkins potrà anche vincere il duello con lo strapagato slavo Radja, ma l'Auxilium come riuscirà a fermare i dieci uomini dieci del celebre Valerio Bianchini?

Poi i torinesi faranno visita alla Panasonic, a Reggio Calabria: piaccia a lui sarà un autentico spareggio per la salvezza.

Renato

E' stato l'artefice della vittoria dell'Alpitour

Oria colpisce ancora

Oria colpisce ancora e l'Alpitour torna a far punti nella A1 pallavolistica. Cannoniere scelto della Brondi Asti negli ultimi due campionati di A2, il ventinovenne gigante di San Mauro sabato è riuscito a far valere la sua mano pesante anche nella massima serie e a risolvere una situazione che per la squadra cominciava a farsi intricata.

E' stato proprio Giorgio Oria, con le sue bombe dalla prima e dalla seconda linea e con i suoi muri, l'arma vincente di una Alpitour che aveva iniziato malissimo la sfida casalinga con la matricola Gividi Milano, perdendo nettamente il primo set. All'inizio del secondo parziale, Oria rimpiazzato uno spento Gallia e la partita ha cambiato volto: i biancoblù Zlatanov si sono portati rapidamente sul 2-1 e nel quarto set hanno dominato fino al 9-3. Uscito Hedengard per lasciare spazio a Mantoan e Della Nina in un doppio cambio tattico ché è coinciso con una clamorosa rimonta lombarda, il bomber sanmaurese è poi tornato prepotentemente protagonista nello sprint finale che ha permesso all'Alpitour di risalire dall'11-13 al 15-13 con ben tre punti firmati proprio dal preziosissimo «settimo uomo» biancoblù.

A fine partita, i cori dei 2500 fedelissimi cuneesi che hanno come al solito gremito il Palatenda sono stati tutti per il personaggio a sorpresa di questa Alpitour '90/'91.

«*Sono venuto a Cuneo ben sapendo che avrei dovuto fare tanta panchina* - dice Oria -. *Volevo però dimostrare a tutti ed anche a me stesso di essere ancora un giocatore di A1. Mi sono allenato seriamente e ho atteso fiducioso il mio turno: sabato mi sono preso la prima grande soddisfazione della stagione, ma sono sicuro che riuscirò a togliermene ancora parecchie altre. Zlatanov sa di trovarmi sempre pronto*».

Giorgio Oria, trascinatore

Con un Oria caricatissimo a due punti in classifica di più, l'Alpitour si appresta ora ad affrontare i due importantissimi impegni di giovedì a Falconara e di domenica pomeriggio in casa contro la Philips Modena. Per avanzare verso i playoff, Hedengard e compagni dovranno però esprimersi a livelli ben più elevati di quelli che hanno caratterizzato l'altalenante prova interna di sabato contro il modesto Gividi.

Una settimana intensa attende anche la Brondi, che in A2 avrà la ghiotta opportunità di riscattare immediatamente il grave k.o. subito a Città di Castello (1-3) il doppio turno casalingo programmato contro le pericolanti Sauber Bologna (giovedì) e Capurso Gioia del Colle (domenica).

Pur avendo già accusato tre sconfitte in otto incontri, gli astigiani possono infatti ancora guardare con qualche speranza alla zona-promozione, grazie agli imprevisti ruzzoloni delle leader Brescia e Mantova, battute e raggiunte al vertice da Spoleto e Schio. Tra Brondi ed il poker di testa ci sono quattro punti di differenza: un margine ancora recuperabile, a patto che Naydenov e compagni d'ora in avanti a vincere gli scontri diretti, fin tutti persi.

Roberto Condio

Sono Sabina Matheoud e Timon i primi due vincitori della stagione

Si sono affermati nella difficile gara «Giovani» disputata a Bardonecchia

Lo sci alpino sta per entrare in piena stagione agonistica. Una stagione che si è aperta all'insegna dell'ottimismo con l'abbondante nevicata che ha fugato il timore di una nuova stagione avara di neve.

Prima gara Fisi per la categoria giovani sabato a Bardonecchia sulle piste dello Jafferau. La Qualificazione, seconda coppa Istituto Frejus, di slalom speciale, ha visto come sempre una numerosa partecipazione di atleti. A quelli del comitato Alpi occidentali si sono infatti aggiunti quelli del comitati ligure e toscano.

La gara è stata molto selettiva e quasi la metà dei concorrenti è riuscita a terminare le due manches, e questi Raffaella Fenocchio e Francesca Pasquinelli che fanno parte del gruppo B della nazionale italiana. La causa di questa decimazione è stata l'importanza della gara ai fini di una convocazione alle prossime gare internazionali.

In campo femminile vittoria di Sabina Matheud, giunta da poco dai test della leva nazionale per un suo eventuale ingresso nelle compagini azzurre. Manuela Testa è giunta seconda con un distacco di soli 3 decimi. Terza e prima delle aspiranti Alessandra Merlin, con oltre 2" di distacco dalla migliore. Tra i ragazzi la vittoria è andata a Mauro Timon, categoria senior. Ottimo secondo Roberto Lucco, categoria aspiranti, al suo esordio in questa categoria (ha infatti soltanto 15 anni), terzo Nicola Bellazzi.

Domenica al Sestriere ha avuto luogo lo slalom gigante valido per il campionato provinciale gran premio Fisi Aoc, il trofeo Prima Neve. Numerosi come sempre i partecipanti che hanno gareggiato sotto un'abbondante nevicata. Tra i più piccini le vittorie di Stefania Melito e Antonio Gervasio, categoria baby, di Elisabetta Carbone e Alessandro Melito tra i cuccioli. Negli juvenes vittoria di Giorgia Godino e Simone Sartoretto, categoria ragazzi; di Alma Gatti e Paolo Germanetto, tra gli allievi, Elisa Sartoretto e Carletto Germanetto nella categoria giovani. Per i punteggiati Fisi ha vinto Stefano Carbone, Sabrina Mautino e Daniele Bianchi si sono affermati tra seniores. Laura Brossa è prima delle dame, Valter Rumiano tra gli amatori, Rolando Challancin e Sergio Chiulli, rispettivamente tra i pionieri e i superquaranta.

Da segnalare inoltre gli ottimi risultati delle ragazze piemontesi nelle gare internazionali. Barbara Merlin, squadra nazionale C, ha vinto a Saas-Fee ben due giganti e Simona Novara, prima tra le giovani, in Val Zoldana.

I buoni risultati in discesa libera hanno fruttato la convocazione per due gare di Coppa Europa in programma la prossima settimana a Racines a tre atleti del Comitato occidentale: Fabio Chiaravalli, Alessandro Colombo e Alessandro Serra.

Silvia Venutti

TOTIP

CONCORSO 49

1A	Nettare Del	1
	Già	1
2A	Grucco	2
	Estac Di	2
3A	Lexis Lb	1
	Lankon	1
4A	Non disputata	nv
	causa neve	nv
5A	Imposinato	1
	Ismar Sd	2
6A	Non disputata	nv
	neve	nv

MONTEPREMI

Lire 31.641.336.978

Ai 1579 in categoria con punti 8 lire

Un derby c'è stato, quello in barca e la Juve s'è imposta per un soffio

I bianconeri si sono aggiudicati tre gare su cinque. Altra sfida il 14 aprile

A Torino erano previsti tre derby: calcio, rugby e canottaggio. Sotto l'abbondante nevicata di ieri solo i canottieri hanno vinto la loro sfida con il maltempo disputando ugualmente il derby Toro-Juve. La formula della stracittadina, che ha visto i canottieri scendere in barca indossando le casacche delle squadre del cuore (donate dalle due società di calcio) e quelle dei colori sociali, prevedeva cinque gare su 500 metri: skiff, doppio, quattro senza, quattro di coppia e otto. Si sono aggiudicati questa singolare regata gli atleti bianconeri per 3-2, vincendo nel singolo e nelle due gare del «quattro».

E' stato il vigile del fuoco Paolo Biasiol a portare il primo punto alla squadra allenata da Luigi Matteoli. Francesco Zucchi ha imposto una valida resistenza solo nei primi 200 metri, poi Biasiol imponeva il suo ritmo ed il vantaggio a favore si concretizzava nettamente nel finale.

Chiaro il successo del due di coppia granata Porta-Pecovich sull'armo Pasqualini-Mossino.

Matteoli ha chiamato a difesa dei colori della propria fede calcistica un quattro senza di valore nazionale. Con il campione italiano ed ex campione mondiale Franco Pantano a capovoga, sono scesi in acqua la medaglia d'oro di Barrington, Falossi, ed i tricolori junior Gabola e Borelli. La barca bianconera l'ha spuntata di un centesimo su quella granata dopo un entusiasmante «serrate».

Il punto della vittoria dei canottieri di fede juventina è giunto nel quattro di coppia (Vassallo, Vardeu, Uberti, Neirotti), mentre al cugini è andato l'ormai inutile punto dell'otto.

A consolazione della sconfitta, che gli costa la panchina del clan torinista, Francescon ha commentato così il derby: «*Non ci sentiamo perdenti perché ci siamo fatti valere nell'otto e nel quattro senza, la Juve si è imposta solo all'ultimo colpo di remo. Avremmo potuto vincere noi per 3-2*».

Francescon segue la sorte di Carando, esautorato, come prevede il regolamento del derby, dopo la sconfitta juventina di maggio.

Nato per far gareggiare i canottieri torinesi per fede calcistica, quindi con la possibilità di avere compagni di barca su opposti equipaggi, come Torta e Pantano o Romanini (assente all'ultimo momento) e Falossi, nonché per cercare di sdrammatizzare le tensioni che i derby calcistici alimentano tra i tifosi, la singolare regata sul Po si sta rivelando un altro momento interessante del rome torinese.

Il prossimo appuntamento per il 14 aprile, giorno della stracittadina di calcio e quindi anche di un'altra sfida sul Po.

Romano Sirotto

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

CUNEO-PONTEDERA GRATIS

Per i biglietti? All'ipermercato

Iniziativa dello sponsor per la gara di recupero col Pontedera

CUNEO ● Tra la società biancorossa e il maltempo c'è un conto aperto. Nell'arco di due settimane al «Paschiero» sono state rinviate due partite: quella in calendario il 25 novembre scorso con il Pontedera e quella di ieri con la Sarzanese. Oltre all'inevitabile confusione che si crea in classifica in casa biancorossa c'è malumore per gli incassi. I recuperi saranno in programma in giorni infrasettimanali (con il Pontedera si giocherà il 19 dicembre, ancora da stabilire la data in cui si disputerà la sfida con la Sarzanese) quando il pubblico non può forzatamente essere numeroso. Ed è per questo motivo che i dirigenti cuneesi, primo fra tutti il presidente Sanino, si preparano a contromisure utili a far sì che nelle citate occasioni lo stadio non resti vuoto. Per la sfida del 19 dicembre lo sponsor del team biancorosso Contardo Cagnasso ha studiato un'iniziativa curiosa che è destinata a riscuotere parecchio successo. Tutti coloro che sabato e domenica prossimi si recheranno all'ipermercato Dis Gros di San Defendente di Cervasca per acquisti avranno il libero ingresso nel match con il Pontedera. «Facciamo il possibile perchè le continue soste del torneo, soprattutto negli incontri casalinghi, non abbiano più danno del normale - spiega il presidente Sanino -; è un esperimento che facciamo volentieri anche grazie alla sensibilità del nostro sponsor». Il Cuneo anche per la sfida di ieri aveva studiato una formula per incrementare il dialogo con i pubblico tifoso. Ai botteghini dello stadio sarebbe stato sistemato il cartello: «Ingresso gratuito ai giovani». Poi però la neve ha reso tutto inutile. «Ma non ci fermiamo certo qui - afferma Sanino -; nelle prossime partite casalinghe cercheremo ancora di rafforzare il legame con i nostri sostenitori».

Sulla forzata sosta del campionato ci sono pareri discordi. C'è chi la considera una utile occasione per riordinare le idee con un po' di calma e chi invece, come il terzino Marco Cuerra, non l'ha presa davvero bene. Il difensore cuneese avrebbe dovuto scontare ieri la squalifica di un turno. Ed invece il forte giocatore biancorosso dovrà pazientare ancora. «Mi dispiace perché ci tengo a ritrovare il ritmo di gara in tutta fretta - dice -. Sarò ancora al palo domenica prossima: spero che fra sette giorni i problemi del maltempo siano stati superati». Ieri con la Sarzanese il tecnico Lorenzo Barlassina ha inserito nell'undici titolare Vito Parente. «Il giocatore è in ottimo periodo di forma e tutti noi contiamo anche sul suo apporto per continuare la stagione nel modo migliore» afferma Barlassina. Il più contento del fenomeno neve è il difensore Magliano: per lui c'è la disposizione un'altra settimana di tempo per recuperare il grave infortunio che l'ha colpito in avvio di stagione. «E' un elemento della rosa su cui contiamo in modo particolare - spiega il direttore sportivo Beppe Bergese -; speriamo quindi che si riprenda presto e che si metta a disposizione del tecnico».

Il tema tattico della gara con la Sarzanese ora chiaro: finire il digiuno di gol. I biancorossi non segnano da quasi 800 minuti.

Lorenzo Tanaceto

Il tecnico cuneese Lorenzo Barlassina, che per la gara con la Sarzanese schiererà Vito Parente

CASALE

Delusi molti supertifosi «Non siamo tranquilli ancora troppi rischi»

CASALE ■ Anche dopo la sconfitta (1-0), subita sabato nell'anticipo a Sesto San Giovanni, il Casale è attestato a centro classifica: i punti conquistati a inizio stagione gli consentono di mantenere un discreto margine di sicurezza. Il rischio di un coinvolgimento nella bassa classifica è però dietro l'angolo, se non si troveranno al più presto rimedi agli errori.

Un centinaio di tifosi ha seguito la squadra in trasferta: volti piuttosto delusi al rientro in città. «Un buon primo tempo - dice Felice Travaglia del club bar Sant'Anna -, ma nella ripresa quel gol a freddo, dopo due minuti, ci ha tagliato le gambe. E dire che alcuni tifosi lombardi, durante l'intervallo, avevano riconosciuto che questo Casale era una delle più belle squadre viste allo stadio Breda. Trovandoci in svantaggio, c'è stata reazione, ma senza quella lucidità necessaria per andare a rete. Non si può continuare ad attaccare a testa bassa. Sembrava che ognuno giocasse per conto suo. Pare quasi che nella squadra si sia rotto quel meccanismo che la rendeva capace di rimediare ai momenti di difficoltà. Forse è una questione d'amalgama che non c'è più e che bisognerà reinventare».

Un viaggio di ritorno all'insegna dell'amarezza («In pullman ci guardavamo delusi, senza parlare. Se anche si fosse perso per 5 a 0, i lombardi non avrebbero rubato nulla», dice uno dei supertifosi) e, forse forse, qualche merito dev'essere riconosciuto anche agli avversari.

«Abbiamo fatto grande una Pro Sesto che poi non è una squadra così irresistibile - dichiara Carlo Raspanti del club Fedelissimi -. Non ci sono più quegli automatismi di gioco che consentivano al Casale di mettere in difficoltà qualsiasi avversario. Forse è solo un episodio passeggero e non è il caso di far drammi. Comunque, sembra che si giochi più con sicurezza, a discapito della grinta e dell'aggressività. Se si esclude Lo Pinto, che ha conquistato molti palloni, lanciandosi poi in avanti, in appoggio all'attacco, capitan Luxoro e il portiere Ferraresso, è sembrato che il resto della squadra fosse in debito di ossigeno. Nella ripresa è mancata la convinzione di poter riequilibrare la gara. Il centravanti Fusci poi è troppo solo in attacco».

L'allenatore Bruno Baveni è stato costretto a rivoluzionare lo schieramento, dovendo fare i conti con la squalifica per un turno del «regista» Zaccolo. Nel ruolo di libero è rientrato, quasi due mesi dopo l'infortunio, Omiccioli, con lo spostamento di Vignali a centrocampo.

«Nel primo tempo Omiccioli ha coordinato bene la difesa - dice il tifoso Gianni Valentini -, ma nella ripresa ha accusato un calo di rendimento, dovuto probabilmente alla lunga assenza. Prima dell'intervallo, abbiamo avuto due buone possibilità di segnare, prima con Fusci, poi con Marcellino, mentre Olmi con un colpo di testa, a metà ripresa, ha spedito la sfera poco sopra la traversa. Lo stesso Marcellino, quando è stato sostituito ha avuto un gesto di stizza verso la panchina. Può essere solo un eccesso di nervosismo, come se ne vedono tanti anche in serie A».

Gino Defrancisci

MANCATO DERBY ALBESE-SAVIGLIANESE

Anche il cassiere si dispera Sarebbe stato un buon incasso

ALBA ● Per la seconda volta Albese e Saviglianese sono state costrette a rinviare un loro incontro a causa del maltempo: il 25 novembre gli albesi e i langaroli avevano potuto giocare con l'Acqui, mentre la Saviglianese a Pistoia era stata bloccata dal fango. Ieri i 30 cm di neve che coprivano il San Cassiano alle 14, ora in cui l'arbitro Mattecaraso di Imola ha effettuato il previsto sopralluogo, non hanno consentito che si disputasse l'atteso derby provinciale. Il più amareggiato per il rinvio è sicuramente il cassiere dell'Albese che, dopo il mancato incasso dell'incontro con l'Acqui, si vedeva privato di un altro possibile buon guadagno.

«Contavamo molto proprio sui confronti con i "cugini", ma non siamo stati molto fortunati. Recuperare l'incontro il mercoledì o il giovedì non è la stessa cosa; l'incasso è decisamente più basso». D'accordo con il cassiere azzurro, non per motivi economici ma tecnici, si è mostrato anche l'allenatore della Saviglianese Giuliano Ciravegna che prima di partire nella sua casa di Roreto di Cherasco si è sottoposto all'intervista di rito: «Anche a me non piacciono i recuperi poiché i giocatori hanno problemi di lavoro e poi perché è più difficile trovare la concentrazione come invece si riesce a fare il sabato prima dell'incontro domenicale». Un ulteriore motivo di rammarico per Ciravegna è rappresentato dal fatto che la mancata disputa del derby non ha consentito al centrocampista Dalmazzo di scontare la squalifica. «Ci verrà a mancare domenica in casa il Bozzano e la sua assenza sarà particolarmente rilevante in una gara che ritengo molto importante per la nostra squadra» aggiunge il mister rossoblù. Giuliano Ciravegna, 45 anni, uno dei tecnici più preparati dell'Interregionale, ha un passato di giocatore nella Juventus, nel Cuneo, nel Salernitana, nel Chieti ed in molte altre formazioni minori.

Come allenatore ha guidato la squadra a Savigliano dove ha ottenuto due promozioni consecutive, arrivando alla C2, poi è emigrato a Bra ed Asti prima di far ritorno dai saviglianesi. «Quest'anno l'obiettivo che ci siamo proposti — spiega — è esclusivamente la salvezza, in quella che deve essere una stagione di transizione e di rifondazione della società. Se riusciremo a salvarci i dirigenti hanno intenzione di allestire una formazione competitiva, anche perché si tornerà finalmente a Savigliano dopo il completo rifacimento dello stadio». Uno dei crucci dell'allenatore, ma anche del presidente Sebastiano Longanizzi, è quello di essere costretti a giocare in trasferta: la Saviglianese disputa infatti le sue partite interne a Fossano e questo trasferimento ha provocato una notevole diminuzione del numero dei tifosi al seguito. «Non c'è però solo il fattore distanza che allontana il pubblico — dice Ciravegna —. La gente ci segue poco, perché la squadra non sta andando molto bene. I nostri tifosi sono assai esigenti; erano abituati a stagioni trionfali e non accettano il ridimensionamento attuale». Quest'anno però il campionato, con le retrocessioni, è molto più difficile. «Se escludiamo la Pistoiese che è su un altro pianeta — continua Ciravegna — credo che tutte le altre squadre possano in qualche misura, essere implicate nella lotta per evitare la retrocessione. Sarà una battaglia durissima, che si concluderà solo all'ultimo e che coinvolgerà quasi tutte le formazioni del girone. Eravamo partiti bene, adesso stiamo attraversando un periodo di crisi dal quale speriamo di uscire al più presto».

Aldo Scavino

1ª e 2ª categoria bloccate

Il maltempo è stato protagonista anche nel calcio minore bloccandone tutti i campi.

La 12ª dei gironi di Prima e Seconda categoria è stata caratterizzata dai rinvii di tutte le partite previste, tranne l'incontro fra Vigone e Augusta Beneso, girone F di Prima categoria, giocato sabato, che è finito 0 a 1. I recuperi sono ancora da definire; il prossimo turno è fissato per domenica 16 dicembre. Nel frattempo, in settimana, sono stati giocati alcuni recuperi. Nel girone E (Ical): Felizzano-Comollo 1-1 e Mandrogne-Nicese 2-0.

ALESSANDRIA DOCCIA FREDDA

I toscani del Poggibonsi «Sono una vera bestia nera»

ALESSANDRIA ● Il Poggibonsi è stato ancora una volta la «bestia nera» per l'Alessandria che prima di ieri aveva conseguito nel torneo 1988-'89 un pareggio e una sconfitta. Così, dopo avere conseguito otto punti nei cinque incontri finora disputati in trasferta, i grigi, al «Lotti» di Poggibonsi sono stati bloccati.

Preavvertivo un confronto difficile — spiega il tecnico Giuseppe Sabadini —. Infatti avevo detto ai giocatori che, o si vinceva, oppure si perdeva. Non prevedevo il pareggio conoscendo il potenziale offensivo dei senesi. Purtroppo l'assenza di quattro elementi a centrocampo ha influito in modo negativo sul nostro rendimento».

Per il terzino Rudy Meoni, inserito in formazione all'ultimo momento: «Siamo stati colpiti a freddo dalla rete di Pazzini dopo una decina di minuti. Non ci siamo demoralizzati, ma a metà della frazione è venuto il raddoppio su una punizione fortunata del Poggibonsi. Abbiamo attaccato sfiorando il gol, ma non siamo stati fortunati».

Simone Sereni, utilizzato già a tempo pieno nell'amichevole infrasettimanale contro la Juventus, ci teneva a far bella figura in Toscana (è nato a Montevarchi in provincia di Arezzo). «Ritornavo in campionato dopo due mesi di assenza dovuta ad infortunio ed esigenze tattiche — dice il centrocampista —. Pensavo in un rientro fortunato dopo aver giocato l'ultima gara per tutti i novanta minuti lo scorso 14 ottobre a Prato, quando pareggiammo per zero a zero. Dispiace la battuta d'arresto di ieri in quanto immeritata: il Poggibonsi ha effettuato tre tiri in porta azzeccando due reti. Da parte nostra, siamo stati vicino al gol in almeno tre occasioni. Fra l'altro, sul finire del primo tempo, ho colpito un palo con il portiere battuto, ma non siamo riusciti ad annullare lo svantaggio».

Tuttavia, lo scivolone in terra senese non compromette la sfida per la promozione che vede i grigi impegnati contro il Viareggio, il Livorno e la sorpresa Gubbio, proprio domenica prossimo ospite del «Moccagatta».

Roberto Gelato

Simone Sereni, che è nato in Toscana, ci teneva a far bella figura con il Poggibonsi

CHIERI DI FUOCO

Quarti? Va bene

CHIERI ● Edoardo Benedicenti è l'immagine del papà felice. La sua creatura sportiva, quel Chieri che ha condotto per mano in Interregionale, sta ottenendo sul campo risultati imprevedibili in avvio di campionato: sedici punti in quattordici partite, quarto posto. La salvezza è lontana.

Insomma, anche se gli impegni futuri della squadra non sono dei più agevoli, dirigenti e giocatori dovrebbero passare un bel Natale: «Ci arriveremo dopo la trasferta di Pistoia e lì sarà veramente dura» ammonisce Benedicenti. Ma questo è il futuro, ancorché vicino.

La partita con il Savona si è appena conclusa, tre a uno che non ammette repliche. Dice il presidente: «Con il Nizza avuto anche un po' di fortuna. Oggi, con il Savona, abbiamo dimostrato di essere in forma. E' vero, il terreno allentato ci ha dato una mano. Ma in fondo il campo era quello per tutti e due».

Chieri a due facce. Titubante nei primi incontri, autorevole in questa fase. Perché? «Ho una mia teoria. Per noi l'Interregionale era una novità. Per noi tutti intendo: giocatori, dirigenti, allenatore. Abbiamo affrontato il torneo con qualche paura di troppo, perché alla prova dei fatti le nostre avversarie non mi sono parse irresistibili. Adesso abbiamo preso atto dei nostri mezzi. Intendiamoci, non siamo enormi; ma la nostra buona figura possiamo farla su qualsiasi campo».

A chi dà la palma del migliore? «Non dovrei fare graduatorie, ma hanno giocato bene. Ma una citazione particolare la merita Fiorito, anche perché suo è stato il gol decisivo, l'assist per la rete della sicurezza». Sullo zero a zero ha avuto paura? «Certo, ma subito ho visto la reazione dei ragazzi».

Il nuovo Comunale vi attende. Dopo questa stagione di assestamento è lecito attendersi un Chieri da primissime posizioni? «No, non abbiamo la forza per stare tra le grandi. E' un problema di organizzazione, ma soprattutto di soldi».

Giampiero Pavlolo

LA CINA È VICINA!

Grazie a Wolmer che ha deciso di regalarti* un meraviglioso e autentico Vaso Cinese

*solo acquistando un tappeto orientale, della selezionata "Collezione Wolmer", avrai in omaggio un Vaso Cinese

EXPOWOLMER
Via Botticelli 25

D.I. N. 6525 DEL 9-10-90
UNITREND A & G

Un momento di «Zio Vanja» con Gabriele Lavia e Monica Guerritore all'estrema sinistra

IN TEATRO

Si comincia con «Zio Vanja» di Lavia-Guerritore e «Vortice» interpretato dalla Falk. Una novità all'Adua

I «Cuccioli» di Jeva in prima domani all'Adua

Settimana di prosa ricca di titoli e nomi di spicco

Primedonne e cuccioli

TORINO ● Una pioggia di prime ovunque, e al di sopra le primedonne, a teatro questa settimana per il cartellone dello Stabile. Per *Zio Vanja* di Cechov nell'allestimento di Gabriele Lavia arriverà Monica Guerritore, per *Vortice* di Noel Coward con la regia di Mino Bellei ci sarà Rossella Falk, alle prese con una delle proposte più attese della stagione.

E' la prima volta infatti che la commedia del drammaturgo, attore e regista inglese (all'Alfieri da domani al 23 dicembre) viene rappresentata in Italia. Andò in scena nel 1924 dopo lunghe esitazioni di impresari e censori, e a West End fu subito scandalo: nei teatri di allora non si era mai visto, assolutamente mai visto, un cocainomane calato in un mondo che solitamente ospitava storie di frivolezza e galanteria. Furono dure le reazioni della critica, per un teatro che portava al pubblico la vita vera con qualche esagerazione in più. Sir Gerald du Maurier lo condannava con queste parole: *«Le giovani generazioni si affacciano tranquille sul marciume: se la vita è peggiore che sulla scena, la scena deve proprio tenere lo specchio sollevato su una natura così distorta? Se è così, dove finiremo, se non proviamo più vergogna né rispetto?»*. Tra scene madri, musiche *«semplicemente divine»*, ambienti di grande eleganza e raffinatezza, si consuma il dramma di madre e figlio (nel terzo atto travolgente, sarà violenta e decisa la parodia della grande scena tra Amleto e Gertrude), e il gioco teatrale, pur alleggerito nella raffigurazione della *«materia scandalosa»*, ci sarà arricchito — così promette la compagnia dell'Eliseo — da una sapiente orchestrazione comico-drammatica. Insieme alla Falk vedremo Milena Vukotic, Fabio Poggiali, Carlo Reali e Aurora Cancian.

Ritorna la coppia Lavia-Guerritore per *Zio Vanja*, al Carignano, sempre da domani al 23 dicembre. E al contrario di *Vortice*, quest'opera del 1897 ottenne subito un enorme successo, tanto che Gorki scrisse al grande drammaturgo: *«Ho ascoltato il vostro dramma ed ho continuamente pensato alla vita degli uomini e a molte altre cose radicali e importanti. Non sempre le opere drammatiche riescono a distaccarsi dalla realtà fino ad universalizzazioni filosofiche; le vostre lo fanno»*. Il mondo nel quale si muovono i personaggi di Cechov è indefinibile, inafferrabile. E' il mondo di Ivan (Zio Vanja) e della nipote Sonja, che per anni hanno amministrato le terre del cognato, il professor Sieriebrjakov. La loro grigia esistenza è gratificata soltanto dall'amicizia del medico Astrov, amato senza speranza da Sonja, e dalla devozione al professore, che credono un genio. Ma all'arrivo di Sieriebrjakov, ormai in pensione, queste illusioni sono destinate a cadere: si rivela mediocre, ingrato, e a Zio Vanja e a Sonia non resta che la rassegnazione.

Salto di continente e approdiamo al Perù di Mario Vargas Llosa, spunto per la messa in scena di *Cuccioli* di Andrea Jeva per il Teatro di Porta Romana, che dopo *Naja* torna anche quest'anno all'Adua attesissimo, dove da domani al 20 dicembre vedremo quel che succede ad alcuni amici cinquenni diventati *«grandi»* durante una cena di Natale: scansano con eleganza la tentazione di rievocare nostalgicamente i bei tempi andati, ma nel soggiorno di questa casa milanese di giovani rampanti appare una capanna nella foresta del Ruvenzori, un'Africa da cartolina battuta dalla pioggia... Una cena di Natale davvero speciale, assicura Giampiero Solari che ha diretto il lavoro.

Per la stagione di Rivoli *Voglia di teatro*, al Don Bosco di Cascine Vica arriveranno mercoledì 12 i padroni di casa dell'Adua: il Gruppo della Rocca presenterà infatti il suo ultimo lavoro, *Feydeau-Feydeau»*, che ha debuttato poche settimane fa. Realizzato da Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta e Bob Marchese, lo spettacolo mette insieme tre atti unici del fecondo drammaturgo francese (il conosciutissimo *Ma non andare in giro tutta nuda!*; *Dalla finestra* e *Del mal... peggio* è *il rimedio* mai rappresentati in Italia),.ed aggiunge intermezzi e finalino tutto da ridere in omaggio alla tradizione *«fin de siècle»*.

Giunge intanto al terzo appuntamento la stagione di Assemblea Teatro all'Erba. Dopo un film (*Maggio Musicale* di Gregoretti) e un concerto (*Dear John* dei Cavern dedicato a Lennon, che proseguirà comunque da giovedì a sabato), ecco finalmente mercoledì 12 un momento più propriamente teatrale, anche se per il fantasioso gruppo torinese bisogna stare attenti con le definizioni. *Fiocchi*, su testo di Pascale Charreton, si rivolge ai ragazzi, è interpretato da Eugenio Allegri (che da qualche tempo collabora con Assemblea Teatro) e Luisa Varetto, ed è prodotto con la collaborazione della Commissione per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna della Regione Piemonte. Racconta della storia di un fratello e di una sorella che si ritrovano adulti dopo un lungo distacco, ed è occasione per sondare tutto un mondo di ricordi e di studiare due diversi modi di affrontare la vita. Allo Juvarra, da domani al 16, il nuovo spettacolo di Santagata & Morganti, *Finale di partita* da Beckett; salutato a Milano da un bel consenso di pubblico e critica, mentre a Settimo dal 13 al 16, il Garybaldi ospiterà le *Creature* del Magopovero di Asti, drammaturgia e regia di Luciano Nattino: l'idea è quella di un presepio, di una comunità di persone semplici che si affaccendano attorno ad un tavolo dove si fa il pane, e per questo fuori dal teatro gli attori hanno costruito un forno vero: si farà il pane, e il tempo che ci vorrà perché sia pronto sarà il tempo reale dello spettacolo, il suo ritmo.

Musical al Teatro Nuovo, e per beneficenza: domani e dopodomani andrà in scena lo spettacolo musicale *Facciamo finta che eravamo...*, creato dai Neocabarettieri per cinquanta persone cinquanta tra cantanti solisti, coristi, musicisti, ballerini e attori, tutti sotto la direzione di Ivo De Palma in una favola di Giampiero Viale suonata e cantata dal vivo. L'incasso delle due serate sarà offerto all'Associazione italiana sclerosi multipla.

Per il cabaret, all'Hiroshima Gianni Covatta, in arte Giobbe, domani sera ironizzerà sui ricordi d'infanzia in *Paraboleiperboli*, mentre anche l'operetta domani avrà la sua *«prima»*: al Colosseo, fino al 16, Sandro Massimini porterà *La danza delle libellule* di Carlo Lombardo, su musiche di Lehar. Per il teatro amatoriale, al neonato Alfa di via Casalborgone prosegue con nuovi spettacoli la rassegna di teatro-handicap, e al Matteotti di Moncalieri si svolgerà venerdì la serata conclusiva del terzo Festival di teatro dialettale. Due segnalazioni infine legate al mondo dello spettacolo: questa sera alle 21 al Garybaldi di Settimo verrà presentato al pubblico il volume *Identikit dell'attore italiano*, curato da Guido Davico Bonino per Rosenberg & Seller, mentre prosegue fino a Natale, all'Accademia degli Erranti di corso Principe Oddone 3, l'esposizione di una straordinaria raccolta di ombre e burattini a bastone del teatro indonesiano curata da Alfonso Cipolla: divinità e mostri dal *Ramayana* e dal *Mahabharata*, oltre duecento pezzi originali dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri.

Monica Sicca

Rostropovich benefico

Il violoncello magico

E la bimba pianista nel programma classico

TORINO ● Il violoncello magico di Rostropovich, una pianista di 14 anni e ancora tanto Mozart per quintetto e per pianoforte, tra le proposte allettanti della settimana musicale.

L'evento più atteso è certamente quello di stasera al Teatro Regio dove, alle 21, il grande Mstislav Rostropovich, numero uno dei violoncelli, offre un concerto a totale beneficio della Fondazione per la ricerca sul cancro. Biglietti esauriti da giorni. In programma le ciaikovskiane Variazioni su un tema rococò e il Concerto per violoncello e orchestra di Dvorak. Al fianco di Rostropovich saranno i Filarmonici di Torino diretti da Marcello Rota. Oltre ad «accompagnare» l'eccezionale solista, Rota e i Filarmonici eseguiranno in apertura la celebre Moldava di Smetana.

Quattordici anni e una considerevole attività di solista alle spalle. Parliamo della pianista Silvia Cucchi, in concerto questa sera ore 21,10 al Teatro Juvarra, ultimo appuntamento della Rive Gauche. Vincitrice lo scorso anno del concorso Bela Bartok di Roma per la categoria di pianisti fino a 18 anni, Silvia si è distinta fra l'altro per le sue spiccate attitudini verso il repertorio contemporaneo. Il programma di questa sera, quasi interamente dedicato al Novecento storico, comprende pagine di Bartok, Gershwin, Copland e anche una composizione recentissima di Nicolò Iucolano. Il soprano Antonella Banaudi, una delle voci emergenti dell'ultima generazione, non canterà, come invece era previsto, domani sera all'Auditorium, per il terzo appuntamento della Stefano Tempia. Il soprano ligure che ha debuttato nel 1983 come protagonista del Farnace di Vivaldi al Fraschini di Pavia, soffre di un'improvvisa forma influenzale che l'ha resa, fra l'altro, completamente afona. Il concerto è rinviato a gennaio.

La rassegna pianistica di Mythos presenta domani sera Michele Antonio Salvemini, giovane interprete pugliese. Il concerto si tiene alle 21 presso la sala consiliare della circoscrizione di Mirafiori e comprende brani di Mozart, Liszt e Ravel.

Chitarra e pianoforte al Caffè San Carlo. Domani alle 21,15 Giancarlo Valerio e Cristina Fiscon eseguono pagine di Carulli, Lincetto, Margola, Scriabin, Ponce e Castelnuovo Tedesco.

Proseguono al Teatro Regio le rappresentazioni del Don Carlo. Domani e venerdì con inizio alle ore 19, si replica l'edizione italiana. Torna il soprano Maria Dragoni a impersonare la Regina Elisabetta. Anche gli altri cantanti sono gli stessi della prima: Roberto Scandiuzzi (Filippo II), Alberto Cupido (Don Carlo), Roberto Servile (Rodrigo), Franco De Grandis (l'Inquisitore). Due i mezzosoprani che si alternano nel ruolo della principessa Eboli: domani canta Luciana D'Intino, mentre per venerdì è previsto il debutto nella compagnia di Elisabetta Fiorillo.

Vengono dalla Romania e suonano assieme dal 1967. Mariana Sirbu, Ruxandra Colan violini, James Creitz viola e Mihai Dancila violoncello formano il Quartetto Academica, mercoledì ore 21 ospite dell'Unione Musicale all'Auditorium. Il complesso, costituitosi a Bucarest sotto l'influenza di George Enescu, ha acquisito internazionali benemerenze. Per il concerto torinese, l'Academica si presenta con al fianco un solista eccellente come Bruno Giuranna alla viola. La serata, tutta votata a Mozart, propone due quintetti appartenenti all'ultimo ciclo creativo di Amadeus, il K593 in re maggiore e il K614 in mi bemolle maggiore. Il programma comprende inoltre un brano centrale, il Quintetto in mi bemolle maggiore K407, nel quale la prima parte è affidata al corno, solista Robin Graham.

Al compositore ceco Bohuslav Martinu, nel centenario della nascita, è dedicata, mercoledì ore 17,30, una speciale audizione discografica al Piccolo Regio. Sempre mercoledì alle 19, con l'ultima replica domenica alle 15, si rappresenta al Regio la versione originale francese del Don Carlo di Verdi. C'è una nuova Elisabetta, Ilaria Galgani che succede a Elizabeth Connell. Inoltre, per la sola recita di domenica, il tenore Marco Berti si cimenta con il difficile ruolo di Don Carlo e il baritono Alberto Noli con quello altrettanto impegnativo di Rodrigo. Il resto della compagnia è invariato rispetto alla prima con Nicola Ghiuselev (Filippo), Kurt Rydl (l'Inquisitore), Bruna Baglioni (Eboli), Paolo Coni (Rodrigo) e Tano Raffanti (Don Carlo).

Un'altra giovane bacchetta alla guida dell'orchestra Rai. Giovedì ore 20,30 e venerdì ore 21 Daniele Gatti è sul podio dell'Auditorium. Dirige la Sinfonica torinese nella prima esecuzione cittadina di Melos, una pagina per clarinetto e orchestra da camera scritta nel 1986 da Zanolini. In programma anche la Rapsodia per clarinetto e orchestra di Debussy, solista Michele Carulli, e la Sinfonia numero 5 in re minore di Shostakovic.

L'Associazione Amici del Teatro Regio, in collaborazione con l'ente lirico, ricorda il centenario della nascita di Maurizio Vico. Al musicista torinese, direttore artistico del teatro dal 1961 al 1968, fondatore e primo presidente degli «Amici del Regio», è riservato, giovedì alle 17,30 nella sala del Piccolo, uno speciale omaggio commemorativo. La prima parola è affidata alla musica. In apertura Raimondo Matacena, attuale primo violino del Regio, esegue alla memoria del maestro Vico, la Meditation dalla Thais di Massenet. Quindi il critico Giorgio Gualerzi, Guido Pignocchino, insieme ad alcuni artisti che hanno collaborato intensamente con Vico ne rievocano la figura.

La stessa sera, alle ore 21, nell'ambito delle celebrazioni per i 250 anni di vita del Regio, sarà presentato nel teatro di piazza Castello un documentario ideato da Lidia Palomba dal titolo «Piccola storia di un grande teatro».

Nel corso della serata il balletto dell'ente eseguirà il ballo «La Peregrina» dal Don Carlo di Verdi.

Un'immersione nel pianismo mozartiano, venerdì alle 21,15 a San Filippo. Nell'ambito delle proposte d'ascolto si esibisce il giovane Costantino Mastroprimiano che, in due serate, questo venerdì e il successivo, affronta una selezione di sonate.

I King's Singers, complesso vocale inglese costituito ventidue anni fa nelle aule severe del King's College di Cambridge, chiude la settimana in musica. Nel concerto di domenica ore 17 all'Auditorium i sei vocalisti presentano una nutrita rassegna di brani da un repertorio sterminato, dalla polifonia rinascimentale al madrigale, dalla canzone popolare e Schubert e alle carole natalizie. Da non perdere.

Giorgio Gervasoni

Il maestro Claudio Scimone premiato a Vercelli

Claudio Scimone e Montserrat Caballé

Stasera il Viotti

Il Premio «Viotti d'Oro» per il 1990 è stato assegnato a Claudio Scimone direttore dei «Solisti Veneti» e al celebre soprano spagnolo Montserrat Caballé. Il conferimento dell'importante riconoscimento per i grandi meriti artistici e l'incessante attività musicale ad altissimo livello dei due premiati avrà luogo al Teatro Civico di Vercelli questa sera alle ore 21, ma senza la cantante catalana ancora indisposta dalla malattia che già un mese fa causò il rinvio della cerimonia.

In sostituzione della Caballé, per il solo concerto a contorno della premiazione, è stata chiamata Katia Ricciarelli, premio Viotti per il 1985, appena ritornata dalla tournée in Giappone e nonostante altri numerosi impegni. Il soprano ha risposto con grande responsabilità, assicurando la sua partecipazione straordinaria al Concerto e accettando, con gesto generoso, le stesse arie scelte dal soprano spagnolo. Il programma straordinario e unico, con la collaborazione dei «Solisti Veneti», Guy Touvron e il suo Ensemble de trompettes, comprende i «Fuochi d'artificio» di Haendel, i Concerti in «Do maggiore RV 537» e in «Sol maggiore RV 532» di Vivaldi, la «Suite n. 3 in Re maggiore BWV 1068» di Bach e le arie «Ah, sleep» dell'Oratorio Semele, «Oh had I Jubal's lyre» dell'Oratorio Joshua di Haendel e «Sposa sventurata» dall'opera Bajazet di Vivaldi. Il premio «Viotti d'Oro», ideato nel 1958 da Joseph Robbone e ora presieduto da Giuseppe Pugliese, è stato assegnato a nomi prestigiosi come Giuseppe Di Stefano, Mario Del Monaco, Renata Tebaldi, Arturo Benedetti Michelangeli, Giuseppe Sinopoli, Dizzy Gillespie, Gerry Mulligan, Carlo Maria Giulini, Riccardo Muti, Yehudi Menuhin, Mstislav Rostropovic. La «Società del Quartetto» di Vercelli, che organizza il Premio, uno dei massimi riconoscimenti nel campo musicale, ha scelto per l'edizione di quest'anno due nomi altisonanti dalla carriera più che trentennale: alla direzione d'orchestra raffinata e sempre alla ricerca del nuovo e delle rarità Claudio Scimone; con una voce purissima dal timbro omogeneo e dalla tecnica perfetta Montserrat Caballé.

Walter Baldasso

Che musica al «Circolo ufficiali»!

TORINO ● Sono sei, uno al mese, gli appuntamenti della Stagione concertistica F.I.D.A.-P.A. (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) in interclub con dieci Associazioni di Torino per lo più formate da donne.

La programmazione è stata affidata alle socie esperte in campo musicale Papini, Casetta, Lanfranco e Sarzano che hanno lasciato ad altre istituzioni il compito di celebrare l'anno mozartiano.

Preceduta da una breve presentazione illustrativa a cura di musicologi torinesi, la serie dei concerti verrà inaugurata domani alle ore 21 presso il Circolo degli ufficiali dal duo Layolo-Actis con musiche francesi del XIX e XX secolo suonate al pianoforte a quattro mani.

Sabato 12 gennaio 1991 alle 17,00 al Circolo degli Artisti verrà proposto il metodo Suzuki con Antonio e Lee Mosca.

Ancora il pianoforte sarà protagonista nel terzo concerto previsto al Circolo Ufficiali per martedì 5 febbraio alle ore 21 con musiche romantiche tedesche suonate da Izoumi Kanai del Mozarteum di Salisburgo.

Sempre al Circolo Ufficiali con orario serale, martedì 5 marzo, per il quarto concerto, si potranno ascoltare brani per arpa con Giuliana Stecchina, docente al Conservatorio «G. Tartini» di Trieste.

Con il successivo appuntamento di sabato 13 aprile alle ore 17 sarà ancora il Circolo degli Artisti ad accogliere Marek Szwarc e Waldemar Andreyewsky rispettivamente al violino e al pianoforte con musiche polacche del XIX e XX secolo.

Sempre nella sede di via Bogino 9 si concluderà la stagione concertistica prevista per sabato 11 maggio con la presentazione del Metodo Goitre a cura del maestro Mauro Bouvet.

w. b.

OGGI IN TV

STAMPASERA

Lunedì 10 Dicembre 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Australia: L'ultimo orizzonte - Il grande deserto rosso*
14,30 **Premio letterario Basilicata**
15 — **Lunedì sport**
15,30 **Big!**, varietà per ragazzi con Gorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,30 **Parole e vita: le radici**, attualità. *Domande sulla fede*
18 — **Tg 1**
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Fantastico bis**, conduce Pippo Baudo
18,45 **Un anno nella vita**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Tribuna politica**. Intervista al presidente del Consiglio
20,45 FILM TV ■ **Il giovane Toscanini**, di Franco Zeffirelli, con C. Thomas Howell, Elizabeth Taylor, Sophie Ward, Philippe Noiret. Italia biografico 1982 — *Toscanini continua a preparare Nadina per la prima dell'Aida. Nel frattempo nell'ospedale affidato a Margherita vi è una brutale irruzione della polizia che indigna il giovane Arturo tanto da rivelarlo anche come politico impegnato contro la schiavitù. Leopoldo Mínguez, direttore designato a dirigere l'Aida, rinuncia e l'impresario, offre il podio a Toscanini convinto ad accettare da Margherita.* Seconda parte
23 — **Telegiornale**
23,10 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
23,20 **Musica in Irpinia**
24 — **Tg1 Notte**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, attualità con Livia Azzariti, Puccio Corona. Regia di Pasquale Satalia. Regia di Pasquale Satalia
10,15 **Un anno nella vita**, telefilm
11 — **Tg1 Mattina**
11,05 **Poliziotti in città**, telefilm
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, conduce Piero Badaloni, con Simona Marchini e Toto Cutugno

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,15 **Tg2 - Diogene. Anni d'argento**, attualità
13,30 **Tg2 - Economia**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando si ama**, sceneggiato
15,05 **Destini**, telefilm
15,35 FILM ● **L'avventuriero di Burma**, con B. Stanwyck, R. Ryan. Usa avventura 1955
17 — **Tg2 - Flash**
17,05 **Estrazioni del Lotto**
17,10 **Dal Parlamento**
17,15 **Spaziolibero**, attualità
17,35 **Videocomic**
17,45 **Alf**, telefilm
18,10 **Casablanca**, attualità
18,20 **Tg 2 - Sport**
18,30 **Rock café**, musicale
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. *Brevetto mortale*
21,35 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano: **Mixer, il piacere di sperne di più**, di Giorgio Montefoschi
23,15 **Tg2 - Pegaso**
24 — **Meteo 2**
— **Oroscopo**
0,10 FILM ● **La battaglia di Fort Apache**, di Hugo Fregonese, con Lex Barker, Pierre Brice, Daliah Lavi. Italia western 1964 — *Guerra feroce tra bianchi e indiani, che sono ingiustamente accusati di avere commesso efferati crimini, compiuti in realtà da un gruppo di feroci banditi. Un colono, amico di uno dei capi pellirossa, cerca di ristabilire la verità e la pace nella regione devastata*

7 — **Cartoni animati**
8,10 **L'albero azzurro**, programma per i più piccoli
8,40 **Adderly**, telefilm
9,30 **Español con Victor**, corso di spagnolo
9,45 **Alles Gute**, corso di tedesco
9,55 **Sci**. Coppa del Mondo, slalom speciale maschile. Prima manche
10,50 **Capitol**, sceneggiato con Rory Calhoun
12 — **I fatti vostri**, attualità. Programma di Michele Guardì condotto da Fabrizio Frizzi

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse. Universo città**. Di Michele Gandin
15,30 **Calcetto**, una partita di campionato italiano
16 — **Motocross. Superbali**
16,30 **Calcio: a tutta B**, di Gianni Vasino
17,40 **Throb**, telefilm
18,05 **Geo**, documenti di Luigi Villa, Gigi Grillo
18,35 **Schegge di radio a colori**, di Gloria De Antoni e Oreste De Fornari
18,45 **Tg 3 - Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport regionale del lunedì**
20 — **Blob. Di tutto di più**, attualità

20,20 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
20,30 **Il processo del lunedì**, attualità a cura di Aldo Biscardi — *Consueto commento delle partite disputate ieri in campionato. Solita passerella di giornalisti e ospiti*
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 FILM ● **Trio infernale**, di Francis Girod, con Romy Schneider, Michel Piccoli. Francia commedia 1975 — *Nel 1945 un avvocato francese estremamente disonesto e due sorelle tedesche altrettanto spregiudicate uniscono le loro forze e si dedicano alla truffa delle compagnie d'assicurazione con abili sostituzioni di persona e con una serie di omicidi*
0,10 **Tg3 Notte**

11,10 **Professione pericolo**, telefilm
12 — **La natura sperimentata**, documenti
12,30 **Le meraviglie della Terra**
12,55 **Sci**. Coppa del Mondo. Slalom speciale maschile, seconda manche

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Kim Zimmer, Krista Tesreau, Terrel Anthony
14,40 **Ribelle**, telenovela
15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela con Veronica Castro
16,22 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick, Susan Lucci
17,10 **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly, Jack P. Wagner
17,50 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar, Eileen Davidson
— **Un minuto al cinema**, attualità
19,10 **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,45 **Marilena**, telenovela

20,35 **La donna del mistero**, telenovela con Luisa Kuliok, Jorge Martinez
22,45 **Lettere dal Golfo**, attualità
23,15 **Presentazione Grande Slam Cup**
24 — **Première**, i trailers della settimana
0,05 FILM ● **Contratto marsigliese**, di R. Robert Parrish, con Michael Caine, Anthony Quinn, James Mason. Gran Bretagna poliziesco 1974 — *Un ufficiale della narcotici cerca da anni di incastrare un boss della droga che vive a Marsiglia. Non riuscendoci in nessun modo assume un killer affidandogli l'incarico di ucciderlo*
1,50 **Mannix**, telefilm
— **Première**, i trailers della settimana

8,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo con Michael Storm
— **Première**
9,15 **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
9,45 **Amandoti**, telenovela
10,15 **Aspettando il domani**, telenovela
10,45 **Così gira il mondo**, sceneggiato con Jacqueline Schultz
11,25 **La casa nella prateria**, telefilm
— **Première**
12,30 **Ciao ciao**, varietà con cartoni animati

ITALIA 1

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm con Dick Van Patten
14 — **Happy days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler
— **Un minuto al cinema**, attualità
14,30 **Supercar**, telefilm
15,30 **Compagni di scuola**, telefilm con Shandelle Deanne
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Amici Puffi**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati
— **Jenny Jenny**, cartoni animati
— **Mila e Shiro**, cartoni animati
18,40 **Première**, i trailers della settimana
18,45 **Il mio amico Ultraman**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox, Meredith Baxter-Birney
20 — **Cri Cri**, telefilm con Cristina D'Avena

20,30 FILM ● **Sposi**, di Pupi Avati, Cesare Bastelli, Antonio Avati, Luciano Mannuzzi, Felice Farina, con Carlo Delle Piane, Elena Sofia Ricci, Nik Novecento, Simona Marchini. Inedito commedia a episodi 1988 — *Cinque storie emblematiche che narrano i preparativi, i riti che accompagnano il matrimonio. Realismo e satira sottile*
22,30 **Buzz**, attualità
23,05 FILM ● **Sid e Nancy**, di Alex Cox, con Gary Oldman, Carol Webb. Usa drammatico 1986 — *Storia (un poco romanzata) della carriera artistica e degli amori del cantante rock «maledetto» Sid Vicious, leader dei Sex Pistols e della sua compagna di scelleratezze, Nancy*
1 — **Mike Hammer**, telefilm
— **Benson**, telefilm

7 — **Ciao ciao mattina**, varietà con i cartoni animati
8,30 **Skippy il canguro**, telefilm
9,05 **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman
9,40 **Tarzan**, telefilm
10,45 **Première**, i trailers della settimana
10,50 **Riptide**, telefilm con Perry King
12 — **Charlie's Angels**, telefilm con David Doyle
— **Un minuto al cinema**, attualità cinematografiche

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, rubrica con Marta Flavi
16 — **Cerco e offro**, con Massimo Guarischi
16,30 **Buon compleanno Canale 5: 1988**, varietà
— **Première**
16,55 **Doppio slalom**, gioco con Paolo Bonolis
17,25 **Bablonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, attualità con Ezio Greggio, Raffaele Pisu
20,40 FILM ● **Gli intoccabili**, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner. Usa drammatico 1987 — *Filmone di successo che prende le mosse dal personaggio, realmente esistito, di Elliot Ness, il comandante di una squadra di G-men costituita appositamente per dare la caccia ai gangster, nella fattispecie ad Al Capone. Intorno all'arco designato si radunano altri tre poliziotti pronti a tutto pur di arrestare il criminale di Chicago*
22,55 **Casa Vianello**, telefilm con R. Vianello, S. Mondaini
23,25 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
1,05 **Striscia la notizia**. Replica
1,20 **Première**, i trailers della settimana
1,25 **Marcus Welby M. D.**, telefilm con Robert Young
2,25 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
— **Première**, trailers

7,50 **La piccola grande Nell**, telefilm
8,25 FILM ● **Il cambio della guardia**, di Giorgio Bianchi, con Gino Cervi, Fernandel, Milla Sannoner, Franco Parenti. Inedito commedia 1962
— **Première**, i trailers della settimana
10,30 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
12 — **Il pranzo è servito**, quiz con Claudio Lippi
12,45 **Tris**, quiz con Mike Bongiorno

GRP

14,10 **La provinciale**, telenovela
15,10 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
17 — **Samurai senza padrone**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **I detective**, telefilm
20,30 **George**, telefilm
21 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva. Corse di trotto e galoppo dall'ippodromo di Vinovo
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**, commenti e interviste dallo stadio «Delle Alpi»
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Tribuna stadio**. Replica
1 — **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Cartoni animati**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Pallavolo**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **Mod Squad**, telefilm
21,30 **Palla avvelenata**, rubrica calcistica di Darvin Pastorin, M. Bernardini
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Mod Squad (i ragazzi di Greer)**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana non stop**, programma promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
17,00 **Super 7**, varietà con cartoni animati
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM ● **Quelli del casco**, di Luciano Salce, con Renzo Montagnani, Paolo Panelli. Italia comico 1988
22,20 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
23,10 **Giudice di notte**, telefilm
23,40 FILM ● **Intrigo a Cape Town**, di Robert D. Webb, con Claire Trevor, Jacqueline Bisset, James Brolin. Usa spionaggio 1967 — *Skip, abile borsaiolo, sottrae un portafogli alla bella Candy e vi trova un microfilm contenente un importante segreto militare. Tutti si mettono sulle sue tracce*
1,35 **Colpo grosso**, quiz. Replica

QUARTARETE

13,55 **Tg4 Lo sport**
14 — **Automarket tv**, programma promozionale
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **Scerifo Lobo**, telefilm
16 — **S. O. S. Squadra speciale**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **Marron glacé**, telenovela
18,30 **Ghostbusters**, telefilm
19 — **Tg4 Economia, cronaca e sport**
19,30 **Rosa... de lejos**, sceneggiato
20,20 **Tg4 cronaca**
20,30 **Basket**, rubrica sportiva
22 — **Il verdetto del lunedì**, rubrica sportiva
23,25 **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,30 **Andiamo al cinema**, i trailers della settimana
0,45 **Dolce notte**
— **Contropiede**

QUINTARETE

13 — FILM ● **Molti sogni per le strade**, di Mario Camerini, con Anna Magnani, Massimo Girotti. Italia drammatico 1948
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **La vita comincia a quarant'anni**, telefilm
20,30 FILM ● **Tarzan e i segreti della giungla**, di M. I. Boons, con Richard Yestam, Didi Sherman, César Burner. Spagna avventura 1973
22,30 **Milleidee**
24 — FILM ● **La voce dell'uragano**, di George Fraser, con Muriel Smith, Phyllis Konistam, Reginald Owen, William Close, Jane Wax, David Cole. Usa drammatico 1963

SUPERSIX

13 — **Speciale Piemonte e Valle d' Aosta**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**, promozionale
14 — **Studio Rock**
15 — **Super jazz**
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **In diretta dall'aldilà**, rubrica di parapsicologia
17,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Pallavolo**. Alpitour Cuneo-Brugherio
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Sanford and son**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Persuasione**, sceneggiato
24 — **Sanford and son**, situation comedy
1 — **Le auto della settimana**, promozionale
1,30 **Buona notte con...**

RADIOUNO

15,03 **Ticket**, settimanale di medicina e assistenza
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità a cura di Giuseppe Nisi
17,30 **Radiouno Jazz '90**
18,05 **Viaggio musicale nell'America del Sud: Argentina**
18,30 **Piccolo concerto** di F. Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, conversazione religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **La vita di Van Gogh**, sceneggiato con Emilio Bonucci (replica)
21,04 **Eleonora de Fonseca Pimentel**, sceneggiato con Isa Danieli **(replica)**
21,30 **Colori**, presentato da Dina Luce
22 — **Due più due**, con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,09 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
16,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrama**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,46 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi di Ermanno Arioso
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Dall'agosto al novembre**, di Camillo Boito. Lettura integrale a più voci diretta da Angela Bandini
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi il mondo dell'opera
19,50 **Speciale Gr2 cultura**
19,57 **Le ore della sera**. «Musica per ricordare» con Gianni Marata. Ilia Sala in: «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore della notte** (prima parte). «L'argomento»
22,19 **Panorama parlamentare**
22,46 **Le ore della notte** (seconda parte). «La discussione»

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereodueclassic**
21,02 **F. M. Musica**

RADIOTRE

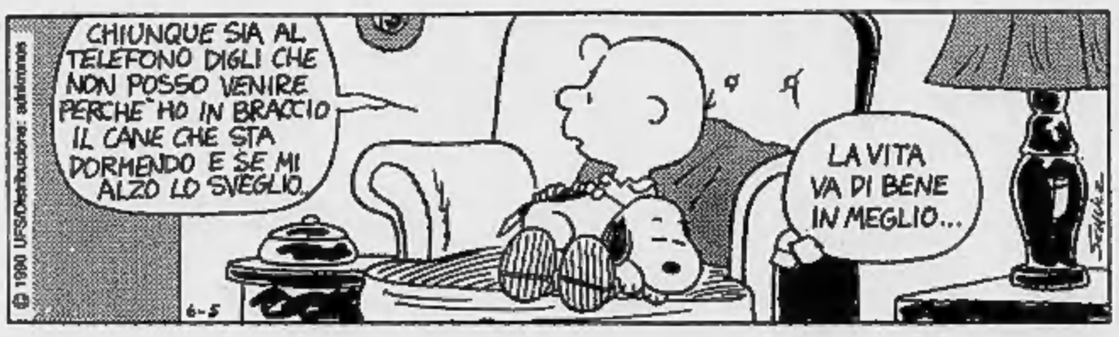
14 — **Diapason**, novità in compact. Selezione di Bruno Re. Prima parte
15 — **Diapason**, seconda parte. Il giornale del pianoforte con Andrea Baggioli
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica. Musiche scelte da Arturo Stalteri
17,30 **Due Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola sonora**. Prima parte a cura di Francesco Moscardelli
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. Seconda parte: musica come sfondo
20,30 **XXIII Stagione dei concerti «Euroradio» 1990-91**, Direttori Jozef Privsek, Marko Munih. Musiche di I. Strawinsky, R. Liebermann, J. Grecorc
22,30 **Supplemento di Terza pagina**. Sei profili critici di Beppe Navello
23 — **Blue note**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi viva e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

PEANUTS

® by Charles M. Schultz



ODEON TV

13 — **Daltarn III**, cartoni animati
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **G I Joe**, cartoni animati
14,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Fitness**
16,30 FILM ● **La donna dell'altro**, di Victor Vicas, con Giulietta Masina, Richard Basehart. Germania drammatico 1960
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Quattro donne in carriera**, telefilm

20,30 FILM ● **Scusi dov'è il freno**, di Oz Scott, con Harvey Korman, Tina Yothers. Usa comico 1983 — *Le avventure sentimentali e demenziali di un istruttore di scuola guida e dei suoi allievi in un college americano*
22,15 **Conti in tasca**, attualità
22,45 FILM ● **L'amore breve**, di Romano Scavolini, con Joan Collins, Faith Domergue, Massimo Serato. Italia commedia 1969 — *Il ricco Lorenzo, annoiato rampollo di una non degna famiglia, intreccia una relazione nella città natale, Trieste, con una donna matura. Poi con un antiquario. La donna lo lascia*
0,30 **I classici dell'erotismo**, telefilm
— **Film non stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Il perduto amore**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport News**
13,15 **Oggi News**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile
15 — FILM ● **La grande missione**, di Henry Hathaway, con Tyrone Power, Susan Hayward, Dean Jagger. Usa avventuroso 1941 — *La tragica epopea del popolo mormone che, perseguitato per anni, dopo l'uccisione del profeta Joseph Smith, decide di emigrare verso le terre selvagge dello Utah*
17 — **Tv donna**. Seconda parte
17,50 **Autostop per il cielo**, telefilm
18,55 **Doris Day Show**, telefilm
19,30 **C'era questo, c'era quello**, il gioco dell'indiscrezione con Enrico Lucherini e Matteo Spinola
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 **Prima linea**, interviste ai protagonisti della vita pubblica di A. Sommajuolo e T. Timperi
21 — FILM ● **Picnic ad Hanging Rock**, di Peter Weir, con Rachel Roberts, Helen Morse, Jacki Weaver. Australia drammatico 1975 — *Le ragazze del collegio di Appleyard si recano in gita ad Hanging Rock, una suggestiva formazione rocciosa, vanto della zona. Tre delle fanciulle scompaiono misteriosamente e a nulla valgono le ricerche cui partecipano tutti gli abitanti del paese vicino. Dopo una settimana una ragazza ritrova una delle scomparse, ma la giovane non è in grado di dare alcuna spiegazione.*
23 — **Ladies & gentlemen**, settimanale di tentazioni scelte
23,35 **Stasera news**
23,55 **Collegamento internazionale**, in collaborazione con la Cbs
0,30 FILM ● **La guerra di Jenny**, di Steven Gethers, con Dyan Cannon. Usa drammatico 1985

7,30 **Cbs News**, edizione originale via satellite
8 — **Cbs News**. Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Enigma**, telefilm
9,55 Da Sestrière **Sci**: slalom maschile 1ª manche
11,10 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
11,55 **A pranzo con Wilma**, attualità con Wilma De Angelis
12,25 **Natura amica**, documentario

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,30 **Quattro chiacchiere e un po' di musica**, nel salotto di Giancarlo Sbragia, con Enrico Beruschi e Ivan Graziani. Replica
14,20 **Ci diamo del tu**, documentario di F. Malo e R. Bottinelli
15,05 **Madigan: un poliziotto a New York**, telefilm con Richard Widmark, George Cole
16,40 **Il mascherato**. Costumi e travestimenti ideati e realizzati da Piero Polato
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Elisabetta Viviani, Carlo Hintermann, Dominique Boschero
17,30 **Peripicchioli**, per i bambini
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **A proposito di... La casa** attualità
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Un caso per due**, telefilm di Wolfgang F. Henschel, con Rainer Hunold, Claus Theo Gärtner, Brigitta Kamer, Gottfried John. *Vana attesa*
21,25 **Ordine e disordine**, attualità a cura di Cesare Chiericati. *Criminalità*
22,05 **Telegiornale**
— **Cronache parlamentari**
22,25 — **Charles De Gaulle**, documentario biografico. *L'eterna sfida. Il sovrano*
23,30 **Lugano Festival Blues to bop 1992**. The Barbara Best Singers
23,55 **Teletext Notte**

11,20 **A proposito di... la casa**. Mascia Cantoni ed i suoi ospiti ne parlano in diretta con i telespettatori
11,45 **Una coppia impossibile**, telefilm. *Un fiore rosa*
12,10 Da Sestrière **Sci**: Slalom maschile, 1ª prova
12,55 Da Sestrière **Sci**: Slalom maschile, 2ª prova

TELE +2

13 — **Superwrestling**, servizi e interviste ai personaggi del Wrestling, conduce Dan Peterson
14 — **Campo base**, il mondo dell'avventura, conduce Ambrogio Fogar. Replica
15,45 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo con il commento di Mario Camicia: Torneo Dunhill Cup di St. Andrews (Gran Bretagna). Replica
16,45 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
17,30 **Calcio**, una partita di campionato argentino. Quattordicesima giornata
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Tuttocalcio**, servizi e immagini dai campi di allenamento

20,30 **Speciale Bordo ring**, storie di pugni e di pugili a cura di Rino Tommasi.
22,15 **Sport parade**, le immagini più intriganti della settimana di Tele +2
23,15 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo con il commento di Mario Camicia: Torneo Dunhill Cup di St. Andrews (Gran Bretagna). Replica
0,15 **Boxe - Speciale Bordo ring**, storie di pugni e di pugili a cura di Rino Tommasi. Replica

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar. Replica
13 — **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo con il commento di Mario Camicia: Torneo Dunhill Cup di St. Andrews (Gran Bretagna). Replica

RETE 7 PIEMONTE

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **L'Uomo Tigre**, cartoni animati
14,40 **Galaxy express**, cartoni animati
15,15 **I predatori del tempo**, cartoni animati
15,50 **Galaxy High School**, cartoni animati
16,50 **Sylvanians**, cartoni animati
17,20 **Fiabe ed eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
20,20 FILM ● **Rebecca, la prima moglie**, di Alfred Hitchcock, con Joan Fontaine, Laurence Olivier, George Sanders, Julie Anderson, Nigel Bruce. Usa drammatico 1940 — *Un uomo per liberarsi del ricordo di Rebecca, la moglie morta qualche mese prima, si risposa con una ragazza ingenua e innamorata che la governante, succuba lei pure del ricordo della defunta, riesce a far sentire un'estranea*
22,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **Gli amori di Susanna**, con J. Fontaine

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Bruzzo, German Kraus
15 — **Pomeriggio sportivo**, rubrica
17 — **Gulp**, programma di spettacolo e cartoni per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica in giro per la Penisola
19,30 **Diario**, agenda di informazione quotidiana condotta da Isabella Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, quiz condotto da Claudio Sottili
20,30 **Parliamo di ippica**, rubrica di trotto e galoppo
21 — **Camminare le vigne**, rubrica di enologia condotta da Gino Carmignani
22 — **A domanda risponde**, show condotto da Simona Patitucci
22,30 **I Kennedy**, un programma a cura di Carla Bressan
23 — **Con simpatia in casa vostra**, programma promozionale
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **L'avventura delle piante**, documentario
15 — **Vite rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
17,30 **Leonela**, telenovela
18,30 **Vite rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
21 — **Gambrinus ieri e oggi**, spettacolo di folklore napoletano
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,45 **Gambrinus ieri e oggi**. Seconda parte
23,20 **Motor News**, rubrica di sport motoristici
23,50 **Notte Sport Cinquestelle**
0,50 **Excelsior**, spettacolo
1,50 **Frutto proibito**, spettacolo

RETE CANAVESE

13 — **Happy end**, telefilm
14 — **Cilimu**
14,30 **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Police Surgeon**, telefilm
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
19 — **Police Surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — **Le carte parlano**, rubrica di cartomanzia
23 — **Telegiornale**

VIDEOUNO

14,30 **Pallavolo**: Galup Pinerolo-Vallina Pistoia
16,10 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
24 — **Charlie**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 **Los Angeles: Ospedale Nord**, telefilm
17,30 **Documentario**
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 5-12-90**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**. I viaggi del Papa nel mondo: Messico
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames...**, frammenti di cronaca

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalia**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18,30 **Tv Magazine**, attualità a cura dei servizi giornalistici di Rete A
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª-2ª-3ª edizione
20,25 **La debuttante**, telenovela
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

VIDEO MUSIC

7 — **On the Air mattina**
9 — **I video della mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot Line**, le rubriche del giorno e tanta musica
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Led Zeppelin Special**, dedicato al mitico gruppo rock di Robert Plant e Jimmy Page
19,30 **Super hit**
21 — **Blue Night**
22 — **On the air notte**
1,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

13 — FILM ● **I pappagalli**, Italia commedia 1955
15 — **Cartoni animati**
17 — **Shopping & Cartons**
18 — **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9 - Servizi dalla città**, il new new edizione '90-'91
24 — FILM ● **Il circo di Tati (Parade)**, di e con Jacques Tati e Les Sipolo. Francia commedia 1974 — *Un omaggio del grande mimo francese al mondo del circo*

TELETIME

13,30 **King Leonard**, cartoni animati
14 — **Cow boy in Africa**, telefilm
15 — **Ingresso libero**
18 — **Calcio: Club Inter**
19 — **Sport nel mondo**
19,30 **Calcio: Club Milan**
21 — **Calcio: Club Toro**
22 — **Cow boy in Africa**, telefilm
23,15 **Ingresso libero**

SESTA RETE

14,30 **Shopping time**, promozionale
15 — **Cuori nella tempesta**, novela
16 — FILM ● **Assunta Spina**
18 — **Le straordinarie storie di Edgar Allan Poe**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
22 — **Cash and Carry**
0,30 FILM ● **La ragazza della Quinta strada**
2 — **L'occasione**

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, programma per ragazzi. Cartoni animati
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Brillantea**, telenovela
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Sempre più difficile**, di Piero Ballerini, con Germana Paoleri, Nerio Bernardi. Italia commedia 1943
22,30 **Tv Flash**, telegiornale locale
0,30 **Gente di Hollywood**, telefilm
1,30 **Programmi non stop**

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati non stop**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni dei film sul grande schermo
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Redazionale**
20,20 **Speciale Valle d'Aosta**
21,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
23,15 **Notiziario regionale**
0,30 FILM ● **Gli amori di Susanna**, con Joan Fontaine. Commedia

IN POLTRONA

a cura di Stefano Petrinati

Piacere Toto

RAIUNO 12,05

Piacere Raiuno c'era già lo scorso anno e viene ritrasmessa con cambiamenti di poco conto. Tre personaggi abbastanza noti (Simona Marchini, il maltrattato Piero Badaloni e il cantante e compositore Toto Cutugno) girano l'Italia, restano qualche giorno in un cine-teatro di provincia, ripartono, cambiano cittadina. Si tratta, secondo l'ufficialità Rai di una «*trasmissione itinerante alla scoperta della vita, della cultura, dei problemi e dei personaggi delle diverse province italiane*». In sintesi: giochi telefonici col pubblico, canzonette, cori in platea (dirige Cutugno), macchiette della signora Marchini e Piero Badaloni che intervista alcuni fra i personaggi del luogo o no. Si parte da La Spezia: mercoledì ci sarà Carmen Russo, giovedì Little Tony che è di San Marino. E' curioso vedere l'arrivo del trio di presentatori nelle cittadine: Simona Marchini sembra la più acclamata dagli italiani, Cutugno meno, Badaloni sorride. Una volta per tutte: è Cutugno, con la «u».

Toto Cutugno

Toscanini l'amico di Et

RAIUNO 20,45

Gianfranco Corsi, Franco Zeffirelli in arte, è un regista benvoluto da Raiuno, meno dai critici, poco dal pubblico. Raiuno anni fa usava affidargli le regie video delle cerimonie papali: vai con la uno, zooma con la due. Nell'88 gli ha parzialmente finanziato l'impresa del **Giovane Toscanini**, che a un Festival di Venezia diede modo ai critici di sfogare tutta la voglia di sbeffeggiare un film. Messa in circolazione, l'opera rimase pochi giorni in prima visione ignorata dal pubblico e sparì nella discarica televisiva che ora ce la restituisce gonfiata a tre ore e spezzata in due puntate (ieri la prima). Il mensile «Ciak» recensì: «*E' un brutto film, pretenzioso e superficiale, in cui fanno bella mostra tutti i tipici, e sempre più inutili, orpelli cari al regista*». Il protagonista Thomas Howell è il quattordicenne cresciuto che andava in bici con ET, la guest star è Elizabeth Taylor cicciona. Si narra, per enfasi crescente, di come Toscanini fosse un bravo direttore d'orchestra.

Franco Zeffirelli

Andare a nozze

ITALIA 1 20,30

Nonostante Jerry Calà nei titoli di testa, **Sposi** non è «I fichissimi» ed è strano e carino. Forse l'impressione che dà è di una commedia poco sfruttata: i cinque episodi di cui è composta sono interessanti e magari da qualcuno se ne poteva tirar fuori un film intero. Sei registi, fra noti e no: Pupi e Antonio Avati, Cesare Basteli, Luciano Manuzzi, Felice Farina e Luciano Emmer, il quale ultimo era un reuccio degli Anni Cinquanta con «Le ragazze di piazza di Spagna», poi ha preferito girare spot pubblicitari e qui si è limitato alle curiose immagini in 16 mm dei titoli di coda. Tanti attori: Nick Novecento (fu il suo ultimo film), Carlo Delle Piane, Elena Sofia Ricci, i gemelli Ruggeri (che non son gemelli), Alessandro Haber, Ottavia Piccolo, Delia Boccardo. Tema: fra mogli e mariti durante il Ferragosto del 1987. Città vuote, personaggi curiosi, cronache d'amore interessato (come nel caso di Calà, divo tv in declino), o sincero (i coniugi divorziati che si ritrovano).

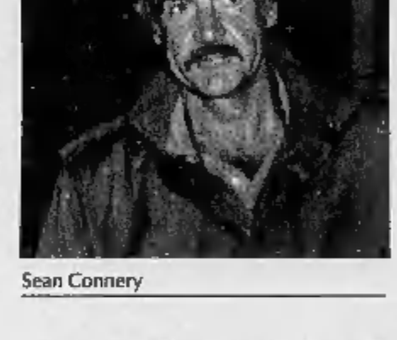
Ottavia Piccolo

L'intoccabile Connery

CANALE 5 20,40

Gli intoccabili, telefilm dei tempi eroici della tv, venne prodotto in bianco e nero dal 1959 al 1963 dalla rete americana Abc che subì le continue proteste delle associazioni italoamericane che disapprovavano con una certa rabbia l'eccessiva presenza di gangster con cognomi italiani.

Nel 1962 la Abc decise di internazionalizzare i cattivi, anzi, per non scontentare i suscettibili di ogni nazionalità, di trasformarli in comunisti e pure russi: perché fosse più chiaro, in un episodio il capogangster fu battezzato John Vodka. Sovrapposizioni curiose: nel '30 il capomafia Al Capone si offrì al governo Usa per dare una mano a combattere i criptocomunisti di Chicago in cambio di certe facilitazioni. Il governo, per fortuna, rifiutò: Al Capone non fu mai molto popolare, nemmeno a dodici anni dalla morte, tanto che l'U. S. Bureau of Prisons contestò un episodio del telefilm che lo faceva vedere mentre corrompeva le guardie di un carcere. Nella puntata successiva le guardie venivano subito smascherate e punite dai colleghi onesti mentre Al Capone stringeva i denti per la rabbia. Celebrità: un episodio mostra Robert Redford esordiente, un altro James Caan sconosciuto, un altro Peter Falk in una particina di informatore doppiogiochista e infame. Il protagonista era Robert Stack (faceva Elliot Ness, capo della squadra di agenti del Tesoro incaricati di ripulire dai gangster l'America degli Anni Trenta), i suoi accoliti fissi erano Anthony George (Allison) e Nicholas Georgiade (Rossi). In Italia la serie ebbe un buon successo ai tempi della tv monopolio e ogni tanto ricompare ancora. La Rai pensò se fosse il caso, in fase di doppiaggio, di trasformare i gangster italiani in spagnoli come si era fatto per anni al cinema e decise che la cosa migliore era far passare tutti, buoni e cattivi, per americani, quali in fondo bene o male erano.


Sean Connery

Brian De Palma, regista di grandi gialli, riprese **Gli intoccabili** e ne fece un film sull'esempio del collega Spielberg che aveva portato al cinema il telefilm «Ai confini della realtà». Spielberg fece successo, De Palma ancora di più soprattutto perché il suo film è più bello. Prese due grandi attori, Robert De Niro e Sean Connery, un caratterista incredibile, Rick Moranis, la storia sempre bella e consolante di Al Capone annientato dalla caparbietà dei quattro della squadra di Elliot Ness e perfino i vestiti di Giorgio Armani perché tutto fosse perfetto. Un po' meno perfetto solo il protagonista Kevin Costner, troppo biondino, elegantino e ingentilito per chi ricordava il mascellone di Robert Stack e i suoi modi da John Wayne rozzo.

Il film è comunque quello da vedere stasera: Robert De Niro è il miglior Al Capone del cinema e fa piacere odiarlo, Sean Connery è il più poliziotto dei poliziotti afflitti che si siano visti, Rick Moranis è un modello esemplare di timido burocrate capace di eroismo inaspettato. **Gli intoccabili** è teso, stupendamente ambientato (c'è una scena introduttiva con la famiglia che la sera si raduna a sentire la radio: un'immagine persa nei secoli), musicato con ritrovata serietà da Ennio Morricone.

Fu un successone. Qualche critico contestò una scena che ricordava il «Potemkin» di Eisenstein: ogni categoria evidentemente ha i suoi intoccabili.

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cutilca
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA
ANNO 122 / NUMERO 128

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

LUNEDI' 10 DICEMBRE 1990

Gianna Nannini di scena domani: rock al Palasport

TORINO ● Il meglio deve ancora arrivare: Gino Paoli e Ornella Vanoni, Ivano Fossati e Paolo Conte sbarcheranno in città soltanto il prossimo anno. Intanto, per gli ultimi scampoli del 1990, il cartellone offre Francesco Baccini e Gianna Nannini. Il primo è atteso oggi al Teatro Colosseo, la seconda domani al Palasport, ma per la rockeuse di Siena i torinesi non pare facciano follie.

Potrà sembrare una contraddizione, eppure in un periodo d'oro per la musica italiana come questo la Nannini spopola all'estero e in Patria raccoglie le briciole. Ed è un peccato, perché in Italia di rocchettare vere c'è soltanto lei: grintosa, autentica «tigre» del rock casereccio. L'ultimo suo album, tuttavia, «Scandalo», che dà anche nome al tour europeo (quello italiano si è inaugurato ieri a Bologna), non ha convinto nessuno: né la critica, che ne ha parlato poco e in toni tutt'altro che entusiastici, né il pubblico, il quale da tempo rivolge ad altri artisti le sue preferenze.

«Scandalo», del resto, che sulla carta doveva essere un pugno nello stomaco ai perbenisti, per i testi irriverenti, e un mezzo capolavoro musicale, per la ricerca di suoni e ritmi, all'ascolto si è rivelato un disco di puro rock italiano. Delle intenzioni dell'autrice, quindi, che due anni fa al rientro da un viaggio in Cina aveva voluto trasformare in musica ricordi e sensazioni di quel soggiorno orientale, non c'è proprio niente. Il concerto, comunque, potrebbe riservare qualche sorpresa, dal momento che la Nannini gira con una band discreta e propone anche i vecchi successi.

La settimana comprende (oltre il consueto appuntamento con il jazz al Centralino, domani suoneranno Enrico Rava, Franco D'Andrea, Roberto Gatto e Miroslav Vitous), mercoledì allo Studio Due il recupero del concerto dei Negazione, posticipato due settimane fa in seguito alla chiusura del locale: il gruppo sarà affiancato dai milanesi Ritmo Tribale che presenteranno il loro disco nuovo. Giovedì 13 al Doctor Sax, invece, jazz con Romano Mussolini.

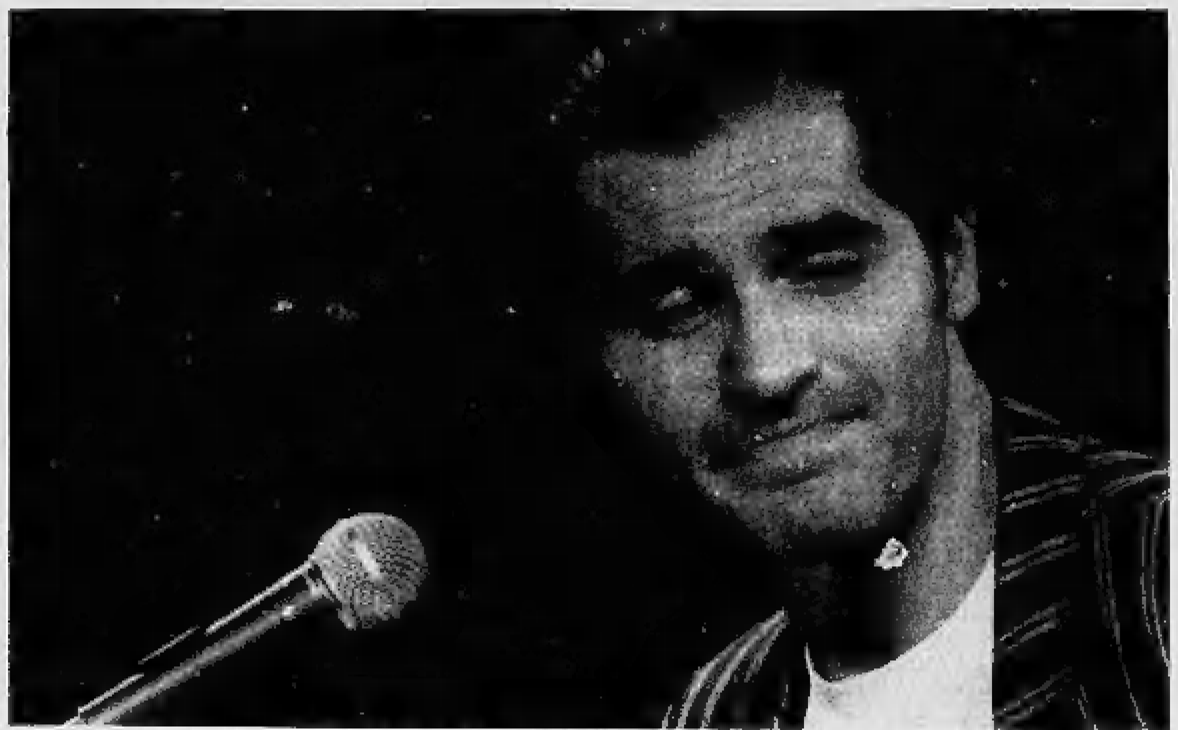
Al Teatro Erba, sempre fra tre giorni, per «Dear John», concerto-commemorazione di Lenon, l'ex Beatles scomparso prematuramente dieci anni fa, si esibiranno i Cavern. Il gruppo di Savona venerdì 14 e sabato 15 sarà invece affiancato da Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese, rispettivamente leader e chitarrista del Banco. Ultima replica: il 16. Ancora sabato, ma al Teatro Alfieri, si terrà la finalissima del «Primo Concorso della Canzone Ecologica - Premio Chico Mendes», promosso da Stampasera (alle 10 e poi in replica alle 15). Mentre il 14 all'Hiroshima Mon Amour verrà recuperata la presentazione del nuovo lp dei Sick Rose, che avrebbe dovuto tenersi giorni fa.

Rock «underground» a volontà anche oggi, e poi fino al 13 dicembre, in occasione della seconda edizione del «Festival Rock», promosso dalla sesta Circoscrizione. Al Teatro Ambra di via Chiesa della Salute 77 per quattro giorni si esibiranno venti gruppi di base, cinque al giorno, partendo dalle 21,30 e andando avanti fino all'una di notte. L'inaugurazione si terrà stasera con i Vitamine.

n. rom.

«Rido per non piangere»

Francesco Baccini canterà stasera al Colosseo



Francesco Baccini sogna una lunga vacanza al termine della tournée

Biglietti introvabili, ragazze che fanno a pugni al botteghino, signore di quarant'anni e nonne che da settimane non aspettano altro che vederlo cantare. E' il divo del momento, Francesco Baccini, è la punta di diamante del cantautorato italiano. Stasera canterà al Teatro Colosseo, per presentare il suo ultimo disco *«Il pianoforte non è il mio forte»*, uscito a un anno da *«Cartoons»*. Allora Baccini era appena un esordiente, oggi è una certezza, un divo consacrato, che quando canta mobilita folle oceaniche di persone d'ogni età.

Ne hai fatta di strada, Baccini.

«Negli ultimi tempi ho bruciato qualche tappa, è vero. In sei mesi ho riscosso il successo che altri riescono ad ottenere solo dopo anni. Però ho anche una gavetta decennale alle spalle, quindi non è poco. E poi ho sempre pensato che ce l'avrei fatta, non ho mai smesso di credere in me stesso, quindi non mi stupisco dei risultati».

Ti riferisci sempre al successo?

«La mia vita oggi è completamente cambiata. Io non sono di quelli che dicono che il successo non conta. E' tutto più facile, le cose mi vengono regalate, con le donne ci sono meno problemi e ho anche più soldi».

Si dice che sei un dongiovanni.

«Non è vero - dice Baccini, con tono ironico -. *Sono le ragazze che mi vengono dietro: io sono pigro».*

Ti corteggiano perché sei famoso?

«Non tutte. Voglio dire: Lucio Dalla non cucca neanche se lo pagano... Io piaccio perché canto certe cose, non solo per il fisico».

Donne a parte, il tuo pubblico è eterogeneo: merito anche della televisione?

«In parte. La televisione, però, se usata male, può distruggere. Non credo comunque di avere ancora inflazionato il mercato».

Come sarà il concerto di Torino?

«Le canzoni sono quelle del primo e dell'ultimo disco. C'è una scenografia particolare, con un pianoforte che sembra un'automobile, un altro più piccolo che si muove, un armadio, e poi ci sono tre musicisti e una corista».

C'è un filo conduttore tra la scenografia e le canzoni?

«Certo, c'è molto della mia vita: l'armadio, ad esempio, rappresenta la memoria, i ricordi, mentre il pianoforte-auto è un omaggio al mio habitat preferito, l'automobile appunto. Il resto sono bizzarrie».

Di te si dice che sei *«figlio»* artistico di Conte, Tenco e Buscaglione.

«Il mio stile è unico, e poi non sopporto le etichette. Ci possono essere delle somiglianze con altri artisti, ma finisce tutto lì».

La critica italiana ti ha aiutato molto; non capita a tutti gli esordienti.

«La mia paura all'inizio era proprio di diventare un cantautore amato solo dalla critica, mentre a me non interessa cantare per i giornalisti. Penso che chi fa il critico sia un frustrato, i giornalisti musicali al novanta per cento sono dei cantanti mancati: appena riesci a vendere un po' di dischi dicono che stai diventando "commerciale" e ti stroncano. E' assurdo».

Dei discografici, invece, che cosa ne pensi?

«La musica in Italia è gestita da incompetenti. Ecco perché mi fa paura e tengo i piedi ben piantati per terra: potrebbe finire tutto domani».

Il *«made in Italy»* comunque sta vivendo un periodo d'oro.

«Tutte storie. Non ce ne sono di dischi interessanti in giro, a parte quello di De André, naturalmente».

Nel quale, guarda caso, c'è una tua canzone...

«Non lo dico mica per quello. De André è il massimo. Il disco di Dalla, invece, non mi ha entusiasmato. E poi credo che i giovani si siano riavvicinati alla musica italiana solo perché dall'estero non è arrivata nessuna novità. Ciò non toglie che anche in Italia la situazione non sia migliore».

E tra i tuoi colleghi giovani, Barbarossa e Carboni, chi ti piace?

«Non fatemi dire niente: siamo amici».

Sei considerato un cantautore spensierato...

«Sbagliato. A parte il brano che ho inciso con i Ladri di Biciclette, tutte le mie canzoni sono tristi, finiscono male. Io, in realtà, rido per non piangere. Purtroppo in Italia per essere presi sul serio bisogna fare i piagnoni. Ma io non voglio diventare come Renato Zero e Paola Turci».

E a Genova, tua città natale, ci torni ancora?

«Raramente, non la sopporto, è invivibile. Chi nasce a Genova ha poche scelte: o canta o si suicida».

Progetti?

«Tanti. Ma appena finisco la tournée giuro che sparisco: vado in vacanza e vi lascio Paola Turci».

Noemi Romeo

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Viaggio d'amore, di Ottavio Fabbri con Lea Massari, Omar Sharif, Florence Guérin. Colori. Non viet. **Oggi la prima**
Ore: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi teatri

AMBRA
via C. Salute 77 ☎ 297.187
Oggi teatro: **6 Rock**. Selezione gruppi musicali di base. Ore 20

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Rischio totale, di Peter Hyams, con Gene Hackman e Anne Archer. Usa. Col. Non viet. — Magistrato un po' ingenuo ma molto coraggioso salva ragazza braccata dal killer che vorrebbero impedirle di testimoniare contro un boss della mafia **Thriller**
Ore: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposta sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposta sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
La Sirenetta, cartone animato, abbinato a **Paperino guardiano del faro**, regia John Musker e Ron Clements. Col. Non viet. **Oggi la prima**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Un angelo alla mia tavola, di Jane Campion, con Kelly Fox, Alexia Keogh e Karen Fergusson. Nuova Zelanda. Col.— Dall'autobiografia della scrittrice neozelandese Janet Frame, il percorso umano e letterario di una donna scambiata per schizofrenica. Premio speciale della Giuria a Venezia **Biografia**
Ore 16,20; 19,30; 22,15 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Leningrad cowboys go America, di Aki Kaurismaki, con Matti Pellonpaa **Prima Visione**
Ore: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Cuore selvaggio, di David Lynch, con Nicolas Cage, Isabella Rossellini. Col. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. **Commedia drammatica**
Ore: 15,30; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00
Un fantasma per amico di James Parriott con Bob Hoskins, Denzel Washington. Usa. Col. Non viet — Ad un detective cialtrone e razzista viene trapiantato il cuore di un ricco avvocato nero il cui fantasma si dimostrerà molto ingombrante **Commedia**
Ore: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30 **Prima visione**

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e miele **Commedia**
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
I divertimenti della vita privata, di Cristina Comencini, con Delphine Forest, Giancarlo Giannini, Vittorio Gassman. Italia. Col. Non viet. — Nella Parigi della Rivoluzione una gentildonna e una prostituta si scambiano le parti con esiti imprevisti e divertenti **Commedia**
Ore: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Il giallo del bidone giallo, di E. Estevez, con C. Sheen, E. Estevez, L. Hope. Usa. Col. Non viet — Due ragazzi sognano di mettere su un negozio di windsurf ma il mare della California è troppo inquinato. Così continuano a fare gli spazzini e si imbattono in un delitto **Giallo ecologico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Due nel mirino, di J. Badham, con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine. Col Non Viet. - Un uomo ricercato per anni, si caccia nei guai affrontando i rischi più grossi per ritrovare l'ex innamorata **Avventuroso**
Ore: 14,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 666.55.47
Vedi teatri

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
L'esorcista III, di William Peter Blatty, con George C. Scott, Brad Dourif. Usa Colori. Viet. 18 — Orripilanti omicidi di alcuni preti riportano a Georgetown i fantasmi del passato e una possessione demoniaca di tipo nuovo **Horror**
Ap. 20,20; film 20,30; 22,30 ★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.760
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.18
Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbianchini, garagisti, mafiosi **Comico**
Ore: 16,30; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.02
Daddy Nostalgie, di Bertrand Tavernier, con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure. Francia. Colori — Padre arrivato ad un passo dalla morte e figlia da tempo lontana da casa ritrovano il reciproco affetto un attimo prima dell'inesorabile distacco. **Drammatico**
Ore: 16,15; 18,20; 20,25; 22,35 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.180
Mo' better blues, di Spike Lee, con Denzel Washington, Spike Lee. Usa. Col. Viet. 14 — Un giovane trombettista egoista e pieno di talento si divide tra la musica e l'amore di due donne appassionate. **Drammatico**
Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 **Prima visione**

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Robocop 2, di Irvin Kershner, con Peter Weller, Nancy Allen. Usa. Colori — In una Detroit del futuro prossimo, ancora più degradata, torna il cyborg poliziotto. Gran rumore di lamiere distrutte in combattimenti con nuovo automa cattivo. **Fantascienza**
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Ore disperate, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Kelly Lynch. Colori. Non vietato — Pericoloso evaso tiene in scacco una famiglia. Rourke in un remake di Bogart: è un confronto impegnativo! **Thriller**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Giuramento di sangue, di Stephen Wallace, con Bryan Brown, George Takei, Terry O'Quinn. Col. Non Viet. **Oggi la prima**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30

NUOVO ODEON
via Venezia 6 ☎ 749.2362
The stand in. Ingresso riservato ai soci
Ore 17/19,15/21,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Il boss e la matricola, di Andrew Bergman, con Marlon Brando e Mattew Broderick. Usa. Col. Non viet.— Brando fa il verso a se stesso nei panni di un improbabile Padrino che organizza banchetti a base di animali in estinzione **Commedia**
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerina Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Il viaggio di Capitan Fracassa di Ettore Scola, con Massimo Troisi, Ornella Muti, Ciccio Ingrassia. Italia. Col. Non viet — Dal romanzo di Gautier, il viaggio verso Parigi e l'apprendistato sentimentale di un nobile al seguito di una compagnia di guitti **Commedia**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
Apertura ore 15; film ore 15,20; 17,45; 20,10; 22,35 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.821
La settimana della sfinge, di Daniele Luchetti, con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando. Italia. Col. Non viet. — Romantica cameriera appassionata di enigmistica attraversa l'Italia per inseguire Eolo, innamorato recalcitrante. **Commedia**
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Prima Visione**

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
La Sirenetta, cartone animato, abbinato a **Paperino guardiano del faro**, regia John Musker e Ron Clements. Col. Non viet. **Oggi la prima**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 749.2907
Stanno tutti bene, di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni, Totò Cascio. Col. Non viet. — Un pensionato percorre dalla Sicilia l'Italia, in cerca dei figli che dovrebbero aver fatto fortuna. Disillusioni a Napoli, Roma, Firenze, Torino, con un idillio sfiorato in Romagna **Commedia**
Ore: 20,15; 22,30 ★★★/●●●

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PROSEGUIMENTI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 674.171)
La stazione, di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Or. 20,30; 22,30

DRIVE IN (v. Valenza/v. Genova, ☎ 630.060)
Riposo

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Domani: **Ghostbusters**

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Le montagne della luna, di Bob Rafelson. Ore 20,15; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.[illegible])
Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Ore 18,30: conferenza **«L'art de Troubadours. Poésie et musique médiévales du XIIème et XIIIème siècles»** a cura di Gerard Zucetto

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Oggi chiuso

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Oggi chiuso

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.046)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.76)
Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.283)
Marina's Gigolò, con Marina Lotar, Kelly Huston. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
La casta puledra di lusso, con Karin Schubert. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 9)
Film erotici, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106)
Irresistibile seduzione erotica, con John Leslie, Nina Hartley. Colori. Non stop dalle ore 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.394)
Le nipotine del collegio svedese, con Madeleine La Foret, Jackline Morina. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Tentazioni carnali, con Kitten Malividad, Patti Wright. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Lolita callgirls, Kelly Anderson, Jiditha Schavarz. Colori. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Ramba tre vendetta bestiale, con Barbra Dare, Sam Nichols. 1° visione. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Viziosa molto scatenata. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Virgin super love Ragazza in calore, con Mary Ann Sweet. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 6, ☎ 530.353)
Le donne di Mandingo, con Moana Pozzi e Cicciolina. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CHIERI
MARILYN: Presunto innocente
SPLENDOR: Le comiche
CHIVASSO
CINECITTA': Il viaggio di Capitan Fracassa
MODERNO: Due nel mirino
POLITEAMA: Le comiche
CIRIE'
NUOVO: Giorni di Tuono
COLLEGNO
PRINCIPE: Ore disperate
REGINA: Le comiche
STAZIONE: I divertimenti della vita privata
STUDIO LUCE: Presunto innocente
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Il giallo del bidone giallo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Week-end con il morto
POLITEAMA: cineclub
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Week-end con il morto
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: Gremlins 2
PINEROLO
HOLLYWOOD: Presunto innocente
ITALIA: Ghost - Fantasma
RITZ: Linea mortale
RIVOLI
GIOIELLO: Ghost - Fantasma